



INPS

ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 23 DEL 25 GIUGNO 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL RENDICONTO GENERALE DELL'INPS (art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità)

ANNO 2025



INPS

RENDICONTO

GENERALE

Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Sintesi dei risultati complessivi	10
2.1. Bilancio per missioni e programmi 2025 e nuovo piano dei conti integrato ..	10
2.2. Bilancio generale	10
2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati.....	15
3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	16
3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2025	16
3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	18
4. Rendiconto economico-patrimoniale	20
4.1. Situazione patrimoniale generale.....	20
4.2. Crediti contributivi in carico all'agente della riscossione.....	30
4.3. Conto economico generale	32
4.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.....	33
4.5. Patrimonio immobiliare e mobiliare.....	34
5. Gestione finanziaria.....	41
5.1. La gestione finanziaria di competenza	41
5.2. La gestione finanziaria di cassa	48
5.3. La situazione amministrativa	49
5.4. Ripartizione delle entrate contributive	52
6. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento	54
7. Le spese di funzionamento	59
8. Le misure di contenimento delle spese.....	67
9. Attestazione tempi di pagamento	73
10. Adempimenti contabili e attività di controllo connessi alla gestione dei progetti/interventi PNRR.....	76
11. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio	80
12. Considerazioni finali	82

PARTE SECONDA

***Le gestioni e i fondi amministrati*¹86**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, della legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: ENAOLI, GESCAL, asili nido, Fondo nazionale per le politiche migratorie, Fondo per la formazione professionale e Fondi di rotazione;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;
29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23-*quinquies* legge n. 33/1980;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno

1 - La numerazione inizia dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.Lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

- 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
 33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
 35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante;
 37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
 38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
 39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane S.p.A. (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
 40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
 41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito nella legge 29/11/2007, n. 222;
 42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122;
 43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
 44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
 47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
 48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. n. 97510 del 17/10/2016 e n. 102661/2019);
 49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
 50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
 51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
 52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
 53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
 54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019);
 56. Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (D.I. del 4/08/2023).

CONCLUSIONI

PARTE PRIMA

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS², in data 27 maggio 2026, ha adottato la deliberazione n. 87 relativa al «Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025» pervenuta al Collegio, comprensiva degli allegati, dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1528 del 27 maggio 2026³.

Il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di Rendiconto predisposto dal Consiglio di amministrazione, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione;
- Nota integrativa del Direttore generale;
- Rendiconto finanziario decisionale;
- Rendiconto finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli per memoria;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁴;
- Rendiconto per missioni e programmi;
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013).

La Nota integrativa redatta dal Direttore generale, cui si fa riferimento anche per gli ulteriori elementi di dettaglio, comprende una serie di allegati relativi ai

-
- 2 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024 l'avvocato Gabriele Fava è stato nominato Presidente dell'INPS "per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione"; l'insediamento ha avuto luogo il successivo 18 aprile.
- 3 - Con nota prot. n. 32513 del 26 maggio 2026 il Direttore generale ha sottoposto al Consiglio di amministrazione il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025. Tutta la documentazione per la riunione del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2026, è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 2142 del 26 maggio 2026. Successivamente, con nota prot. n. 2323 del 5 giugno 2026 la Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione ha ritrasmesso gli allegati relativi alle gestioni nn. 2, 10, 13, 14, 15, 25, 33, 37, 38, 41 e 52 in sostituzione di quelli precedentemente trasmessi che presentavano "limitati problemi di visualizzazione riguardanti alcune voci dei prospetti di bilancio; sebbene tali valori siano correttamente registrati nel sistema contabile e integralmente inclusi nei saldi di bilancio".
- 4 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati ai documenti di bilancio.

seguenti argomenti:

- Allegato A: Principali provvedimenti dell'esercizio 2025 e Principali provvedimenti del 2025 e del 2026 non aventi impatto sulla gestione dell'esercizio;
- Allegato B: Rendiconto finanziario gestionale con residui per anno di insorgenza, situazione amministrativa analitica ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente, con analisi della gestione dei carichi affidati ai concessionari;
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato F: Bilanci delle società partecipate (IGEI S.p.A. in liquidazione, INPS Servizi S.p.A.)
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2025 con nota metodologica;
- Allegato H: spese di funzionamento – dettaglio per capitoli;
- Allegato I: confronto tra Rendiconto e Nota di assestamento 2025;
- Allegato L: Bilancio per missioni e programmi versione sperimentale.

Con riferimento ai bilanci delle società partecipate dall'Istituto, a pagina 10 della Nota integrativa, è rappresentato che:

- *"per INPS Servizi S.p.A., il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2026;*
- *per 3-I S.p.A., la società si avvale del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni statutarie; alla data attuale, l'Assemblea dei soci non risulta ancora convocata;*
- *per IGEI S.p.A. in liquidazione, l'approvazione del Rendiconto 2025 è prevista entro il mese di maggio 2026".*

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Rendiconto generale (di seguito anche bilancio consuntivo) comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e alla Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995 al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Nella predisposizione della propria Relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze –

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento contabile in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 21 del 16 dicembre 2024 ed è stato successivamente modificato con la prima e la seconda nota di variazione e con la Nota di assestamento⁵;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto 2025 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2024, approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 3 del 28 aprile 2026;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il Rendiconto 2025 considera, principalmente, le disposizioni contenute nell'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Al riguardo, si rinvia al successivo paragrafo 8.

Inoltre, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari e, per i conti correnti postali e di tesoreria, dalla procedura *on-line* di rendicontazione finanziaria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio. Tale verifica viene anche ordinariamente effettuata in occasione delle previste verifiche trimestrali.

Come evidenziato nella Nota integrativa, il Rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto emanato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. L'Istituto, in via sperimentale, affianca alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del citato D.P.R. n. 97/2003, nelle more dell'emanazione del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, la classificazione per missioni e programmi, così come individuati sulla base delle analisi condotte con i

5 - La prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2025 è stata approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 2 del 15 aprile 2025. La seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2025 è stata approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 11 del 1° luglio 2025. L'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 12 del 15 settembre 2025.

competenti uffici dei Ministeri vigilanti, nonché il rendiconto finanziario decisionale e gestionale redatto secondo il piano dei conti integrato (D.P.R. n. 132/2013). Come specificato dall'Amministrazione⁶, *"ad oggi, stante la vigenza del DPR n. 97/2003, l'Istituto non ha ancora adottato in via esclusiva il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), la cui applicazione agli enti statali non territoriali sarà regolata dall'atteso decreto del Presidente della Repubblica recante le nuove norme in materia di contabilità"*. Sempre nella Nota integrativa è precisato che *"l'Istituto continua, così, a rappresentare i propri dati di bilancio sulla base delle norme del DPR n. 97/2003 e, in parallelo, secondo il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), come si evince dai documenti ufficiali di bilancio allegati alla presente nota integrativa predisposti sulla base di entrambe le disposizioni normative. Sul punto, nel rinviare anche alla lettura dei paragrafi dedicati alla ulteriore riforma Accrual, si rappresenta, altresì, che ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143, l'Istituto predisporrà, esclusivamente per finalità di sperimentazione, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025 del conto economico di esercizio e dello stato patrimoniale, anche con l'osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi, non ancora giuridicamente rilevanti e pertanto non sottoposti all'approvazione degli organi deliberanti, formeranno oggetto di successiva trasmissione mediante la procedura resa disponibile dalla Ragioneria Generale dello Stato"*. In proposito, si rinvia al successivo paragrafo 11.

Il Collegio osserva nuovamente che l'attuale Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto non è coerente con la normativa vigente, in particolare in ambito contrattualistico. Il Collegio invita, inoltre, l'Ente a procedere tempestivamente all'aggiornamento dello stesso, parallelamente al completamento del quadro normativo della riforma in termini di Accrual.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione (paragrafo «Il quadro di riferimento normativo» alle pagine da 14 a 25) sono richiamate le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2025 riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente.

La presente Relazione illustra le attività di competenza del Collegio svolte sul progetto di Rendiconto generale in esame⁷.

6 - Cfr. pagina 9 della Nota integrativa.

7 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle, ove non diversamente indicato, sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: «Relazione sulla gestione»; «Nota integrativa» predisposta dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

2. Sintesi dei risultati complessivi

2.1. Bilancio per missioni e programmi 2025 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2024		CONSUNTIVO 2025		Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	558.123	560.788	554.392	554.916	-3.731	-5.872
1. Missione "Politiche previdenziali"	335.788	335.549	340.947	340.630	5.159	5.081
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	66.302	66.127	69.274	69.065	2.972	2.938
3. Missione "Politiche per il lavoro"	60.650	60.516	45.517	45.496	-15.133	-15.020
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.171	5.305	5.418	5.232	247	-73
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	88.470	88.376	91.787	91.384	3.317	3.008
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.742	4.915	1.449	3.109	-293	-1.806

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla Nota integrativa

Con riferimento al bilancio per missioni e programmi, nell'allegato "L" alla Nota integrativa è presente, in versione sperimentale, l'ipotesi di schema di bilancio per missioni e programmi proposta ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e seguenti, del DPCM del 12 dicembre 2012, predisposta dall'Amministrazione sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e in attesa del riscontro definitivo da parte degli stessi Dicasteri.

2.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del Rendiconto per l'anno 2025, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti

relativi agli anni 2023 e 2024 e delle previsioni aggiornate alla Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2025, indicando, rispetto a quest'ultima e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025	
					su Consuntivo 2024	su Previsioni 2025 Aggiorate
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio (1)	2.063	1.029	-1.738	4.525	3.496	6.263
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	29.784	35.313	36.575	42.838	7.525	6.263
Gestione finanziaria di competenza						
Accertamenti	536.244	573.128	565.443	571.210	-1.918	5.767
Impegni	524.056	558.123	557.923	554.392	-3.731	-3.531
Saldo	12.188	15.004	7.520	16.818	1.814	9.298
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	7.668	11.227	5.442	13.813	2.586	8.371
di cui :						
Entrate contributive	269.152	284.047	289.734	294.194	10.147	4.460
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	164.822	180.740	167.613	165.492	-15.248	-2.121
Altre entrate correnti	5.219	5.985	4.663	5.363	-622	700
Sub totale	439.193	470.772	462.010	465.049	-5.723	3.039
Prestazioni istituzionali	398.063	417.408	429.004	425.613	8.205	-3.391
Trasferimenti pass/altri interv. diversi	30.647	39.433	24.353	22.754	-16.679	-1.599
Altre spese correnti	2.816	2.704	3.210	2.868	164	-342
Sub totale	431.526	459.545	456.568	451.235	-8.310	-5.333
b - Risultato finanziario in conto capitale	4.520	3.777	2.077	3.005	-772	928
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	362.378	381.557	388.242	395.212	13.655	6.970
Pagamenti	525.084	560.788	559.098	554.916	-5.872	-4.182
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-162.706	-179.231	-170.856	-159.704	19.527	11.152
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.327	1.327	1.327	1.327	0	0
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	1.327	0	0
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato						
per il finanziamento:	160.376	179.913	167.270	164.835	-15.078	-2.435
* della GIAS	140.716	160.114	146.296	143.861	-16.253	-2.435
* della gestione degli invalidi civili	19.660	19.799	20.974	20.974	1.175	0
Totale copertura da parte dello Stato	161.703	181.240	168.597	166.162	-15.078	-2.435
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	1.002	-2.009	2.259	-6.458	-4.449	-8.717
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa	162.705	179.231	170.856	159.704	-19.527	-11.152
(in termini finanziari di cassa)						
Avanzo di amministrazione al 31.12	120.491	121.803	129.322	136.759	14.956	7.437

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il Rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 16.818 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 13.813 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 3.005 milioni di euro.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2025, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (164.835 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (1.327 milioni di euro), è rappresentata da **395.212 milioni di euro di riscossioni** (381.557 milioni di euro nel consuntivo 2024) e da **554.916 milioni di euro di pagamenti** (560.788 milioni di euro nel consuntivo 2024). Il differenziale di cassa è coperto integralmente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (166.162 milioni di euro); le disponibilità liquide aumentano, pertanto, di 6.458 milioni di euro (a fronte di 2.009 milioni di euro di incremento nel consuntivo 2024)⁸.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva un **risultato patrimoniale netto positivo, al termine del 2025, pari a 42.838 milioni di euro**, rispetto al risultato patrimoniale netto positivo esposto nella nota di assestamento 2025 pari a 36.575 milioni di euro (35.313 milioni di euro nel consuntivo 2024).

Al miglioramento del risultato patrimoniale netto al termine dell'esercizio 2025 ha contribuito la riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, per 3.000 milioni di euro ex art. 1, commi 634 e 635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Il risultato patrimoniale netto al 31 dicembre 2025 è, altresì, conseguenza del **risultato economico di esercizio positivo, pari a 4.525 milioni di euro** (1.029 milioni di euro nel consuntivo 2024 e -1.738 milioni di euro nelle previsioni 2025 aggiornate), che nella tabella è esposto al netto delle riserve, pari a 5.655 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano ad un disavanzo economico di esercizio pari a 1.130 milioni di euro⁹.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 risulta pari a 136.759 milioni di euro (a fronte di 129.322 milioni di euro della nota di assestamento 2025 e di 121.803 milioni di euro nel consuntivo 2024).

Il confronto tra i saldi del Rendiconto generale per l'anno 2025, rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento delle previsioni per lo stesso anno 2025, evidenzia sensibili scostamenti; ciò riguarda, in particolare, l'avanzo finanziario di competenza a fine esercizio, superiore alle previsioni definitive per 9.298 milioni di euro, ed il risultato economico di esercizio ed il risultato patrimoniale netto al termine del 2025, superiori alle previsioni definitive per 6.263 milioni di euro.

8 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 561.375 milioni di euro.

9 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 4 e n. 8 della presente Relazione.

Il Collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Nell'allegato C alla Nota integrativa è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Al riguardo, il Collegio evidenzia che, a fronte di previsioni definitive per 222.002 milioni di euro, sono stati registrati impegni di spesa pari a 226.876 milioni di euro, con uno scostamento pari a 4.874 milioni di euro. In merito, il Collegio ribadisce la necessità che ogni singola eccedenza sia adeguatamente motivata, senza ricorso a formule generiche o omnicomprehensive.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (294.194 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (425.613 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura totalmente o parzialmente assistenziale che non trovano diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 294.194 milioni di euro, con un incremento di 10.147 milioni di euro (+3,6%) rispetto all'esercizio 2024. La Relazione sulla gestione evidenzia un incremento di 187.892 unità (+0,8%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 24.292.225 unità del 2024 a 24.480.117 unità del 2025. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +192.070 unità), per la gestione dei parasubordinati (+55.000 unità) e per la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (nel complesso +38.900 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-112.308 unità)¹⁰;
- **trasferimenti correnti** per 165.492 milioni di euro, di cui 165.419 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un decremento di 15.248 milioni di euro (-8,4%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 425.613 milioni di euro, con un incremento di 8.205 milioni di euro (+2,0%) rispetto all'esercizio 2024. Tale dato è la risultante della crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+4.474 milioni di euro), delle prestazioni di inclusione sociale (+2.413 milioni di euro), delle prestazioni per la famiglia (+527 milioni di euro) e delle prestazioni a sostegno del reddito (+855 milioni di euro) – principalmente, per effetto da un lato dalla crescita dei trattamenti di disoccupazione e dall'altro lato dall'esaurimento degli effetti delle misure c.d. «bonus 200 euro» (art. 32, decreto-legge n. 50/2022) e c.d. «bonus 150

10 - Cfr. tabella n. 38 di pagina 68 della Relazione sulla gestione.

euro» (artt. 18 e 19, decreto-legge n. 144/2022). Risultano in decremento le altre prestazioni (-64 milioni di euro).

Il **numero delle pensioni** vigenti al 31 dicembre 2025, escluse le pensioni erogate dalla gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.958.416, con un incremento di 74.749 trattamenti rispetto ai 17.883.667 della fine del 2024. Complessivamente il numero delle pensioni cessate nel 2025 ammonta a 819.673, mentre le nuove pensioni liquidate ammontano a 894.422¹¹.

L'incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di -73.920):

~ FPLD complessivo	-	28.342;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	21.549;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	12.840;
~ Ferrovie dello Stato	-	4.345;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	-	1.961;
~ Pensioni sociali	-	1.736;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	1.043;
~ Gestione enti disciolti	-	456;
~ Assegni vitalizi	-	299;
~ Fondo IPOST	-	281;
~ Fondo dazieri	-	275;
~ Assicurazioni facoltative	-	179;
~ Fondo esattoriali	-	140;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	-	124;
~ Fondo gas	-	119;
~ Minatori	-	107;
~ Pensioni ostetriche – Enpao	-	65;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	59;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di 148.669):

~ Cumulo e totalizzazione	+	37.137;
~ Lavoratori parasubordinati	+	32.478;
~ Assegni sociali	+	30.464;
~ Commercianti	+	19.167;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	13.885;
~ Artigiani	+	12.492;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.623;
~ Fondo lavoratori dello spettacolo	+	887;
~ Fondo volo	+	280;
~ Fondo sportivi professionisti	+	217;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	32;
~ Fondo SPORTASS	+	6;

11 - Cfr. tabella n. 33 di pagina 58 della Relazione sulla gestione.

~ Fondo spedizionieri doganali + 1.
Le rendite vigenti del Fondo trattamenti previdenziali vari e del Fondo clero risultano invariate.

2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente Relazione.

Come per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, anche nel Rendiconto in esame non è presente il bilancio della Gestione n. 55 «Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico» istituito con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze n. 108526 del 4 dicembre 2020, pubblicato in G.U. serie generale n. 6 del 9 gennaio 2021.

In proposito, si fa presente che a pagina 165 della Nota integrativa l'Amministrazione ha confermato che *"il Fondo, allo stato, non risulta operativo stante la mancata pubblicazione delle circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; pertanto, nel corso degli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*.

3. **Fabbisogno finanziario e relativa copertura**

3.1. **Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2025**

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella Cat. 3[^] delle entrate, sono pari a complessivi **165.419 milioni di euro**, di cui 165.252 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale.

I trasferimenti destinati alla GIAS sono ascritti:

- a) per 137.736 milioni di euro, alla copertura degli oneri amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/1989);
- b) per 22.192 milioni di euro, alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998;
- c) per 5.324 milioni di euro, destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹².

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti dallo Stato alla GIAS suddivisa per aggregati, così come desunta anche dalle tabelle di dettaglio (allegati da 8A a 8G) della Relazione della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali» (pagine da 62 a 84).

Come specificato nella Nota integrativa a pagina 54, la riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente alla rilevante contrazione dei trasferimenti a copertura degli esoneri contributivi – *"in particolare rileva il venir meno degli oneri derivanti dal taglio del cuneo contributivo, in seguito alla trasformazione dello sgravio della quota di contributi a carico del lavoratore in un beneficio di natura fiscale (mediante bonus e detrazioni di imposta)"* – e alla *"diminuzione della spesa per l'anticipo pensionistico denominato «quota 100», oramai giunto a conclusione della sua operatività"*. Di effetto opposto, l'aumento consistente della spesa per pensioni e indennità agli invalidi civili, oltre a quella per l'assegno sociale a cittadini sprovvisti di altri redditi, l'incremento della quota parte di pensione posta a carico dello Stato, l'aumento dell'apporto dello Stato a favore della Cassa di previdenza dei dipendenti statali CTPS ed il reinserimento di alcuni interventi legati alla natalità e al sostegno della famiglia (assegno per i nuovi nati, bonus mamme, congedi familiari).

12 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (21 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (107 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (34 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.162 milioni di euro).

TAB. N. 3/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI DALLO STATO A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
Oneri pensionistici	97.375	99.315
Oneri per il mantenimento del salario	8.030	8.276
Reddito e pensione di cittadinanza, supporto per la formazione e per il lavoro e assegno di inclusione	5.633	5.241
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	24.193	25.324
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	544	545
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	42.428	24.244
Oneri per interventi diversi	2.341	2.307
Totale	180.544	165.252

Fonte: Nota integrativa e bilancio gestione 24 GIAS

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la copertura degli oneri a carico della GIAS è stata assicurata anche attraverso 5.046 milioni di euro da altre entrate (trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni dell'INPS, contributi della produzione, recuperi di prestazioni ed entrate diverse)¹³.

Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.¹⁴, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97).

Conseguentemente, per l'esercizio 2025, l'ammontare dei trasferimenti dallo

¹³ - Cfr. pagina 72 della Relazione sulla gestione ed anche la tabella n. 40 di pagina 73. La Relazione sulla gestione, alle pagine 74 e seguenti, fornisce elementi di dettaglio sugli oneri per interventi assistenziali e di sostegno a carico della GIAS.

¹⁴ - Conferenza dei servizi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze – R.G.S. I.GE.SPE.S.

Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

TAB. N. 3/B : RIPARTIZIONE QUOTA PARTE: APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025
Norme di riferimento	L. 234/2021	L. 197/2022	L. 213/2023	L. 207/2024
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata				
dal FPLD	17.340,37	18.415,55	20.345,97	20.549,49
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.310,13	3.174,17	3.014,60	2.983,90
dalla Gestione ARTIGIANI	2.134,33	2.096,62	2.076,76	2.364,75
dalla Gestione COMMERCianti	583,29	632,87	678,44	689,97
dalla Gestione MINATORI	3,46	3,76	4,04	4,11
APPORTO DELLO STATO	22.371,58	24.322,97	26.119,81	26.592,22
(cap. 4351 - stato di previsione Ministero Lavoro)				
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989	294,30	264,90	178,00	206,90
assunte a totale carico dello Stato				
(cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)				
ex ENPALS	80,15	87,14	93,58	95,27
ex INPDAP (CPDEL e CTPS)	2.612,80	2.840,70	3.048,27	3.105,75
TOTALE	25.358,83	27.515,71	29.439,66	30.000,14
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da				
pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984				
dal FPLD	4.538,97	4.934,90	5.299,45	5.564,96
dalla Gestione ARTIGIANI	727,95	806,97	866,58	780,45
dalla Gestione COMMERCianti	442,48	465,56	499,95	441,12
TOTALE	5.709,39	6.207,43	6.665,98	6.786,53
TOTALE COMPLESSIVO	31.068,22	33.723,14	36.105,64	36.786,67

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa e nel verbale della Conferenza di servizi del 7 novembre 2025

3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2025, il **trasferimento a titolo di anticipazione di cassa da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è pari a **1.327 milioni di euro**, stesso importo individuato nelle previsioni definitive 2025 e nel consuntivo 2024.

Conseguentemente, il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 36.118 milioni di euro alla fine dell'anno 2024 a 37.445 milioni di euro alla fine dell'anno 2025.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di 154.557 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 21.857 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 132.700 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), pari a complessivi

141.978 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (15.588 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (126.390 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni in attivo.

4. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è riportata nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico. Ulteriori elementi di conoscenza si possono rinvenire nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione generale.

4.1. Situazione patrimoniale generale

Lo Stato patrimoniale espone per l'esercizio 2025 un **risultato patrimoniale netto positivo di 42.838 milioni di euro**, rispetto al risultato positivo di 35.313 milioni di euro dell'esercizio 2024.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 4):

- 99.641 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -166.916 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -1.130 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio¹⁵;
- 103.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi¹⁶;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 7.942 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

15 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

16 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 16.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) per gli esercizi 2022-2025. Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 4 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	216	197	188	-9
Immobilizzazioni materiali	2.563	2.582	2.651	69
Immobilizzazioni finanziarie	10.213	10.570	11.873	1.303
Totale immobilizzazioni	12.992	13.349	14.712	1.363
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	330	335	340	5
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	71.080	72.572	74.728	2.156
Disponibilità liquide	39.944	41.953	48.411	6.458
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	111.580	115.086	123.705	8.619
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	32.313	33.137	34.570	1.433
Risconti attivi	7	0	0	0
Totale ratei e risconti	32.320	33.137	34.570	1.433
TOTALE ATTIVITA'	156.893	161.571	172.987	11.416
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	90.717	95.300	99.641	4.341
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-159.132	-162.007	-166.916	-4.910
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.874	-4.910	-1.130	3.780
Contributi per copertura disavanzi	95.785	100.285	103.285	3.000
Riserve statutarie	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	5.272	6.628	7.942	1.314
Totale patrimonio netto	29.784	35.313	42.838	7.525
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	22.120	26.846	29.760	2.914
Totale fondi per rischi ed oneri	22.120	26.846	29.760	2.914
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.547	1.401	1.482	81
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.547	1.401	1.482	81
E) DEBITI (*)	99.151	93.715	94.544	829
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	3.865	3.856	3.915	59
Risconti passivi	8	8	9	1
Riserve tecniche	417	433	439	6
Totale ratei e risconti	4.290	4.297	4.363	66
TOTALE PASSIVITA'	156.893	161.571	172.987	11.416

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (cfr anche tabelle n. 6/B e n. 20)

Con riferimento alla situazione patrimoniale generale di cui alla precedente tabella n. 4, si evidenzia quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **172.987 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 123.705 milioni di euro e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi

svalutazione, ammontano a 74.728 milioni di euro, con un incremento di 2.156 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2025, a complessivi **125.767 milioni di euro**, a fronte di 119.127 milioni di euro iscritti alla fine dell'esercizio 2024, con un incremento di 6.640 milioni di euro.

Tale incremento è determinato dal valore dei nuovi crediti di natura contributiva generatisi nell'anno di competenza, in parte compensato dalla cancellazione dei residui attivi provenienti dagli anni precedenti, adottata con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 41 dell'8 aprile 2026, concernente il «Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui», e approvata con la deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 3 del 28 aprile 2026. In particolare, con tale deliberazione l'Istituto ha apportato variazioni in diminuzione dei residui attivi per un importo complessivamente pari a 2.195 milioni di euro, di cui 904,453 milioni di euro per definizione agevolata (ex art. 6 del decreto-legge n. 193/2016, ex art. 1 del decreto-legge n. 148/2017, ex art. 3 del decreto-legge n. 119/2018 e ex art. 1 della legge n. 145/2018 – «saldo e stralcio»), 0,769 milioni di euro per lo stralcio dei debiti fino a mille euro (ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 119/2018), 8,434 milioni di euro per lo stralcio dei debiti fino a cinquemila euro (ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021), 211,335 milioni di euro per lo stralcio degli ulteriori debiti fino a mille euro (ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022), nonché 1.070,290 milioni di euro per eliminazioni svolte con la procedura ordinaria (Relazione del Collegio dei sindaci al riaccertamento dei residui attivi e passivi, allegata al verbale n. 14/2026).

Si rammenta che nell'esercizio precedente l'eliminazione dei residui attivi era stata pari a 16.415,437 milioni di euro (in gran parte connessi alle quote annullate dall'Agenzia delle entrate-Riscossioni, in applicazione delle sopra richiamate disposizioni normative) e aveva determinato una significativa riduzione dello stock dei crediti contributivi, a fronte del continuo aumento verificatosi negli anni precedenti.

In proposito, il Collegio evidenzia come gli importi cancellati nell'esercizio 2025 appaiano complessivamente contenuti, sia nella componente riferita alle cancellazioni da procedura interna, sia con riferimento alle cancellazioni ex lege, anche rispetto alle originarie comunicazioni da parte dell'agente della riscossione circa le somme coinvolte.

La partita relativa ai crediti contributivi di cui sopra trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla

fine dell'anno, è stato rideterminato in 99.873 milioni di euro, rispetto a 94.486 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento, quindi, nell'anno pari a 5.387 milioni di euro (pagine da 155 a 158 della Nota integrativa)¹⁷.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione applicate al Rendiconto in esame.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 29169 del 12 maggio 2026, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 14 gennaio 2026, contenente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) *"un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2025, circa il numero di richieste di adesione alla c.d. Rottamazione quater prevista dalla Legge n. 197/22 ed il relativo stato delle riscossioni"* e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sempre del 14 gennaio 2026, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 dicembre 2025.

Al riguardo, nella Nota integrativa¹⁸ è precisato che *"la misura dell'adeguamento è stata effettuata mediante l'ausilio di un'apposita procedura informatica finalizzata alla valutazione del rischio di insolvenza, attualmente operante per i crediti delle aziende risultanti dal sistema UniEmens"* e che *"nel corso del 2025, le percentuali di svalutazione sono state aggiornate tenendo conto dell'evoluzione normativa intervenuta in materia di riscossione e gestione del credito"*. In particolare, il Direttore generale ha specificato che:

- *"sono stati considerati gli effetti delle disposizioni in materia di definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione, inclusa la riapertura dei termini della c.d. «rottamazione-quater» e la relativa riammissione dei contribuenti decaduti dal beneficio (Decreto-Legge 27 dicembre 2024 n. 202);*
- *è stata valutata l'introduzione della nuova definizione agevolata («rottamazione-quinquies»), concernente i carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo 2000-2023, che consente ai contribuenti di estinguere la propria esposizione debitoria mediante pagamento rateale della sola sorte capitale, al netto delle somme accessorie (Articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199);*
- *si è tenuto conto delle modifiche normative in materia di riscossione introdotte dal decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110, nonché del successivo decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, che riordina la*

17 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2021, 2022 e 2023 era stato quantificato complessivamente pari a 94.246 milioni di euro, 100.426 milioni di euro e 102.733 milioni di euro.

18 - Cfr. pag. da 121 a 123 della Nota integrativa.

disciplina della riscossione e dei versamenti;

- *sono stati considerati gli effetti delle disposizioni relative allo stralcio dei debiti di modesto importo e delle precedenti misure di definizione agevolata e «saldo e stralcio» (Articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n.145), i cui effetti continuano a riflettersi sulle eliminazioni dei crediti”.*

Il Direttore generale ha rappresentato che *“sulla dinamica dei crediti contributivi incidono, inoltre, le innovazioni introdotte in materia di regime sanzionatorio dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che prevedono una riduzione delle sanzioni civili in relazione al comportamento del contribuente, con possibili effetti sulle prospettive di recupero delle posizioni debitorie”* e che *“la determinazione delle percentuali di svalutazione tiene conto, altresì, delle informazioni fornite dall’Agente della riscossione circa lo stato dei carichi affidati e delle relative prospettive di recupero, nonché dei dati di incasso rilevati dalle procedure amministrative dell’Istituto, che consentono un più puntuale abbinamento tra la data di insorgenza del credito, l’affidamento e l’effettivo recupero”.*

La Nota integrativa ha specificato anche che, *“in relazione alle prospettive evolutive del quadro normativo, si è ritenuto opportuno adottare un approccio prudenziale nella quantificazione del Fondo svalutazione crediti, anche in considerazione delle possibili future operazioni di discarico dei crediti affidati all’Agente della riscossione.*

In particolare, nelle more dell’adozione dei provvedimenti legislativi finalizzati al discarico del magazzino dei crediti affidati fino al 31 dicembre 2024, si è proceduto ad un adeguamento del Fondo volto a garantire la copertura dell’onere economico derivante dall’eventuale eliminazione di quote di credito ritenute inesigibili.

Sulla base delle suddette valutazioni, sono state pertanto confermate e aggiornate le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare in sede di Rendiconto generale 2025, determinate in funzione dell’anno di accertamento e della tipologia di contribuente, al fine di assicurare un adeguato livello di copertura del rischio di inesigibilità e una corretta rappresentazione del valore dei crediti iscritti in bilancio”.

Si riporta, nella successiva tabella n. 5, la serie storica delle percentuali di svalutazione come determinate dall’Amministrazione in ciascun documento di bilancio a partire dal Rendiconto 2023.

Come effetto dell’applicazione delle nuove percentuali di svalutazione, l’accantonamento al Fondo svalutazioni crediti contributivi nell’anno 2025 è stato pari a 7.475 milioni di euro (utilizzo per 2.088 milioni di euro), contro i 7.951 milioni di euro dell’anno 2024, con un decremento di 476 milioni di euro, riconducibile principalmente al minor volume di crediti contributivi oggetto di eliminazione dalle scritture contabili rispetto al 2024.

Nella Nota integrativa a pagina 122 è precisato che *"la percentuale media di svalutazione dei crediti contributivi passa da 79,3% (31.12.2024) a 79,4% (31.12.2025), continuando ad assicurare ai dati patrimoniali del bilancio 2025 un adeguato livello di copertura contro il rischio di inesigibilità di una parte decisamente significativa dell'attivo circolante"*.

TAB. N. 5 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 218 del 17 ottobre 2023 (PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2021	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2022	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 108 del 5 aprile 2024 (CONSUNTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	92,99	92,99	80	80	80	80	92,99
	2020	70,64	70,64	70	70	70	70	70,64
	2021	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2022	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2023	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 158 del 17 luglio 2024 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	85	85	85	85	91,71
	2021	75,56	75,56	75	75	75	75	75,56
	2022	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 255 del 22 ottobre 2024 (PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 130 del 29 aprile 2025 (CONSUNTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	90,87	90,87	85	85	85	85	90,87
	2021	78,44	78,44	75	75	75	75	78,44
	2022	62,23	62,23	60	60	60	60	62,23
	2023	43,27	43,27	50	50	50	50	43,27
	2024	21,66	21,66	25	25	25	25	21,66
Determinazione DG n. 182 del 15 luglio 2025 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 234 del 5 novembre 2025 (PREVENTIVO 2026)	Fino al 2021	99	99	99	99	99	99	99
	2022	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2023	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2024	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2025	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2026	13,30	13,30	25	25	25	25	13,30
Determinazione DG n. 201 del 12 maggio 2026 (CONSUNTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	90,18	90,18	85	85	85	85	90,18
	2022	76,67	76,67	75	75	75	75	76,67
	2023	60,95	60,95	60	60	60	60	60,95
	2024	43,80	43,80	50	50	50	50	43,80
	2025	22,13	22,13	25	25	25	25	22,13

La Nota integrativa, nella descrizione delle voci dello stato patrimoniale, riporta una analisi dei crediti distinti per categoria di soggetto contribuente, in cui si evidenzia che l'ammontare dei crediti contributivi svalutati al 99%, accertati fino all'esercizio 2020, è pari a complessivi 74.526 milioni di euro, che di fatto costituisce l'importo dei crediti sostanzialmente irrecuperabili.

Nell'evidenziare l'aumento nel tempo delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi, anche riferiti all'anno corrente, e del conseguente valore dell'accantonamento annuo al fondo svalutazione crediti, il Collegio richiama le considerazioni ed osservazioni formulate, da ultimo, in occasione dell'esame della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 41 dell'8 aprile 2026, concernente il «Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui».

In particolare, il Collegio raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e comunque di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi.

Andrà parimenti ottimizzato il flusso informativo con l'agente della riscossione, andrà assicurato che venga data effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna e dovrà essere portato a definitivo compimento il processo di eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio») ed alle norme sulla dilazione amministrativa.

Ancora, si evidenzia la necessità di assicurare la piena operatività delle procedure interne di abbandono dei crediti e la loro effettiva attivazione da parte di tutte le sedi e per tutte le tipologie di crediti.

In generale, si sottolinea una volta di più la necessità che l'Ente prosegua con la massima attenzione nelle attività di verifica, controllo e monitoraggio dei residui e si raccomanda un costante impegno finalizzato all'incremento del tasso di realizzazione delle posizioni creditorie, anche al fine di garantire la correntezza dei crediti di natura contributiva.

Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico all'agente della riscossione si rimanda anche al successivo paragrafo 4.2.

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, alla fine dell'anno, è pari a 3.762 milioni di euro (tabella di pagina 160 della Nota integrativa), in incremento di 97 milioni di euro, rispetto al valore di 3.665 milioni di euro individuato nel 2024, per effetto di accantonamenti per 208 milioni di euro e prelievi per 111 milioni di euro.

Anche con riferimento a tale componente, si evidenzia la necessità di monitorare i crediti in argomento, di aggiornare e rendere trasparenti i criteri di determinazione degli accantonamenti al Fondo, nonché di dare impulso tanto all'attività di riscossione che di riaccertamento.

b) Le **passività** ammontano a complessivi **130.149 milioni di euro** e sono composte da:

- debiti per 94.544 milioni di euro, comprensivi, principalmente:
 - di 71.539 milioni di euro di debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici, tra i quali figurano le anticipazioni di tesoreria, pari a 15.855 milioni di euro, in diminuzione di 3.000 milioni di euro rispetto all'importo di 18.855 milioni di euro del 2024 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234¹⁹ (si veda anche quanto illustrato al paragrafo 5.1 nelle entrate in conto capitale). Sono, altresì, incluse, tra i debiti verso lo Stato, le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per 37.445 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro relativi al 2025, come precedentemente illustrato nel paragrafo 3.2);
 - di 6.698 milioni di euro di debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, in incremento di 376 milioni di euro, rispetto all'importo di 6.322 milioni di euro del 2024;
 - di 12.357 milioni di euro di debiti diversi, tra i quali figurano le spese per gli organi, per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per altri trasferimenti passivi, per oneri finanziari, per poste correttive e compensative di entrate correnti e per altre spese aventi natura di partite di giro;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.482 milioni di euro;
- fondi per rischi ed oneri per 29.760 milioni di euro.

In particolare, si evidenzia che il «Fondo rischi per il contenzioso

19 - Con riferimento al citato debito verso lo Stato per anticipazioni di tesoreria, i commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 («Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024») hanno previsto la progressiva riduzione, a partire dal 2022, del debito iscritto nel passivo dello stato patrimoniale dell'Istituto per le anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 16, comma 3, della legge n. 370/1974.

Il comma 634 ha previsto, infatti, l'istituzione di "apposito fondo, con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2022, di 4.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, di 3.000 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2031 e di 1.320,629 milioni di euro per l'anno 2032, destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 12 agosto 1974, n. 370".

Il comma 635 ha disposto, inoltre, che "a seguito dell'avvenuta regolazione contabile di cui al comma 634, l'INPS è autorizzato a contabilizzare nel proprio bilancio la riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale. Con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono definiti i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili".

giudiziario» per il 2025 si attesta a 40 milioni di euro. Nella Nota integrativa è precisato che *"tra le poste di entrata si rileva l'esposizione di un prelievo di 2,2 mln per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2025. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 40,0 mln (42,2 mln nel 2024)"*²⁰.

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda comunque la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²¹. A tal riguardo, il Collegio osserva ancora una volta che nella Nota integrativa risulta evidenziato solamente il numero delle controversie e non i relativi valori, la cui informazione è necessaria per la pertinente verifica di congruità.

- ratei e risconti passivi per 4.363 milioni di euro.

Le seguenti tabelle n. 6/A e n. 6/B espongono il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari.

20 - Cfr. pagina 124 della Nota integrativa, nonché la tabella n. 51 alle pagine 131 e 132

21 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

TAB. 6/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	VARIAZIONE Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
Verso utenti, clienti, ecc.	182.128.270,00	176.213.735,89	168.669.811,63	-7.543.924,26
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	182.128.270,00	176.213.735,89	168.669.811,63	-7.543.924,26
Verso iscritti, soci e terzi	139.046.600.692,55	132.248.722.487,60	139.227.327.987,94	6.978.605.500,34
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	127.160.090.602,39	119.126.821.951,46	125.767.213.630,08	6.640.391.678,62
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12.148.832,97	11.711.240,79	8.520.346,10	-3.190.894,69
per poste correttive e compensative di spese correnti	7.650.430.439,92	8.848.601.628,03	9.088.706.385,06	240.104.757,03
per entrate non classificabili in altre voci	2.149.580.006,01	2.141.065.041,84	2.184.824.456,54	43.759.414,70
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.003.498.284,35	2.049.670.098,57	2.107.210.643,25	57.540.544,68
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.222.020.794,58	37.981.540.701,55	38.627.684.369,71	646.143.668,16
per trasferimenti da parte dello Stato	30.790.595.685,68	31.549.420.575,63	32.133.058.173,55	583.637.597,92
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	596.457.835,88	596.457.835,88	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.120.748.773,32	5.164.114.101,61	5.203.477.641,91	39.363.540,30
per entrate aventi natura di partite di giro	655.740.481,69	671.548.188,43	694.690.718,37	23.142.529,94
Verso altri	366.720.555,85	326.680.467,15	349.366.125,32	22.685.658,17
per redditi e proventi patrimoniali	174.888.289,15	155.974.477,16	149.527.544,56	-6.446.932,60
per entrate non classificabili in altre voci	87.337.868,08	87.085.081,35	91.025.303,19	3.940.221,84
per altre riscossioni	90.338.007,30	68.392.788,60	92.466.235,00	24.073.446,40
per altre entrate aventi natura di partite di giro	14.156.391,32	15.228.120,04	16.347.042,57	1.118.922,53
TOTALE RESIDUI ATTIVI	176.817.470.312,98	170.733.157.392,19	178.373.048.294,60	7.639.890.902,41
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-105.737.349.324,25	-98.160.812.072,12	-103.644.814.217,35	-5.484.002.145,23
Fondo svalutazione crediti contributivi	-102.732.671.388,21	-94.486.258.215,96	-99.872.884.951,36	-5.386.626.735,40
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.995.025.290,31	-3.664.901.210,43	-3.762.276.620,26	-97.375.409,83
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.652.645,73	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	71.080.120.988,73	72.572.345.320,07	74.728.234.077,25	2.155.888.757,18

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

TAB. 6/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	VARIAZIONE Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
Verso fornitori	1.410.710.559,55	1.178.768.681,73	1.143.519.533,63	-35.249.148,10
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.013.893.514,98	849.754.745,26	783.880.983,07	-65.873.762,19
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	9.786.613,50	10.131.235,08	8.774.614,61	-1.356.620,47
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	387.030.431,07	318.882.701,39	350.863.935,95	31.981.234,56
Rappresentati da titoli di credito	35.930.412,79	28.512.612,00	28.482.109,50	-30.502,50
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	35.930.412,79	28.512.612,00	28.482.109,50	-30.502,50
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.398.756.896,92	6.322.011.583,86	6.698.053.790,68	376.042.206,82
per le spese per prestazioni istituzionali	8.398.756.896,92	6.322.011.583,86	6.698.053.790,68	376.042.206,82
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	76.672.784.256,16	73.688.169.844,79	72.332.979.775,10	-1.355.190.069,69
Anticipazioni di tesoreria	23.354.929.649,99	18.854.929.649,99	15.854.929.649,99	-3.000.000.000,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	34.791.366.804,39	36.118.366.804,39	37.445.366.804,39	1.327.000.000,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.715.770.671,68	2.766.606.177,81	2.813.399.924,40	46.793.746,59
per rimborsi	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.698.733.552,14	13.087.950,13
per spese aventi natura di partite di giro	11.125.071.528,09	11.262.621.610,59	11.520.549.844,18	257.928.233,59
Tributari	22.853.666,67	37.170.514,02	38.090.184,18	919.670,16
per oneri tributari	22.853.666,67	37.170.514,02	38.090.184,18	919.670,16
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.783.993.513,60	2.661.078.589,62	2.739.407.257,67	78.328.668,05
per trasferimenti passivi	4.393.216,65	4.550.062,80	4.247.200,91	-302.861,89
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.779.596.446,37	2.656.524.676,24	2.735.156.206,18	78.631.529,94
Diversi	6.945.611.497,09	6.967.748.041,38	7.044.826.925,03	77.078.883,65
per spese per gli organi dell'ente	5.049.821,82	6.504.609,39	7.900.644,79	1.396.035,40
per oneri per il personale in attività di servizio	427.699.159,75	342.747.185,98	377.084.120,86	34.336.934,88
per oneri per il personale in quiescenza	6.708.371,90	4.822.922,81	4.845.292,12	22.369,31
per altri trasferimenti passivi	452.128.673,44	529.212.981,98	484.680.134,73	-44.532.847,25
per oneri finanziari	2.390.741.831,59	2.390.741.831,59	2.390.741.078,14	-753,45
per poste correttive e compensative di entrate correnti	682.141.158,95	724.695.368,95	758.072.301,99	33.376.933,04
per spese non classificabili in altre voci	441.660.761,56	406.353.281,65	443.292.485,76	36.939.204,11
per le concessioni di crediti e anticipazioni	170.014.757,47	146.738.365,84	119.735.631,19	-27.002.734,65
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.369.466.194,20	2.415.930.726,78	2.458.474.469,04	42.543.742,26
TOTALE RESIDUI PASSIVI	96.270.640.802,78	90.883.459.867,40	90.025.359.575,79	-858.100.291,61
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	2.880.531.559,93	2.831.241.422,10	4.518.613.623,59	1.687.372.201,49
Debito verso regioni per assegni familiari	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	12.820.339,17	11.419.544,89	11.158.925,47	-260.619,42
Debiti diversi	2.922.550.993,65	3.242.878.612,96	4.973.161.510,89	1.730.282.897,93
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3.100.102,27	3.153.098,57	3.100.102,27	-52.996,30
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	702.369.747,34	332.808.465,40	288.712.829,53	-44.095.635,87
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	33.466.850,37	34.810.174,14	36.336.991,28	1.526.817,14
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG	0,00	0,00	0,00	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-1.000.854.919,66	-1.000.906.920,65	-1.000.935.182,64	-28.261,99
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	99.151.172.362,71	93.714.701.289,50	94.543.973.199,38	829.271.909,88

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

4.2. Crediti contributivi in carico all'agente della riscossione

L'Istituto si avvale per la riscossione coattiva dei crediti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione²².

A pagina 158 della Nota integrativa il Direttore generale riferisce che *"sul piano contabile, i crediti contributivi sono iscritti in bilancio con riferimento alla sola sorte capitale, mentre gli oneri accessori (sanzioni civili e interessi) in relazione alle aziende Uniemens sono accertati e contabilizzati al momento della*

22 - Gli allegati B3/A e B3/B alla Nota integrativa fanno riferimento ai carichi affidati fino a tutto il 2025 ad Agenzia delle Entrate Riscossione e a Riscossione Sicilia S.p.A. Tuttavia, l'art. 76 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106, ha disposto il subentro di «Agenzia delle Entrate Riscossione» a Riscossione Sicilia S.p.A. e lo scioglimento di quest'ultima con decorrenza dal 30 settembre 2021. Conseguentemente, i carichi indicati come affidati a quest'ultima si intendono come affidati ad ADER.

riscossione. Tale impostazione consente di attenuare gli effetti derivanti dalle numerose disposizioni normative che prevedono riduzioni o abbattimenti degli oneri accessori in caso di regolarizzazione o definizione agevolata, nonché di limitare l'incremento dell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento ai lavoratori autonomi, invece, i residui per sanzioni iscritti in bilancio si riferiscono agli importi originariamente determinati in sede di tariffazione ed emissione trimestrale, nei casi in cui l'iscrizione avvenga fuori termine. Tali sanzioni sono incluse nelle singole rate trimestrali con cui viene richiesto il pagamento e sono valorizzate esclusivamente in sede di prima tariffazione".

Negli allegati B3/A e B3/B della Nota integrativa è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna all'agente della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2025 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti e delle sospensioni. Al riguardo, si evidenzia che, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2025, in occasione dell'esame della determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026, il Collegio aveva raccomandato all'Amministrazione di dare evidenza, nella nota integrativa al Rendiconto generale, di tutte le informazioni utili per la suddetta verifica, con particolare riguardo alla «distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi, sanzioni ed oneri accessori». Ciò posto, i dati utili per la riconciliazione sono riassunti nella seguente tabella n. 7.

**TAB. N. 7 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE**
(importi in milioni di euro)

	Contributi al netto delle sanzioni		
	2024	2025	differenza
Crediti iscritti a ruolo	220.408	231.897	11.489
Riscossioni	54.364	57.956	3.592
Sgravi/Annullamenti	67.848	70.638	2.790
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	98.196	103.303	5.107
Crediti contributivi al 31.12 (Stato patrimoniale)	119.127	125.767	6.640
Differenza con l'ammontare dei crediti in Bilancio	20.931	22.464	

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti negli allegati B della Nota integrativa del Direttore generale per gli anni 2024 e 2025

Dalla tabella sopra esposta, si evidenzia una differenza, per il 2025, di 22,5 miliardi di euro tra l'ammontare dei crediti contributivi risultanti nella situazione patrimoniale e quelli in carico all'agente della riscossione (+1,5 miliardi di euro rispetto al 2024), ad indicare, come specificato nella Nota integrativa a pagina 160, "la quota parte di crediti contributivi la cui riscossione è gestita dall'Istituto in fase amministrativa".

Il Collegio ha verificato che nella Nota integrativa non sono fornite specifiche informazioni circa lo stato delle attività di recupero.

Come già richiamato, il Collegio ritiene necessario rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso l'agente della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio, nonché di assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

Il Collegio evidenzia anche il notevole ammontare dei crediti contributivi in carico all'Istituto, che ha raggiunto, come sopra illustrato, l'importo di 22,5 miliardi di euro, in costante aumento nel corso degli anni.

4.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2025, un **risultato di esercizio positivo di 4.525 milioni di euro**, con un miglioramento di 3.496 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024, come evidenziato nella seguente tabella n. 8.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali che evidenziano un disavanzo economico di esercizio di 1.130 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	410.815	432.442	446.249	13.807
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-409.260	-434.063	-442.052	-7.989
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	1.555	-1.620	4.197	5.817
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	194	155	166	11
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	4	11	15	4
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	446	2.631	308	-2.323
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.199	1.177	4.687	3.510
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-136	-148	-162	-14
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.063	1.029	4.525	3.496
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-4.937	-5.938	-5.655	283
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	1	58	57
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.021	-4.583	-4.399	184
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	1	1
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-916	-1.356	-1.315	41
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-2.874	-4.910	-1.130	3.780

Fonte: Nota integrativa

4.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata alla Nota integrativa. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle successive tabelle n. 9 e n. 10.

Come anticipato nelle premesse, in attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel Rendiconto in esame sono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico al netto delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e alla Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente tabella n. 4, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi (al netto del fondo svalutazione) sono pari a 38.579 milioni di euro (-36.149 milioni di euro rispetto ai 74.728 milioni di euro riportati nella tabella n. 4), mentre i residui passivi sono pari a 84.877 milioni di euro (-9.667 milioni di euro rispetto ai 94.544 milioni di euro riportati nella tabella n. 4). Tali differenze rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto.

Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione (313.910 milioni di euro) ed il costo della produzione (309.690 milioni di euro). Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, pari a 132.339 milioni di euro e 132.362 milioni di euro, evidenziando un sostanziale equilibrio tra valori e costi della produzione.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	12.978	13.332	14.695	1.363
C) ATTIVO CIRCOLANTE	77.256	79.710	87.555	7.845
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	36.757	37.197	38.579	1.382
D) RATEI E RISCONTI	32.046	32.840	34.257	1.417
TOTALE ATTIVITA'	122.280	125.882	136.507	10.625
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	29.784	35.313	42.838	7.525
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.708	3.992	3.450	-542
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.547	1.401	1.482	81
E) DEBITI	84.422	81.330	84.877	3.547
F) RATEI E RISCONTI	3.819	3.846	3.860	14
TOTALE PASSIVITA'	122.280	125.882	136.507	10.625

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	287.676	302.271	313.910	11.639
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-286.045	-303.286	-309.690	-6.404
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	1.631	-1.015	4.220	5.235
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	148	128	139	11
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	4	11	15	4
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	410	2.045	308	-1.737
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.193	1.169	4.682	3.513
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-130	-140	-157	-17
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.063	1.029	4.525	3.496
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-4.937	-5.938	-5.655	283
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	1	58	57
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.021	-4.583	-4.399	184
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	1	1
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-916	-1.356	-1.315	41
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-2.874	-4.910	-1.130	3.780

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

4.5. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2025 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.560 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento) ed è costituito per 1.741 milioni di euro da immobili da reddito,

per 758 milioni di euro da beni strumentali e per 61 milioni di euro da strutture sociali, come evidenziato nella seguente tabella n. 11/A.

TAB. N. 11/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2025			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(importi in milioni di euro)			
Gestione privata	930	246	2	1.178
Gestione dipendenti pubblici	808	492	59	1.359
Gestione lavoratori dello spettacolo	3	20	0	23
INPS	1.741	758	61	2.560

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda le intervenute variazioni nelle componenti immobiliari, nel corso del 2025 è stata perfezionata l'alienazione di unità immobiliari da reddito per un importo complessivamente contabilizzato pari a euro 56.480.129,97 (al capitolo di entrata 5E2111001 «Alienazione di immobili da reddito») di cui:

- euro 14.296.122,91 tramite vendite dirette;
- euro 17.433.733,82 tramite aste immobiliari;
- euro 24.750.273,24 tramite conferimenti a Fondi Immobiliari chiusi i3 – INPS e i3 – Silver gestiti da Invimit Sgr S.p.A.

La Nota integrativa²³ rappresenta che *"l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha permesso la realizzazione di un plusvalore (utile di realizzo) pari a [euro] 20.329.783,79 espresso quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio al netto degli ammortamenti medio tempore applicati"* e che *"nel 2025, l'Istituto ha proseguito [...] le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale, in esecuzione dei provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare, avviati nel 2017"*.

In proposito, il Collegio richiama il «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027» vigente *pro tempore* (di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 115 del 20 novembre 2024), approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 20 del 16 dicembre 2024, che, per l'anno 2025, prevedeva quanto riportato nella successiva tabella.

23 - Cfr. pagina 143 della Nota integrativa.

TAB. N. 11/B : PIANO DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO 2025-2027

	Valore degli apporti		
Conferimento parziale del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto al fondo immobiliare I3-INPS e ad altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR S.p.A.	2025	2026	2027
	400 mln €	400 mln €	400 mln €
	Valore delle operazioni di cessione		
Cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito (operazioni di disinvestimento in forma diretta)	2025	2026	2027
	80 mln €	70 mln €	70 mln €
	Valore delle operazioni di acquisto		
Operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto (acquisti di immobili in forma diretta)	2025	2026	2027
	100 mln €	100 mln €	65 mln €
	Effetti di cassa previsti		
Cessione di quote di fondi immobiliari (operazioni di disinvestimento in forma indiretta)	2025	2026	2027
	50 mln €	20 mln €	20 mln €

Fonte: deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 20 del 16 dicembre 2024

Coerentemente con il suddetto Piano, la Nota di assestamento al bilancio assestato 2025 riportava sul suddetto capitolo di entrata 5E2111001 uno stanziamento di 480 milioni di euro, a fronte, come detto, di euro 56.480.129,97 accertati a consuntivo.

La Nota integrativa, tra l'altro, rappresenta che *"In merito all'acquisizione di immobili, nel corso del 2025 sono proseguite le attività di impegno nonché perfezionamento degli acquisti riferiti alle determinazioni del Commissario Straordinario e alle delibere dal Consiglio di Amministrazione già adottate negli esercizi 2023, 2024 [e] 2025, di seguito elencati:*

- *Immobile sito in Varese, via Alessandro Volta, nn. 1-3-5, Piazza San Giuseppe, nn. 4-6-8, Corso Aldo Moro, SNC, Piazza Monte Grappa, SNC (determinazione commissariale n. 73 del 18/10/2023)*
- *Immobile situato in Lecce, Viale Marche/via Luigi Guacci/via Luigi Corvaglia e immobile situato in Vicenza, Corso SS. Felice e Fortunato/Viale Torino (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 24/07/2024)*
- *Immobile in Firenze, Viale Belfiore, nn. 24,24/A, 28, 28/A e 28/B e via Cittadella nn. 17, 19, 21, 23 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 259 del 21 dicembre 2022).*
- *Immobile situato in Taranto, Via Golfo di Taranto n. 7/D (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 133 del 04/12/2024).*
- *Immobile sito in Caserta (CE), alla Via Arena, n. 29, (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 262 del 17/12/2025)²⁴.*

In merito alle suddette acquisizioni di immobili da destinare a sede strumentale,

24 - Relativamente ai nuovi acquisti effettuati nel corso del 2025, cfr. anche pagina 99 della Nota integrativa.

per l'esercizio 2025 al capitolo di uscita 8U2112001 «Acquisto e costruzioni di immobili strumentali» sono stati registrati impegni per 13.113.588,84 euro e pagamenti per 12.052.960,25 euro.

Nello stato patrimoniale dell'anno 2025 la consistenza del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-1.115 milioni di euro), risulta pari a 1.445 milioni di euro, rispetto a 1.516 milioni di euro del 2024. Il decremento complessivo, pari a 71 milioni di euro, è dato, oltre che dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2025, anche dalle corrispondenti rettifiche del fondo di ammortamento (si veda la successiva tabella n. 11/C).

TAB. N. 11/C : VALORE DEGLI IMMOBILI
(movimenti economico-patrimoniali)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Differenza Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
Terreni e fabbricati	1.516.117.688,47	1.445.097.161,76	-71.020.526,71
Immobili da reddito	1.810.304.662,97	1.741.114.532,19	-69.190.130,78
Immobili strumentali	764.200.976,71	757.533.641,26	-6.667.335,45
Immobili destinati a istituzioni sanitarie	21.863,87	21.863,87	0,00
Immobili destinati a strutture sociali	61.053.016,67	60.955.196,46	-97.820,21
Fondo ammortamento immobili da reddito	-1.119.462.831,75	-670.760.352,81	448.702.478,94
Fondo ammortamento immobili strumentali	0,00	-443.767.719,21	-443.767.719,21
<i>Lordo immobili</i>	<i>2.635.580.520,22</i>	<i>2.559.625.233,78</i>	
CONTO ECONOMICO	-6.109.989,60	6.579.986,48	12.689.976,08
Ammortamento immobili da reddito	-48.398.799,70	-31.041.797,33	17.357.002,37
Ammortamento immobili strumentali (Uffici e Istituzioni sanitarie)	0,00	-15.881.343,45	-15.881.343,45
Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	23.438.105,43	1.645.226,75	-21.792.878,68
Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	18.850.704,67	51.857.900,51	33.007.195,84
Perdita sui valori mobiliari e immobiliari	-9.974.917,05	-33.173.343,47	-23.198.426,42

Fonte: Stato patrimoniale e Conto Economico allegati a Rendiconto 2025

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Si riporta, di seguito, nella tabella n. 12 il confronto con l'esercizio precedente delle voci relative alle immobilizzazioni finanziarie rappresentate nello stato patrimoniale.

TAB. N. 12 : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Differenza Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	960.718,31	30.502,50
Intesa SanPaolo S.p.A.	39.698.911,42	56.803.459,22	17.104.547,80
3-I S.p.A.	22.050.000,00	22.050.000,00	0,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
We Build SPA	25.835,99	31.064,92	5.228,93
	85.204.963,22	102.345.242,45	17.140.279,23
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.735.124,19	-30.502,50
	2.765.626,69	2.735.124,19	-30.502,50
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
BTP presso BNL-BNP Paribas	24.677.280,82	22.006.873,24	-2.670.407,58
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	40.677.280,82	38.006.873,24	-2.670.407,58
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	0,00	-8.000.000,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	40.957.301,00	38.360.314,00	-2.596.987,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	91.492.433,50	89.769.166,50	-1.723.267,00
i3-INPS	254.252.310,73	279.002.583,97	24.750.273,24
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI) - comparto "Unico"	688.514.894,67	595.668.597,44	-92.846.297,23
Giovanni Amendola (INPGI) - comparto "Spazio Blu"		92.846.297,23	92.846.297,23
Investimenti per l'abitare	20.545.014,64	20.272.633,87	-272.380,77
	2.010.026.971,59	2.030.184.610,06	20.157.638,47
7 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	1.990.761,78	1.898.499,99	-92.261,79
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nella Nota integrativa (pag.145 e seguenti) e nello Stato patrimoniale

Con riferimento alle variazioni del patrimonio mobiliare, nella Nota integrativa alle pagine da 145 a 154 sono riportate le informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2025, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle ulteriori partecipazioni nei vari Fondi di investimento immobiliare e mobiliare. Le consistenze tengono conto anche dei valori della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI acquisiti nella contabilità INPS (gestione FPLD).

In particolare, con riferimento ai titoli azionari ed agli impieghi mobiliari da perfezionare, come evidenziato nella Nota integrativa, la variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2024 (85,204 milioni di euro) è dovuta quasi esclusivamente all'incremento del valore azionario di Intesa San Paolo S.p.A. (17,105 milioni di euro).

Relativamente ai titoli emessi o garantiti dallo Stato, come precisato nella Nota integrativa²⁵, nel corso del 2025, sono state incassate cedole riferite ai BTP

25 - Cfr. pagina 147 della Nota integrativa.

depositati sul portafoglio titoli aperto presso BNL/BNP Paribas per 2.697.000,00 euro (al capitolo di entrata 8E2113003 «Realizzo di titoli a reddito fisso ex INPDAP ed ex ENPALS»). Inoltre, la polizza vita ex IPOST, pari a 8 milioni di euro, è giunta in scadenza in data 4 gennaio 2025 e liquidata in data 9 aprile 2025 (al capitolo di entrata 8E2113005 «Realizzo di altri titoli»).

Per quanto riguarda le variazioni delle voci «Fondi immobiliari» e «Quote di fondi comuni di investimento mobiliare» di cui alla tabella n. 12, la Nota integrativa, cui si fa rinvio, fornisce elementi di dettaglio con riferimento alla partecipazione nei fondi immobiliari «i3-INPS» e «i3-SILVER», istituiti e gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., alle quote di fondi chiusi immobiliari costituiti con apporto di immobili (Fondi Alpha, Senior e Gamma), alle quote di fondi chiusi immobiliari costituiti con apporto di liquidità (Fondo Aristotele) ed ai fondi immobiliari INPGI – Gestione sostitutiva (Fondi Giovanni Amendola e Investimenti per l’Abitare), nonché con riferimento ai fondi mobiliari INPGI – Gestione sostitutiva (SICAR NCP I S.C.A., SICAV HAMILTON LANE PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF).

Relativamente al fondo immobiliare «i3-INPS», nel corso del 2025 è stata perfezionata un’unica operazione di apporto per un valore pari a euro 24.750.273,24 (registrata in uscita al capitolo 8U2113003 «Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare»), che ha avuto ad oggetto un portafoglio concernente n. 53 unità immobiliari libere con destinazione ufficio, commerciale e magazzino, unitamente a n. 3 immobili cielo-terra locati a PP.AA., a seguito del quale sono state emesse a favore dell’Istituto n. 77 quote (l’elenco degli immobili oggetto di apporto è allegato alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 51 del 26 marzo 2025).

Le differenze nelle consistenze degli altri Fondi immobiliari e mobiliari tra gli esercizi 2024 e 2025 sono dovute a rimborsi parziali pro quota (registrati in entrata al capitolo 8E2113005 «Realizzo di altri titoli») e, nel caso del Fondo Investimenti per l’Abitare, anche al richiamo parziale degli importi sottoscritti residui (registrati in uscita al capitolo 8U2113003 «Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare»).

Con riferimento alle dismissioni, il Collegio osserva che le previsioni del Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027, per l’esercizio in esame, hanno trovato solo modesta attuazione.

Fermo restando che, ai sensi dell’art. 71 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio invita nuovamente l’Amministrazione a una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili con particolare riferimento al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie, indicando

puntualmente l'andamento e le informazioni relative a ciascun Fondo partecipato. Si dà, comunque, atto che nella Nota integrativa sono fornite informazioni con maggior dettaglio rispetto al passato, tuttavia le stesse non consentono alcuna valutazione dell'andamento della partecipazione, in assenza del più recente valore unitario delle quote, come già evidenziato nella Relazione del Collegio al Rendiconto 2024. Tali informazioni risultano rilevanti in particolare per il Fondo immobiliare «i3-SILVER», che, dai report forniti, appare in grave ritardo rispetto a tutti i progetti di valorizzazione degli immobili conferiti a suo tempo presentati e che risulta essere confluito dal 1° gennaio 2026 nel Fondo immobiliare «i3-INPS».

Il Collegio evidenzia che nell'ambito della propria attività di vigilanza ha raccomandato all'Ente di definire con chiarezza i contorni della propria partecipazione ai fondi immobiliari ereditati dalla Gestione sostitutiva dell'Assicurazione generale obbligatoria ex INPGI, con particolare riferimento alla necessità di acquisire il definitivo parere da parte dei Ministeri vigilanti circa la compatibilità della detenzione in capo ad un operatore non professionale di strumenti finanziari riservati ad operatori qualificati.

Il Collegio richiama, inoltre, l'attenzione sulle opportunità ed eventuali criticità connesse alla presenza in seno al Fondo Giovanni Amendola di importanti riserve di liquidità.

5. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 13 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (571.210 milioni di euro) e delle uscite (554.392 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 13 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	294.511	18.004
2	Pensioni	6.642	360.224
3	Prestazioni non pensionistiche	9.668	76.724
4	Risorse umane	386	2.713
5	Risorse strumentali	160	1.361
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	259.843	95.366
	TOTALE	571.210	554.392

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 165.392 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

5.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo pari a 16.818 milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 15.004 milioni di euro nel 2024), quale somma algebrica di 13.813 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 11.227 milioni di euro del 2024) e di 3.005 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 3.777 milioni di euro del 2024).

In particolare, per il 2025 si evidenziano accertamenti di parte corrente per complessivi 465.049 milioni di euro e impegni di parte corrente per complessivi 451.235 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza tra accertamenti per 15.409 milioni di euro e impegni per 12.405 milioni di euro.

Nella successiva tabella n. 14 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2025, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2023 e 2024.

TAB. N. 14 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
ENTRATE	536.244	573.128	571.210	-1.918
di parte corrente (Titolo I)	439.193	470.772	465.049	-5.723
in conto capitale (Titolo II)	13.981	13.882	15.409	1.527
per partite di giro (Titolo IV)	83.070	88.473	90.752	2.279
USCITE	524.056	558.123	554.392	-3.731
di parte corrente (Titolo I)	431.526	459.545	451.235	-8.310
in conto capitale (Titolo II)	9.461	10.105	12.405	2.300
per partite di giro (Titolo IV)	83.070	88.473	90.752	2.279
RISULTATO FINANZIARIO	12.188	15.004	16.818	1.814
di parte corrente	7.668	11.227	13.813	2.586
in conto capitale	4.520	3.777	3.005	-772

Fonte: Nota integrativa

Di seguito nella tabella n. 15 vengono evidenziati alcuni aspetti quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
ENTRATE CONTRIBUTIVE	269.152	284.047	294.194	10.147
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	268.016	282.837	293.050	10.213
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.136	1.210	1.144	-66
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	164.822	180.740	165.492	-15.248
Trasferimenti da parte dello Stato	164.724	180.671	165.419	-15.252
Trasferimenti da parte delle Regioni	24	6	20	14
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	74	63	53	-10
ALTRE ENTRATE	5.219	5.985	5.363	-622
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	89	98	94	-4
Redditi e proventi patrimoniali	192	193	187	-6
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.718	4.418	3.473	-945
Entrate non classificabili in altre voci	1.220	1.276	1.609	333
TOTALE	439.193	470.772	465.049	-5.723

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 294.194 milioni di euro.

A pagina 49 della Nota integrativa è precisato che "l'aumento delle entrate contributive, pari a 10.147 mln, è in gran parte ascrivibile all'andamento del

quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva pari a 3,7% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali. Il mercato del lavoro alle dipendenze, infatti, ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a 1% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a 2,6% annuo".

Nella Nota integrativa è, altresì, rappresentato che "relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva un generale aumento del +1,8% determinato dalla risultante degli andamenti dei seguenti settori: agricoltura (-2,3%), industria (+1,2%) e servizi (+2,5%)".

Nella successiva tabella n. 16 sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel consuntivo 2025, con quelle dei consuntivi 2023 e 2024, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	173.006	184.844	192.692	7.848
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	62.324	63.506	65.557	2.051
Lavoratori autonomi	23.218	23.921	24.129	208
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	10.604	11.775	11.815	40
TOTALE	269.152	284.047	294.194	10.147

Fonte: Nota integrativa

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano nel loro complesso a 165.492 milioni di euro, di cui:
 - ✓ 165.419 milioni di euro alla Cat. 3[^] – *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (paragrafo 3.1), con un decremento di 15.252 milioni di euro rispetto al 2024;
 - ✓ 20 milioni di euro alla Cat. 4[^] – *Trasferimenti da parte delle Regioni* alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
 - ✓ 53 milioni di euro alla Cat. 6[^] – *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 5.363 milioni di euro (con un decremento di 622 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024). Risultano in diminuzione principalmente le poste correttive e compensative di spese correnti che passano da 4.418 milioni di euro del 2024 a 3.473 milioni di euro del 2025, tra le quali figurano i minori recuperi di prestazioni pensionistiche per 539 milioni di euro, di prestazioni a sostegno del reddito per 219 milioni di euro, del reddito di cittadinanza, della pensione di cittadinanza, dell'assegno di inclusione e del supporto per la formazione e il lavoro per 239 milioni di euro. Risultano, invece, in incremento le entrate

non classificabili in altre voci che passano da 1.276 milioni di euro del 2024 a 1.609 milioni di euro del 2025, per effetto delle maggiori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende e degli interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi.

In attuazione dell'art. 1, comma 150, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, a pagina 26 della Nota integrativa è esposta la tabella delle riscossioni dell'esercizio rendicontato, e del precedente 2024, per sanzioni civili relative alle Aziende con dipendenti (DM), in esito ad accertamenti da verbale ispettivo, da vigilanza documentale e da accertamento d'ufficio, da parte dell'Istituto. In particolare, è precisato che *"i risultati indicati sono relativi alle riscossioni dirette e non comprendono i dati dei contributi e delle sanzioni affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione"* e che *"la tabella riporta, pertanto, solo una parte di quanto contabilizzata al capitolo 1E1310002 - Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende"*. Come ulteriormente rappresentato dall'Amministrazione, *"l'ammontare derivante dall'applicazione della percentuale individuata dal decreto, in via di emanazione, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, oltre che all'impiego nella misura normativamente prevista per il welfare aziendale, sarà destinato ad attività [...] per il potenziamento della capacità amministrativa che saranno individuate dal Direttore Generale dopo l'approvazione del presente rendiconto"*.

Il Collegio segnala che la relazione non contiene tutti gli elementi necessari alla completa quantificazione delle somme di cui all'art. 1, comma 150, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 15.409 milioni di euro e si riferiscono:

- per 9.281 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un incremento di 1.601 milioni di euro rispetto al 2024. Gli importi più rilevanti sono ascrivibili al prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del «Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile», alle riscossioni di mutui e prestiti concessi agli iscritti alla gestione prestazioni creditizie e sociali ed alle riscossioni di crediti diversi;
- per 3.004 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato. La categoria è interessata dalle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della Tesoreria statale, a norma dell'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per 3.000 milioni di euro (al riguardo, si veda quanto illustrato al paragrafo 4.1);
- ✓ per 3.124 milioni di euro nell'ambito della Cat. 20[^] - *Assunzione di altri debiti finanziari*, con un incremento di 1.429 milioni di euro rispetto ai 1.695 milioni

di euro del consuntivo 2024. Sono ascritti al capitolo i trasferimenti dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998, commentati al paragrafo 3.2 ed invariati rispetto all'esercizio precedente.

Esame delle uscite

TAB. N. 17 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
FUNZIONAMENTO	2.583	2.477	2.650	173
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.751	1.754	1.860	106
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	829	720	787	67
INTERVENTI DIVERSI	428.710	456.841	448.368	-8.473
Uscite per prestazioni istituzionali	398.063	417.408	425.613	8.205
Trasferimenti passivi	3.441	3.777	5.054	1.277
Oneri finanziari	50	73	54	-19
Oneri tributari	174	195	191	-4
Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.127	34.542	16.571	-17.971
Uscite non classificabili in altre voci	854	846	884	38
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	233	227	217	-10
Oneri per il personale in quiescenza	233	227	217	-10
TOTALE	431.526	459.545	451.235	-8.310

Fonte: Nota integrativa

Sul versante delle **uscite correnti**, evidenziate nella precedente tabella n. 17, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 451.235 milioni di euro, a fronte dei 459.545 milioni di euro dell'esercizio 2024.

Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi**, pari a 448.368 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla *Cat. 5[^] - Uscite per prestazioni istituzionali* (425.613 milioni di euro), come dettagliate nella successiva tabella n. 18.

TAB. N. 18 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	215.608	227.065	229.754	2.689
Pensioni gestioni pubbliche	88.536	93.528	95.312	1.784
Totale pensioni	304.145	320.593	325.067	4.474
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione	12.920	13.866	14.568	702
Integrazioni salariali a carico Stato	528	539	681	142
Integrazioni salariali a carico Inps	650	619	629	10
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	554	14	2	-12
Trattamenti di malattia	2.713	2.783	2.825	42
Assegni integrativi e straordinari fondi solidarietà	1.042	1.093	1.062	-31
Totale sostegno al reddito	18.408	18.913	19.768	855
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	5.781	6.411	6.733	322
Prestazioni di invalidità civile	21.619	22.856	23.616	760
Reddito e pensione di cittadinanza	6.688	30	7	-23
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	16	260	439	179
Assegno di inclusione	0	4.442	5.612	1.170
Assegno di assistenza	0	0	4	4
Totale inclusione sociale	34.104	33.998	36.411	2.413
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	578	463	408	-55
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	18.246	20.142	19.843	-299
Trattamenti di maternità	2.539	2.489	2.455	-34
Bonus nascite (indennità una tantum 1.000 euro - art. 1, cc. 206-208, L. 207/2024)	2	1	206	205
Rette di asili nido ordinarie	654	716	758	42
Congedi parentali ordinari	1.828	2.371	2.794	423
Bonus madri lavoratrici	0	0	245	245
Totale famiglia	23.847	26.182	26.709	527
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblici	9.707	10.620	10.523	-97
TFR dipendenti privati	6.878	6.123	6.220	97
TFR fondo di garanzia	480	458	452	-6
Prestazioni creditizie e sociali	450	449	396	-53
Altro	44	72	67	-5
Totale altre prestazioni	17.559	17.722	17.658	-64
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	398.063	417.408	425.613	8.205

Fonte: Nota integrativa

In merito, la Nota integrativa precisa a pagina 106 che "l'andamento della spesa pensionistica prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per perequazione per il 2025, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 15 novembre 2024 del Ministero dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria del +0,8% successivamente confermata in via definitiva con decreto del 19 novembre 2025".

Nella Nota integrativa è ulteriormente rappresentato che "le politiche di inclusione sociale mostrano una crescita significativa (+7,1%) attestandosi a 36.411 mln, con un peso sul totale pari all'8,6% (in aumento rispetto all'8,1% del 2024), riflettendo l'aumento dell'Assegno di inclusione (+1.171 mln; +26,4%), l'espansione degli strumenti di supporto alla formazione, a fronte del

superamento del Reddito di cittadinanza. Anche le prestazioni di invalidità civile e gli assegni e pensioni sociali risultano in aumento, rispettivamente di 760 mln (+3,3%) e 322 mln (+5%).

Il sostegno al reddito registra un incremento di 855 mln (+4,5%), trainato soprattutto dai trattamenti di disoccupazione (+702 mln) e dalle integrazioni salariali a carico dello Stato (+142 mln), mentre si ridimensionano le misure straordinarie introdotte negli anni precedenti, come i bonus una tantum.

L'area famiglia cresce in misura più contenuta (+2,0%), con un andamento eterogeneo tra le diverse prestazioni: aumentano i congedi parentali e le nuove misure di sostegno, mentre risultano in lieve flessione l'assegno unico e gli assegni al nucleo familiare.

Infatti, si registra una diminuzione della misura dell'Assegno unico (-300 mln), un aumento dei congedi parentali ordinari anche in virtù delle recenti innovazioni legislative (+422 mln). Si rappresenta, in questa categoria, l'introduzione di una nuova misura a sostegno della famiglia «Bonus mamme» pari a 245 mln.

Infine, le altre prestazioni mostrano una sostanziale stabilità (-0,4%)".

Tra le altre categorie comprese negli «Interventi diversi», si evidenzia la forte contrazione di 17.971 milioni di euro nella Cat. 9[^] – Poste correttive e compensative di entrate correnti. Come specificato nella Nota integrativa a pagina 110, "nel 2025, l'importo degli sgravi contributivi, che costituiscono la parte preponderante delle poste correttive delle entrate è pari a 15.470 mln con un decremento di 18.067 mln rispetto al 2024. Al riguardo, si ricorda che, lato entrate, gli sgravi contributivi vengono rilevati nell'ambito delle entrate contributive e anche nei trasferimenti dal bilancio dello Stato, per cui la loro rilevazione fra le poste correttive delle entrate correnti è finalizzata a correggere la duplicazione di calcolo che si verifica nelle entrate correnti.

L'altra voce che compone le poste correttive delle entrate correnti è costituita dal rimborso della contribuzione indebita, 2025 pari a 1.102 mln".

Per quanto riguarda la Cat. 6[^] – Trasferimenti passivi, si evidenzia l'incremento di 1.277 milioni di euro, principalmente dovuto al trasferimento allo Stato dei contributi del «Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile» di cui all'art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006 (cap. 8U1206026 relativo alla gestione n. 42), per 1.036 milioni di euro, nonché ai maggiori valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza, per 169 milioni di euro, e all'incremento del trasferimento del contributo di cui all'art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 ai fondi paritetici interprofessionali nazionali, per 49 milioni di euro.

Le uscite in conto capitale nel loro complesso ammontano a 12.405 milioni di euro e si riferiscono:

- per 10.968 milioni di euro agli investimenti, con un incremento di 2.604 milioni di euro rispetto a 8.364 milioni di euro del 2024, dovuto principalmente alle variazioni in aumento sui capitoli delle concessioni di

crediti e anticipazioni (+2.560 milioni di euro);

- per 1.436 milioni di euro agli oneri comuni, con un decremento di 305 milioni di euro nella categoria 20[^] - *Estinzione debiti diversi*.

5.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 19 : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	522.754	561.470	560.048	-1.422
di parte corrente	427.058	460.515	455.343	-5.172
di cui				
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	160.376	179.913	164.835	-15.078
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	12.652	12.577	14.058	1.481
per partite di giro	83.044	88.377	90.646	2.269
PAGAMENTI	525.084	560.788	554.916	-5.872
di parte corrente	430.682	459.041	450.546	-8.495
in conto capitale	12.483	13.367	14.021	654
per partite di giro	81.919	88.380	90.349	1.969
DISAVANZO DI CASSA	-2.329	682	5.131	4.449
di parte corrente	-3.624	1.474	4.797	3.323
in conto capitale	169	-790	37	827
per partite di giro	1.125	-3	297	300
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	0
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.002	2.009	6.458	4.449
(Per memoria - Saldo di cassa al 31/12)	39.944	41.953	48.411	6.458

Fonte: Nota integrativa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2025, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (164.835 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (1.327 milioni di euro), è pari a 560.048 milioni di euro di riscossioni²⁶ (561.470 milioni di euro nel 2024) ed a 554.916 milioni di euro di pagamenti (560.788 milioni di euro nel 2024), con un avanzo di cassa che si attesta a 5.131 milioni di euro (682 milioni di euro di avanzo nel 2024).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che le riscossioni correnti, seppure in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-5.172 milioni di euro) sono ampiamente sufficienti a coprire i pagamenti correnti (-8.495 milioni di euro rispetto al 2024). Dalla gestione di cassa emerge un risultato positivo di parte corrente di 4.797 milioni di euro.

Tenuto conto delle anticipazioni di bilancio ricevute dallo Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali per 1.327 milioni di euro, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia al 31 dicembre 2025 un incremento delle disponibilità liquide nella misura di 6.458 milioni di euro (a fronte dell'incremento di 2.009 milioni di euro del 2024).

26 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 561.375 milioni di euro.

5.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2025, un **avanzo pari a 136.759 milioni di euro**, rispetto ai 121.803 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2024, ed è costituita come rappresentato nelle tabelle n. 20 e n. 20/A:

TAB. N. 20: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.01.2025		41.953
Riscossioni 2025		561.375
Pagamenti 2025		554.916
Fondo di cassa al 31.12.2025		48.411
Residui attivi al 31.12.2025		178.373
degli esercizi precedenti	159.591	
dell'esercizio	18.782	
Residui passivi al 31.12.2025 (*)		90.025
degli esercizi precedenti	85.502	
dell'esercizio	4.523	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2025		136.759

Parte non disponibile		31.242
per trattamento di fine rapporto		1.482
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri		29.760
Parte disponibile		105.517

Fonte: Allegato B1/B alla Nota integrativa (allegato 15 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità)

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 4 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

TAB. N. 20/A: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa al 31.12.2024	41.953
Residui attivi al 31.12.2024	170.733
Residui passivi al 31.12.2024	90.883
Avanzo di amministrazione all'1.1.2025	121.803
Accertamenti al 31.12.2025	571.210
Impegni al 31.12.2025	554.392
Avanzo di competenza al 31.12.2025	16.818
Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi	-1.861
Avanzo di amministrazione al 31.12.2025	136.759

La seguente tabella n. 21 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 21 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2023	2024	2025
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Attivi	176.817	170.733	178.373
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	127.160	119.127	125.767
Percentuale sul totale dei residui attivi	71,9%	69,8%	70,5%
Passivi	96.271	90.883	90.025

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

In merito, si evidenzia che il 70,5% dei residui attivi riguardano importi rivenienti da aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1[^] delle entrate correnti.

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito uno specifico elenco distinto anche per anno di formazione (Allegato B1/A).

In proposito, si evidenzia la presenza di numerosi capitoli con residui datati ma sui quali non risulta nessuna attività di riscossione. Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2025 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.804 milioni di euro.

Gli stessi alla data 31 dicembre 2025 risultano così determinati (tabella n. 22):

TAB. N. 22 : ANDAMENTO DEI RESIDUI

Residui Attivi

Residui al 31 dicembre 2024	Radiazione residui attivi	Residui al 1° gennaio 2025	Incassi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2025
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
		(importi in euro)				(importi in euro)	
170.733.157.392,19	-2.195.130.238,75	168.538.027.153,44	8.947.356.464,46	159.590.670.688,98	94,69%	18.782.377.605,62	178.373.048.294,60

Residui Passivi

Residui al 31 dicembre 2023	Radiazione residui passivi	Residui al 1° gennaio 2024	Pagamenti	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2024
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
		(importi in euro)				(importi in euro)	
90.883.459.867,40	-333.816.341,08	90.549.643.526,32	5.047.545.294,96	85.502.098.231,36	94,43%	4.523.261.344,43	90.025.359.575,79

Le variazioni negative alla consistenza dei residui al 31 dicembre 2024 si riferiscono al riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 41 dell'8 aprile 2026.

Con il provvedimento di riaccertamento sopra citato l'Istituto ha proceduto, anche per l'esercizio in esame, all'eliminazione dai residui attivi di crediti contributivi più datati e qualificati inesigibili, per un ammontare complessivo di 2.195 milioni di euro, nonché a variazioni in diminuzione della giacenza totale dei residui passivi per complessivi 334 milioni di euro, all'esito del lavoro di verifica amministrativa svolto.

Il Collegio sottolinea l'esigenza di proseguire con attenzione nel monitoraggio dello stock dei residui attivi e passivi, che continua ad attestarsi su livelli molto elevati e rinvia alle considerazioni di carattere generale in materia, già formulate nel paragrafo 4.1. Peraltro, come già ivi rappresentato, nel Rendiconto per l'anno 2025 risultano residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti per 125.767 milioni di euro, per i quali è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione pari a 99.873 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità.

Si sottolinea, altresì, che, oltre a quanto evidenziato nel presente paragrafo con riferimento ai residui attivi di cui al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 5.504 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari

a 15.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2025 in misura pari a 3.000 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto sopra evidenziato, il Collegio ribadisce la raccomandazione di monitorare attentamente i fattori che generano il rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa, che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 31.242 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Bilancio preventivo per l'anno 2026, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

5.4. Ripartizione delle entrate contributive

Nella Nota integrativa a pagina 22 è riportato il quadro riepilogativo, aggiornato al 31 dicembre 2025, dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno e la ripartizione delle stesse a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens presentate dai datori di lavoro (art. 61 del Regolamento di amministrazione e contabilità). Nel corso del 2025, a fronte di 162.642 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, sono stati ripartiti 161.190 milioni di euro, pari al 99,11% dei saldi medesimi. Come specificato nella Nota integrativa *"le somme residue sono state ripartite a calcolo in base ai coefficienti risultanti dai riparti definitivi effettuati"*.

Il Collegio, con specifico riferimento alla ripartizione dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno di riferimento a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens, rileva che 1.452 milioni di euro, peraltro in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono stati ripartiti senza una puntuale imputazione alle relative gestioni di competenza.

Pertanto, raccomanda all'Istituto di adoperarsi per adottare una modalità più idonea alla puntuale imputazione della totalità dei contributi versati alle gestioni di pertinenza.

In proposito, il Collegio in sede di verifica di cassa ha avviato specifici controlli volti a comprendere le cause delle mancate attribuzioni tramite analisi

campionaria delle somme presenti nelle partite sospese.

Il Collegio, in occasione della verifica amministrativo-contabile relativa al terzo e quarto trimestre 2025 effettuata in data 19 marzo 2025 presso la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e in data 14 aprile 2026 presso la Direzione centrale entrate, con riferimento alle partite sospese, aveva, tra l'altro, raccomandato all'Ente di *"accelerare le progettualità in corso che si propongono di rendere conoscibile a ciascun contribuente la presenza di crediti a proprio favore, dando sviluppo alla possibilità di rimborso o, preferibilmente, compensazione", "lavorare con maggiore efficacia le nuove partite sospese, popolando, come preannunciato, i nuovi sottoconti", "attivare le specifiche procedure informatiche che dovrebbero permettere la lavorazione in automatico delle tipiche casistiche che caratterizzano le partite attualmente classificate come sospese, che sono già emerse a seguito dell'esame dei sindaci [...] e di quelle altre che sono identificate dalla Direzione centrale" e "procedere alla ripresa della lavorazione delle partite sospese, anche di quelle remote, ai fini della corretta classificazione contabile e previdenziale delle stesse".*

Per quanto riguarda le partite in conto sospeso, il Collegio conferma anche in questa sede la necessità di procedere con decisione alla sistemazione delle predette poste.

Inoltre, il Collegio raccomanda che venga tempestivamente lavorata la parte non ripartita, anche riferita agli anni precedenti.

6. *I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento*

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa²⁷, il Collegio ha proceduto ad un'ulteriore analisi, come si evince dalla successiva tabella n. 23, elaborata sulla base dei dati contenuti nel Rendiconto finanziario gestionale e dall'allegato B1/A alla Nota integrativa.

Relativamente alle **Entrate**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di realizzazione delle entrate**²⁸:
 - del 69% per le entrate contributive (70% nel 2024);
 - del 72% per le entrate correnti (73% nel 2024);
 - del 76% per il totale delle entrate (77% nel 2024);
- b) **percentuali di riscossione delle entrate di competenza**²⁹ pari a:
 - 95% per le entrate contributive (95% nel 2024);
 - 96% per le entrate correnti (95% nel 2024);
 - 97% per il totale delle entrate (96% nel 2024);
- c) **tasso di crescita dei residui attivi**³⁰ equivalente a:
 - 7% per le entrate contributive (7% nel 2024);
 - 6% per le entrate correnti (7% nel 2024);
 - 6% per il totale delle entrate (6% nel 2024).

Sul versante delle **Uscite**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di smaltimento delle spese**³¹:
 - 98% per le prestazioni istituzionali (99% nel 2024);
 - 96% per le uscite correnti (96% nel 2024);
 - 86% per il totale delle uscite (86% nel 2024);
- b) **percentuali di pagamento delle spese di competenza**³² pari a:
 - 100% per le prestazioni istituzionali (100% nel 2024);
 - 99% per le uscite correnti (99% nel 2024);
 - 99% per il totale delle uscite (97% nel 2024);
- c) **tasso di crescita dei residui passivi**³³ equivalente a:
 - 8% per le prestazioni istituzionali (7% nel 2024);
 - 4% per le uscite correnti (3% nel 2024);
 - -1% per il totale delle uscite (-3% nel 2024).

27 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

28 - E' pari a $(\text{Riscossioni totali} / \text{Massa acquisibile}) * 100$, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

29 - E' pari a $(\text{Riscossioni in conto competenza} / \text{Accertamenti})$.

30 - E' pari a $(\text{Residui attivi finali} - \text{Residui attivi iniziali}) / \text{Residui attivi iniziali}$, già depurati dal riaccertamento dei residui.

31 - E' pari a $(\text{Pagamenti totali} / \text{Massa spendibile}) * 100$, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio.

32 - E' pari a $(\text{Pagamenti in conto competenza} / \text{Impegni})$.

33 - E' pari a $(\text{Residui passivi finali} - \text{Residui passivi iniziali}) / \text{Residui passivi iniziali}$.

TAB. N. 23: FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE - PERCENTUALI/COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 ^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2025	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2025	di cui Riscossioni c/ competenza 2025	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2025	Percentuali di riscossione delle entrate di competenza	Tasso di crescita dei residui attivi
				Residui al 31.12.2024	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2025								
I ENTRATE CORRENTI														
1	Entrate Contributive			119.139	-2.036	117.103	294.194	411.297	285.521	279.761	69	125.776	95	7
1 ^	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			119.127	-2.036	117.091	293.050	410.141	284.374	278.617	69	125.767	95	7
2 ^	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			12	0	12	1.144	1.156	1.148	1.144	99	9	100	-27
2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti			37.310	0	37.310	165.492	202.802	164.869	162.019	81	37.933	101	2
3 ^	Trasferimenti da parte dello Stato			31.549	0	31.549	165.419	196.968	164.835	161.986	84	32.133	98	2
4 ^	Trasferimenti da parte delle Regioni			596	0	596	20	617	20	20	3	596	100	0
5 ^	Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni			0	0	0	0	0	0	0	---	0	---	---
6 ^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			5.164	0	5.164	52	5.217	13	13	0	5.203	24	1
3	Altre Entrate			11.409	-136	11.273	5.363	16.636	4.954	4.812	30	11.683	90	4
7 ^	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi			176	0	176	94	271	102	83	38	169	88	-4
8 ^	Redditi e proventi patrimoniali			156	0	156	187	343	194	173	56	150	92	0
9 ^	Poste correttive e compensative di spese correnti			8.849	-109	8.740	3.473	12.213	3.124	3.069	26	9.089	88	0
10 ^	Entrate non classificabili in altre voci			2.228	-27	2.201	1.609	3.810	1.534	1.487	40	2.276	92	0
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				167.857	-2.171	165.686	465.049	630.735	455.343	446.592	72	175.391	96	6

(segue) ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 ^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2025	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2025	di cui Riscossioni c/competenza 2025	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2025	Percentuali di riscossione delle entrate di competenza	Tasso di crescita dei residui attivi
				Residui al 31.12.2024	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2025								
II ENTRATE IN C/CAPITALE														
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	139	0	139	9.281	9.420	9.257	9.154	98	163	99	17
11^			Alienazione di immobili e diritti reali	71	0	71	56	127	56	0	44	71	0	0
12^			Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0	100	0	100	---
13^			Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	16	16	16	16	100	0	100	---
14^			Riscossioni di crediti	68	0	68	9.209	9.277	9.185	9.138	99	92	99	35
2			Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	3.004	3.004	3.004	3.004	100	0	100	---
15^			Trasferimento dallo Stato	0	0	0	3.004	3.004	3.004	3.004	100	0	100	---
16^			Trasferimento dalle Regioni	0	0	0	0	0	0	0	100	0	100	---
3			Accensione di prestiti	0	0	0	3.124	3.124	3.124	3.124	100	0	100	---
20^			Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0	3.124	3.124	3.124	3.124	100	0	100	---
TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE				139	0	139	15.409	15.548	15.385	15.282	99	163	99	17
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO														
1			Entrate per partite di giro	2.736	-24	2.713	90.752	93.465	90.646	90.553	97	2.818	100	4
22^			Entrate aventi natura di partite di giro	2.736	-24	2.713	90.752	93.465	90.646	90.553	97	2.818	100	4
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				2.736	-24	2.713	90.752	93.465	90.646	90.553	97	2.818	100	4
TOTALE ENTRATE				170.733	-2.195	168.538	571.210	739.748	561.375	552.427	76	178.373	97	6



(segue) USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2025	Massa spendibile	Pagamenti totali 2025	di cui Pagamenti c/competenza 2025	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2025	Percentuali di pagamento delle spese di competenza	Tasso di crescita dei residui passivi
				Residui al 31.12.2024	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2025								
I USCITE CORRENTI														
1	FUNZIONAMENTO			1.199	-124	1.075	2.650	3.725	2.556	2.025	69	1.169	76	9
1^	Uscite per gli organi dell'Ente			7	0	6	3	9	2	2	17	8	47	27
2^	Oneri per il personale in attività di servizio			343	-15	328	1.860	2.188	1.811	1.617	83	377	87	15
4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi			850	-109	741	787	1.528	744	406	49	784	52	6
2	INTERVENTI DIVERSI			17.867	-133	17.734	448.368	466.102	447.773	446.590	96	18.329	100	3
5^	Prestazioni istituzionali			6.322	-120	6.202	425.613	431.815	425.117	424.690	98	6.698	100	8
6^	Trasferimenti passivi			3.300	-2	3.299	5.054	8.353	5.050	4.429	60	3.302	88	0
7^	Oneri finanziari			2.391	0	2.391	54	2.445	54	54	2	2.391	100	0
8^	Oneri tributari			37	0	37	191	228	190	155	83	38	81	3
9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti			5.410	0	5.410	16.571	21.982	16.525	16.524	75	5.457	100	1
10^	Uscite non classificabili in altre voci			406	-11	396	884	1.280	837	737	65	443	83	12
4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			5	0	5	217	222	217	217	98	5	100	0
3^	Oneri per il personale in quiescenza			5	0	5	217	222	217	217	98	5	100	0
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI				19.071	-257	18.814	451.235	470.049	450.546	448.831	96	19.503	99	4

(segue) USCITE (MLN/€)												
Titolo UPB 3^ LIV. Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2025	Massa spendibile	Pagamenti totali 2025	di cui Pagamenti c/competenza 2025	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2025	Percentuali di pagamento delle spese di competenza	Tasso di crescita dei dei residui passivi
		Residui al 31.12.2024	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2025								
II USCITE IN C/CAPITALE												
1	INVESTIMENTI	504	-53	451	10.968	11.419	10.911	10.677	96	508	97	13
11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	10	-3	8	2	10	1	0	12	9	18	16
12^	Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	319	-10	309	228	537	186	37	35	351	16	13
13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	29	0	29	25	53	25	25	47	28	100	0
14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni	147	-41	106	10.532	10.638	10.518	10.433	99	120	99	13
15^	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	0	181	181	181	181	100	0	100	---
2	ONERI COMUNI	54.973	0	54.973	1.436	56.410	3.109	109	6	53.300	8	-3
17^	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	54.973	0	54.973	1.327	56.300	3.000	0	5	53.300	0	-3
20^	Estinzione di debiti diversi	0	0	0	109	109	109	109	100	0	100	---
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE		55.478	-53	55.424	12.405	67.829	14.021	10.786	21	53.808	87	-3
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO												
1	Uscite per partite di giro	16.335	-24	16.311	90.752	107.063	90.349	90.252	84	16.714	99	2
21^	Uscite aventi natura di partite di giro	16.335	-24	16.311	90.752	107.063	90.349	90.252	84	16.714	99	2
TOTALE TITOLO IV PER PARTITE DI GIRO USCITE		16.335	-24	16.311	90.752	107.063	90.349	90.252	84	16.714	99	2
TOTALE USCITE		90.883	-334	90.550	554.392	644.941	554.916	549.869	86	90.025	99	-1

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati presenti nel Rendiconto finanziario gestionale 2025 e nell'Allegato B1/A.

7. Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2025 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 4.186 milioni di euro, con un incremento di 252 milioni di euro (pari a +6,4%), rispetto all'esercizio 2024. In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.750 milioni di euro, in incremento di 207 milioni di euro, rispetto ai 3.543 milioni di euro del 2024 (pari a +5,8%); le spese obbligatorie sono pari a 2.898 milioni di euro e presentano, rispetto all'esercizio 2024, una crescita di 130 milioni di euro (pari a +4,7%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 852 milioni di euro, con un incremento di 77 milioni di euro (pari a +9,9%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 24 e n. 25³⁴ che espongono i valori di competenza finanziaria, per l'anno 2025, raffrontati anche con le previsioni definitive.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 436 milioni di euro, rispetto ai 391 milioni di euro dell'anno precedente, con un incremento di 45 milioni di euro (+11,5%).

In generale, si rileva che rispetto alle previsioni aggiornate, nell'anno 2025 sono state impegnate spese di funzionamento nella misura del 78,8% (90,5% per le spese correnti e 37,3% per le spese in conto capitale).

TAB. N. 24 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025	
					su Consuntivo 2024	su Previsioni 2025 Aggiornate
SPESE CORRENTI	3.646	3.543	4.143	3.750	207	-393
Parte obbligatoria	2.853	2.768	3.163	2.898	130	-265
Parte non obbligatoria	793	775	980	852	77	-128
SPESE IN C/CAPITALE	441	391	1.168	436	45	-732
Parte obbligatoria	194	191	643	218	27	-425
Parte non obbligatoria	247	200	525	218	18	-307
TOTALE	4.087	3.934	5.311	4.186	252	-1.125
Parte obbligatoria	3.047	2.959	3.806	3.116	157	-690
Parte non obbligatoria	1.040	975	1.505	1.070	95	-435

Fonte: Nota integrativa

34 - Cfr. il paragrafo «Spese di funzionamento» riportato nella Nota integrativa (da pagina 61 a pagina 102).

TAB. N. 25 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025	
					su Consuntivo 2024	su Previsioni 2025 Aggiorate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	3	4	3	0	-1
Parte obbligatoria	3	3	3	3	0	0
Parte non obbligatoria	0	0	1	0	0	-1
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.751	1.753	2.027	1.861	108	-166
Parte obbligatoria	1.718	1.722	1.993	1.829	107	-164
Parte non obbligatoria	33	31	34	32	1	-2
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	233	228	249	217	-11	-32
Parte obbligatoria	233	228	249	217	-11	-32
Parte non obbligatoria	0	0	0	0	0	0
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	828	719	930	786	67	-144
Parte obbligatoria	164	75	100	73	-2	-27
Parte non obbligatoria	664	644	830	713	69	-117
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	34	34	37	34	0	-3
Parte obbligatoria	15	14	15	13	-1	-2
Parte non obbligatoria	19	20	22	21	1	-1
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	797	806	896	849	43	-47
Parte obbligatoria	720	726	803	763	37	-40
Parte non obbligatoria	77	80	93	86	6	-7
TOTALE COMPLESSIVO	3.646	3.543	4.143	3.750	207	-393
Parte obbligatoria	2.853	2.768	3.163	2.898	130	-265
Parte non obbligatoria	793	775	980	852	77	-128

Fonte: Nota integrativa

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1[^] – uscite per gli Organi dell'Ente

L'impegnato registrato per l'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3 milioni di euro, invariato rispetto all'esercizio 2024.

b) categoria 2[^] – oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4) e quello delle Altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.861 milioni di euro; rispetto all'esercizio 2024 (1.753 milioni di euro) si registra un incremento di 108 milioni di euro (+6,1%).

Nella seguente tabella n. 26 vengono esposti gli oneri per il personale raffrontati con i valori riferiti agli esercizi 2023 e 2024 e con le previsioni definitive per l'anno 2025.

TAB. N. 26: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025	
Cat. 2^ Oneri per il personale						su Consuntivo 2024	su Previsioni 2025 Aggiorate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	824.324	800.351	880.150	853.857	53.506	-26.293
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	18.503	18.823	19.000	18.888	65	-112
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	11.467	10.394	11.550	10.629	235	-921
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	100	75	100	100	25	0
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.155	1.038	1.200	720	-318	-480
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	312.505	349.865	379.430	345.702	-4.163	-33.728
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	299	38	300	20	-18	-280
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	28.060	32.759	33.260	32.993	234	-267
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	62.413	57.855	69.983	64.178	6.323	-5.805
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	25.304	22.032	27.320	26.506	4.474	-814
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	36.857	34.238	40.141	37.743	3.505	-2.398
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	533	953	1.500	582	-371	-918
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	374.326	367.451	447.015	403.596	36.145	-43.419
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.952	11.244	12.360	12.116	872	-244
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	26.521	26.503	35.816	32.428	5.925	-3.388
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	13.450	17.138	20.000	16.821	-317	-3.179
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	640	458	866	866	408	0
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.897	1.983	2.500	2.161	178	-339
4U1102035	Incentivi al personale per lo svolgimento di funzioni tecniche - Art. 113, comma 3 D.Lgs. n. 50/2016; Regolamento adottato con determinazione CdA n. 123/2022	0	0	2.000	142	142	-1.858
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	0	41.134	0	0	-41.134
	TOTALE UPB 4	1.750.306	1.753.198	2.025.625	1.860.048	106.850	-165.577
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	469	380	1.050	282	-98	-768
	TOTALE UPB 8	469	380	1.050	282	-98	-768
TOTALE COMPLESSIVO		1.750.775	1.753.578	2.026.675	1.860.330	106.752	-166.345
	di cui: spese obbligatorie	1.718.142	1.722.372	1.992.609	1.828.825	106.453	-163.784
	spese non obbligatorie	32.633	31.206	34.066	31.505	299	-2.561

Fonte: Nota integrativa

*capitolo di natura non obbligatoria

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse

pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa.

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17 del 29 gennaio 2025 è stato definito il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, successivamente aggiornato con deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 129 del 16 luglio 2025 e n. 145 del 17 settembre 2025.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026 è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028, contenente, tra l'altro, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 (peraltro aggiornato con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 64 del 29 aprile 2026), in cui il fabbisogno sostenibile di personale è stato quantificato in 32.562 unità complessive.

Nella Nota integrativa è presente una tabella dove viene esposta la consistenza del personale per gli anni 2024 e 2025, confrontata con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026, suddivisa anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 27 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Deliberazioni CdA n. 129 del 16 luglio 2025 e n. 145 del 17 settembre 2025	Deliberazioni CdA n. 7 del 28 gennaio 2026 e n. 64 del 29 aprile 2026	Consistenza al 31/12/2025
Dirigenza	Dirigenti I fascia	46	46	42
	Dirigenti II fascia	442	442	342
	Totale Dirigenti	488	488	384
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	2.263	2.269	913
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	29.861	29.805	23.227
	Totale personale non dirigenziale	32.124	32.074	24.140
Totale INPS		32.612	32.562	24.524

Fonte: Nota integrativa

Si segnala che la tabella 9 «Consistenza personale al 31.12.2025 suddivisa per singole posizioni retributive» (a pagina 24 della Nota integrativa) espone in un unico dato il numero degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, senza distinguere tra il comma 5-*bis* ed il comma 6, anche al fine della verifica del rispetto delle percentuali normativamente stabilite in relazione alla dotazione organica dei dirigenti.

Nella Nota integrativa a pagina 22 è precisato che *"in riferimento alla consistenza, il personale in servizio risultante dalla procedura gestionale Vega è pari a 24.524 unità al 31 dicembre 2025 (dato estratto da procedura Vega in data 7 gennaio 2026 e suscettibile di variazioni in relazione alla data di estrazione del dato e conseguentemente dall'aggiornamento retroattivo dei dati), che comporta una carenza del 24,69% rispetto alla dotazione organica"*.

Come si evince dalla precedente tabella n. 26, le spese per stipendi ed assegni fissi (capitolo 4U1102001) registrano un incremento, passando da 800 milioni di euro nell'anno 2024 a 854 milioni di euro per l'anno 2025. In incremento risultano anche i Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile ed il trattamento accessorio (capitoli 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025 e 4U1102027), che passano complessivamente da 493 milioni di euro del 2024 a 544 milioni di euro a fine 2025.

La Nota integrativa a pagina 72 rappresenta che, per quanto riguarda il capitolo 4U1102001, *"l'incremento deriva dalla corresponsione degli emolumenti stipendiali, comprensivi degli arretrati, in attuazione dei rinnovi contrattuali conseguenti alla sottoscrizione nel 2025 dei CCNL comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024 per tutto il personale"*. L'insieme dei Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile e il trattamento accessorio, *"che presenta un incremento complessivo di euro 51,3 mln (+10,4%), scaturente dai citati rinnovi contrattuali, in base ai quali l'incremento relativo al triennio di applicazione dei CCNL (2022-2024) avente decorrenza 2024, è stato calcolato nell'ambito della quantificazione delle risorse per il trattamento accessorio dei fondi dell'anno 2025"*. Inoltre, con riferimento all'incremento di 6 milioni di euro al capitolo 4U1102028 relativo alle spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente, è richiamato *"il disposto dell'art. 14, comma 3-bis, del CCNL comparto Funzioni Centrali del 27.1.2025 relativo alla disciplina dell'erogazione del buono pasto nelle giornate di lavoro rese in modalità agile"*.

c) categoria 4[^] – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 67 milioni di euro, attestandosi a 786 milioni di euro, di cui 718 milioni di euro sono relativi al centro di responsabilità Risorse strumentali (UPB 5).

Gli importi impegnati nell'anno 2025 sui capitoli di spesa della Cat. 4[^], raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 28.

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONI 2025 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025	
Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi						su Consuntivo 2024	su Previsioni 2025 Aggornate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1104007	* Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	98	96	315	87	-9	-228
4U1104008	Spese per concorsi	162	228	10.000	9.997	9.769	-3
4U1104025	* Consulenze	0	0	40	0	0	-40
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	0	0	20	0	0	-20
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	1	3	10	0	-3	-10
4U1104073	* Collaborazioni	0	3	78	1	-2	-77
4U1104076	* Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	0	10	0	0	-10
4U1104078	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di salute di genere in Istituto	0	0	100	0	0	-100
TOTALE UPB 4		261	330	10.573	10.085	9.755	-488
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
5U1104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	757	865	987	922	57	-65
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	918	945	1.337	707	-238	-630
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	6	7	0	-6	-7
5U1104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	2.248	1.904	2.170	1.819	-85	-351
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	115	106	182	165	59	-17
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	10.360	6.139	5.300	4.867	-1.272	-433
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	30.007	27.828	28.195	25.257	-2.571	-2.938
5U1104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	14.152	12.822	13.918	12.904	82	-1.014
5U1104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	87.852	90.823	99.854	91.115	292	-8.739
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	5.457	4.719	6.500	4.706	-13	-1.794
5U1104017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	73	94	137	133	39	-4
5U1104018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	9.765	8.225	9.917	7.797	-428	-2.120
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	2	4	5	0	-4	-5
5U1104024	* Spese di rappresentanza	2	0	7	0	0	-7
5U1104030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	600	524	865	562	38	-303
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	817	722	600	767	45	167
5U1104036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	437	408	448	235	-173	-213
5U1104039	* Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	4.793	4.793	5.685	5.066	273	-619
5U1104040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	280	418	661	304	-114	-357
5U1104041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	17.421	20.014	18.900	17.625	-2.389	-1.275
5U1104042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	200	564	1.142	1.073	509	-69
SEGUE							

*capitolo di natura non obbligatoria

SEGUE							
5U1104044	* Premi di assicurazione	2.299	2.274	3.097	2.109	-165	-988
5U1104049	* Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	51.914	72.010	109.638	92.198	20.188	-17.440
5U1104050	* Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	241.735	213.891	334.516	266.635	52.744	-67.881
5U1104051	* Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	494	789	789	789	0	0
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	123.250	37.650	44.040	38.673	1.023	-5.367
5U1104056	* Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	8.772	8.073	25.319	7.698	-375	-17.621
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	2.025	1.884	2.622	2.461	577	-161
5U1104067	* Spese per servizi di contact center	85.652	87.921	90.789	90.381	2.460	-408
5U1104069	* Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione	5.372	10.035	14.060	10.998	963	-3.062
5U1104072	* Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	26.092	31.153	32.174	29.995	-1.158	-2.179
5U1104075	* Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	26.113	8.102	0	0	-8.102	0
5U1104077	* Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	58	88	150	168	80	18
TOTALE UPB 5		760.032	655.793	854.011	718.129	62.336	-135.882
SEGUE							
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	27.645	25.163	25.800	24.424	-739	-1.376
8U1104026	* Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	203	135	280	89	-46	-191
8U1104027	* Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	4	0	58	0	0	-58
8U1104045	* Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	7.122	7.066	7.350	6.981	-85	-369
8U1104048	* Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	187	143	300	47	-96	-253
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	4.634	3.422	7.018	2.888	-534	-4.130
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	27.312	26.244	23.410	23.310	-2.934	-100
8U1104062	* Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	1.297	1.470	1.958	898	-572	-1.060
8U1104068	* Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	1	1	40	1	0	-39
8U1104079	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di benessere organizzativo, salute delle risorse umane dell'Istituto e conciliazione dei tempi vita-lavoro	0	0	200	0	0	-200
TOTALE UPB 8		68.405	63.644	66.414	58.638	-5.006	-7.776
RIEPILOGO							
Totale UPB 4		261	330	10.573	10.085	9.755	-488
Totale UPB 5		760.032	655.793	854.011	718.129	62.336	-135.882
Totale UPB 8		68.405	63.644	66.414	58.638	-5.006	-7.776
TOTALE COMPLESSIVO		828.698	719.767	930.998	786.852	67.085	-144.146

Fonte: Nota integrativa

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Con riferimento alle spese presenti nella categoria in argomento, si rinvia al dettaglio illustrato nella Nota integrativa³⁵.

d) categoria 10[^] – altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)

Tra le altre spese di funzionamento, si evidenziano le spese non classificabili in altre voci che registrano, rispetto all'esercizio precedente (806 milioni di euro), un incremento di 43 milioni di euro, attestandosi a 849 milioni di euro. Si rinvia, in proposito, a quanto illustrato nella Nota integrativa alle pagine da 88 a 96.

In particolare, si evidenzia che, come richiesto a suo tempo dal Collegio, a pagina 91 della Nota integrativa (si veda la successiva tabella) è esposto, anche per il 2025, il prospetto di raccordo tra i valori delle posizioni finanziarie del capitolo 3U1210051, individuato per la rilevazione dei compensi ed oneri relativi all'accordo nazionale di medicina fiscale convenzionata INPS, in attuazione del nuovo Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina fiscale, e quelli della rendicontazione amministrativa con la distinzione degli oneri delle visite mediche fiscali tra settore pubblico e settore privato.

Compensi ed oneri relativi all'Accordo Collettivo Nazionale Medicina fiscale convenzionata INPS
(Cap. 3U1210051) - Anno 2025

Posizione finanziaria	Totale	Settore Pubblico-Polo Unico	Settore Privato
3U1210051-01 Indennità fissa di reperibilità	13.270.385,42	5.319.990,85	7.950.394,57
3U1210051-02 Compensi per visite mediche di controllo e attività ambulatoriali	20.816.687,24	8.337.583,55	12.479.103,69
3U1210051-03 Rimborsi e altre spese	4.122.188,70	1.654.347,16	2.467.841,54
3U1210051-04 Contributi previdenziali	5.242.274,44	2.100.720,96	3.141.553,48
TOTALE	43.451.535,80	17.412.642,52	26.038.893,28

Fonte: Nota integrativa

Con riferimento alle voci di uscita **in conto capitale**, si evidenzia in modo particolare la *Cat. 12[^] - acquisizione di immobilizzazioni tecniche* che registra, rispetto all'esercizio precedente (206 milioni di euro), un incremento di 22 milioni di euro, attestandosi a 228 milioni di euro. La crescita è dovuta principalmente alle maggiori acquisizioni di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) ed alle maggiori spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP – ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 5U2112014), a fronte principalmente di minori spese per l'acquisizione di immobili strumentali (cap. 8U2112001) e per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà (cap. 5U2112010).

La *Cat. 13[^] - partecipazioni e acquisto di valori mobiliari* registra un incremento di 25 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024, relativo alla «Sottoscrizione di quote di Fondi comuni di investimento immobiliare» (cap. 8U2113003).

8. Le misure di contenimento delle spese

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2025 è pari a 756.694.442,89 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari a 681.335.188,97 euro, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) per complessivi 61.794.255,17 euro.

Rispetto al precedente esercizio 2024, l'incremento dei versamenti al bilancio dello Stato è pari a 13.564.998,75 euro ed è dovuto alle somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 834, dell'art.1, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, corrispondenti ai risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del *turn over* in materia di assunzioni (circolari MEF-RGS n. 8 del 7 aprile 2025 e n. 12 del 22 aprile 2025).

La seguente tabella n. 29 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 29 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione	Consuntivo 2025
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A	
CAPITOLO 8U1206024	
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali 528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze 102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc. 575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008	1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali 60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza 561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc. 1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero) 6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione 3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010	12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa 13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento 100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive 72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi 90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento 240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi 45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore 11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN 41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche 13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali 40.810.000,00
Sub Totale	667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024	681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019	681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024	
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi 121.261,62
Totale capitolo 8U1206024	121.261,62
CAPITOLO 8U1206025	
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro) 67.425,55
Totale capitolo 8U1206025	67.425,55
CAPITOLO 8U1206027	
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa 61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)	61.794.255,17
CAPITOLO 8U1206024	
art. 1, comma 834, legge n. 207/2024	Risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni 13.564.998,75
Totale capitolo 8U1206024	13.564.998,75
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni (art. 1, comma 834, legge n. 207/2024)	13.564.998,75
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	756.694.442,89

Fonte: Allegato tecnico

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Inoltre, l'art. 23-ter, comma 4, del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, dispone che "le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato". In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo

Stato l'importo di 2.616.850,13 euro.

Quest'ultima disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Il Collegio, nel corso dell'anno, ha effettuato le prescritte verifiche dei versamenti effettuati nei mesi di giugno, agosto, ottobre e dicembre 2025 senza formulare osservazioni³⁶.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di 396.140.146,88 euro.

Relativamente all'esercizio 2025, la circolare MEF-RGS n. 12 del 22 aprile 2025, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha confermato, *"anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici"*, ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in questione; pertanto, il limite di spesa per il triennio è stato determinato sullo stesso valore degli esercizi 2023 e 2024 (rispettivamente, circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 e circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023), pari a **357.028.251,75 euro**, al netto dei consumi energetici.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nella Nota integrativa alle pagine 65 e 66.

La Nota integrativa, come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, indica in uno specifico paragrafo le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e la dinamica degli impegni 2024-2025, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolato sulla base delle seguenti classificazioni:

1. spese per il personale in servizio;
2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
3. spese ICT correnti;
4. altre spese correnti;
5. uscite correnti non classificabili in altre voci;
6. spese ICT in conto capitale;

36 - Cfr. verbali nn. 14, 20 e 31 del 2025 e n. 1 del 2026.

7. altre spese in conto capitale.

Rispetto all'anno precedente, il 2025 registra un incremento degli oneri di funzionamento di 252 milioni di euro (+6,4%), risultante da maggiori spese per il personale (+106 milioni di euro), spese per acquisto di beni e servizi (+4 milioni di euro), spese ICT correnti (+64 milioni di euro), uscite non classificabili in altre voci (+43 milioni di euro), spese ICT in conto capitale (+35 milioni di euro) e altre spese in conto capitale (+10 milioni di euro) a fronte di minori altre spese correnti (-10 milioni di euro).

TAB N. 30: RIEPILOGO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER TIPOLOGIA
(importi in euro)

Aggregati	Media consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2024	Previsioni 2025 Assestate	Consuntivo 2025	Differenza Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024	
					Importo	%
1. spese per il personale in servizio	1.662.669.542,21	1.741.613.451,09	2.012.958.601,19	1.848.014.908,20	106.401.457,11	6,1%
2. spese per acquisto di beni e servizi * (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	396.140.146,88	367.096.648,04	405.765.950,05	370.765.209,70	3.668.561,66	1,0%
3. spese ICT correnti (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	197.262.765,13	366.303.455,44	540.689.627,58	430.060.093,29	63.756.637,85	17,4%
4. altre spese correnti (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	324.314.693,43	265.128.514,10	291.096.965,34	254.833.462,80	-10.295.051,30	-3,9%
5. uscite correnti non classificabili in altre voci (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	807.534.330,90	803.805.446,13	892.854.292,88	847.130.560,30	43.325.114,17	5,4%
6. spese ICT in conto capitale	124.409.632,78	150.368.825,49	292.612.200,00	185.573.073,96	35.204.248,47	23,4%
7. altre spese in conto capitale	206.254.568,56	240.701.691,86	874.951.105,49	250.527.986,62	9.826.294,76	4,1%
	3.718.585.679,89	3.935.018.032,15	5.310.928.742,53	4.186.905.294,87	251.887.262,72	6,4%

Fonte: Nota integrativa

* L'aggregato comprende le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli

Con riferimento specifico alle spese di natura informatica, non assoggettate all'applicazione del limite di cui all'art. 1, comma 591, della legge di bilancio 2020, la successiva tabella n. 31 illustra l'andamento delle spese correnti e di investimento per l'anno 2025 rispetto alla media di spesa 2016-2018 e rispetto al consuntivo 2024.

TAB. N. 31 - ANDAMENTO DELLE SPESE DI NATURA INFORMATICA

	Media Consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Assestate 2025	Consuntivo 2025	Differenza Consuntivo 2025 rispetto alla media 2016-2018	Differenza Consuntivo 2025 rispetto al Consuntivo 2024
Spese correnti ICT	197.262.765	474.972.648	366.303.455	540.689.628	430.060.093	232.797.328	63.756.638
Investimenti ICT	124.409.633	187.289.324	150.368.825	292.612.200	185.573.074	61.163.441	35.204.248
	321.672.398	662.261.972	516.672.281	833.301.828	615.633.167	293.960.769	98.960.886

Fonte: Elaborazioni del Collegio sui dati di bilancio esposti nelle relazioni del Direttore generale per gli anni 2023, 2024 e 2025

Il Collegio evidenzia che, come esposto nella precedente tabella, la spesa informatica risulta in crescita rispetto al 2024. Nella Nota integrativa, nel richiamare il Piano Strategico ICT 2025-2027 adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 45 del 26 marzo

2025, è riportato che le variazioni dei capitoli di spesa informatica nel 2025 riflettono principalmente il rafforzamento sia della manutenzione e noleggio che degli investimenti in licenze software (Sviluppo applicativo in ottica Cloud e Digital Transformation), anche mediante adesione a convenzioni Consip. Permangono, tuttavia, elementi di criticità connessi al ricorso a iniziative non programmate, a proroghe contrattuali e al differimento di alcuni interventi infrastrutturali all'esercizio successivo. Il Collegio evidenzia, inoltre, una sovrastima degli stanziamenti della Nota di assestamento 2025 rispetto alla effettiva realizzazione della spesa.

Infine, il Collegio osserva nuovamente che nei documenti di bilancio non si rinvenivano elementi informativi circa i rapporti di servizio con la 3-I S.p.A.

Con riferimento all'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al D.P.R. n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, si riporta di seguito la tabella di confronto tra il tetto di spesa stabilito per il 2025, pari a 357.028.251,75 euro, e l'ammontare della spesa per acquisto beni e servizi a consuntivo 2025, al netto della spesa per progetti PNRR³⁷ – allocata alla voce 14 del capitolo 8U1104062 – ed al netto delle risorse autorizzate dal decreto legislativo n. 62/2024. La tabella riporta anche gli stanziamenti definitivi 2025.

TAB N. 32: VERIFICA TETTO DI SPESA PER L'ANNO 2025
(importi in euro)

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	396.140.146,88
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa (Circolare MEF n. 12/2025)	-39.111.895,13
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi al netto dei consumi energetici per l'anno 2025	357.028.251,75

Confronto Previsioni definitive 2025 - Consuntivo 2025

	Stanziamiento definitivo 2025	Consuntivo 2025	Differenza
Spesa per acquisto beni e servizi	405.765.950,05	370.765.209,70	-35.000.740,35
Spesa per consumi energetici esclusa dal computo del tetto di spesa (cap. 5U1104012 e cap. 5U1104013)	-42.112.900,00	-38.161.268,31	3.951.631,69
Spesa per acquisto beni e servizi al netto dei consumi energetici	363.653.050,05	332.603.941,39	-31.049.108,66
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024)	-1.625.593,00		
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per la gestione delle procedure concorsuali (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024 come modificato dal decreto-legge n. 25/2025, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2025)	-5.000.000,00	-1.632.771,41	-4.992.821,59
Spesa per acquisto beni e servizi per progetti PNRR (capitolo 8U1104062)*	-281.000,00	-28.250,00	252.750,00
Spesa per acquisto beni e servizi al netto delle spese per progetti PNRR e delle risorse decreto disabilità	356.746.457,05	330.942.919,98	-25.803.537,07
Differenza rispetto al Tetto di spesa 2025	-281.794,70	-26.085.331,77	

Fonte: Dati riportati nella Nota integrativa

* Nella Nota di assestamento 2025, ai fini della verifica del rispetto del tetto di spesa (differenza pari a € 794,70), non si è tenuto conto anche dello stanziamento definitivo 2025 per i progetti PNRR, allocato sul capitolo 8U1104062 per € 281.000,00

37 - Si segnala che nella Nota integrativa alle pagine da 30 a 34 è presente un paragrafo che illustra il ruolo dell'INPS nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Cfr. anche il paragrafo 11 della presente Relazione.



Il Collegio ha verificato il rispetto del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2025 in 357.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese impegnate, nell'ambito del medesimo aggregato, ammontano a complessivi 330.942.919,98 euro, al netto delle spese per progetti PNRR e delle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento ex art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024.

9. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente dell'Istituto.

La Nota integrativa specifica che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica) è calcolato con le modalità previste dalla circolare n. 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

Nella nota metodologica dell'allegato G della Nota integrativa è precisato che *"anche per l'anno 2025, oggetto della presente Nota, il termine di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è stato previsto a 30 giorni, salvo diversa previsione a 60 giorni qualora giustificato dalla natura del contratto ed in base ad accordo scritto tra le parti"*.

Sono, pertanto, riportati i prospetti contenenti i dati – numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi dei pagamenti – rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture elettroniche pagate nel 2025, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi. I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra il pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa. Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 166.027.553,96			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
58.389	01/01/2025	31/12/2025	5,73

Rispetto all'anno 2024, in cui l'ITP si è attestato a -16,04 giorni, nel 2025 si registra un ITP pari a +5,73 giorni che indica un ritardo medio dei pagamenti dell'Istituto pari a 5,73 giorni rispetto alle scadenze delle fatture commerciali, come rappresentato dall'Amministrazione, per i primi due trimestri dell'anno *"influenzato dal pagamento di saldi dello 0,50%, giusta normativa in materia contrattuale, di fatture risalenti al 2020"*³⁸.

Si registra una diminuzione (-55.279.175,89 euro) dell'importo complessivo dei debiti commerciali saldati dopo la scadenza dei termini per l'anno 2025 (166.027.553,96 euro), rispetto all'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo nell'anno 2024 (221.306.729,85 euro).

Lo stesso indicatore, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione «Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione».

Tra i documenti allegati alla Nota integrativa, risulta anche l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che nel 2025 sono state avanzate n. 6 istanze di certificazione riguardanti n. 7 fatture.

Come evidenziato dall'Istituto, al 31 dicembre 2025, *"non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria"*.

Si evidenzia, altresì, che nel verbale n. 7/2026 il Collegio ha svolto le verifiche per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'art. 9 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 17 del 7 aprile 2022.

In particolare, con la nota del Direttore generale prot. n. 11921 del 20 febbraio 2026, è pervenuta all'Organo di controllo la relazione tecnica contenente informazioni e dati sullo stock del debito commerciale residuo scaduto e non pagato al 31 dicembre 2025, rilevato dal sistema informativo gestionale INPS, comunicato il 27 gennaio 2026 alla Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del MEF, e sull'indicatore di ritardo annuale dell'anno 2025 come rilevato dalla

38 - In proposito, a richiesta di ulteriori chiarimenti, la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha precisato che *"la trattenuta dello 0,50% a garanzia, ove non gestita con autonoma evidenza documentale/contabile, permane come quota residua della fattura originaria e viene pertanto intercettata dai sistemi di calcolo degli indicatori di pagamento come saldo corrisposto oltre la scadenza del documento principale. Ne consegue un effetto distortivo sia sul ritardo ponderato sia sull'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, poiché il differimento è ricondotto impropriamente a ritardo di pagamento anziché a sospensione contrattualmente prevista"*.

PCC nella medesima data.

Per quanto riguarda il primo indicatore di cui alla lettera a) del comma 859 del citato art. 1 della legge n. 145/2018 (da valutare ai fini della eventuale costituzione in bilancio del «Fondo di garanzia debiti commerciali»), come affermato dal Direttore generale, al 31 dicembre 2025, a fronte di euro 1.145.151.588,67 relativi a fatture pervenute all'Istituto, come risulta dalla PCC il debito scaduto è pari a euro 2.361.867,48, mentre il debito scaduto effettivo al 31 dicembre 2025 rilevato dal sistema informativo interno (SIGEC) è pari a euro 2.233.255,37 e, pertanto, inferiore al 5% delle fatture ricevute. In allegato alla citata relazione sono state fornite a supporto la schermata estratta dalla Piattaforma dei crediti commerciali PCC al 27 gennaio 2026 e i dati aggregati e di dettaglio dell'applicativo SIGEC, come comunicati alla PCC del Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche per quanto riguarda il secondo indicatore di cui alla lettera b) del citato comma 859 la relazione tecnica ha precisato che tale dato, come rilevato dalla PCC in data 30 gennaio 2026, è risultato, per il 2025, pari a -20 giorni.

Pertanto, sulla base della documentazione ricevuta, l'Organo di controllo ha ritenuto *"confermato il rispetto degli indicatori di riduzione del debito pregresso di cui alle lettere a) e b), comma 859, dell'art. 1 della legge n. 145/2018"*.

Medesime informazioni sono riportate anche a pagina 103 della Nota integrativa. Sulla base delle indicazioni fornite con la citata circolare MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022, il Collegio ha riscontrato il rispetto dei due indicatori anche in occasione delle verifiche trimestrali di cassa (verbali n. 39/2025 e n. 19/2026), raccomandando di *"assicurare la piena fungibilità della contabilità interna con quella della piattaforma PCC, nonché il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento del debito residuo a partire da quello più datato, laddove non oggetto di sospensione o contestazione di sorta"*.

10. Adempimenti contabili e attività di controllo connessi alla gestione dei progetti/interventi PNRR

Nella Nota integrativa, nello specifico paragrafo 1.11.1 denominato «*Il ruolo dell'INPS nel Piano nazionale di ripresa e resilienza*»³⁹, oltre a quanto già illustrato in occasione del Rendiconto generale del precedente esercizio (Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024), sono forniti aggiornamenti sui pagamenti 2025 con riferimento ai Codici Unici di Progetto (CUP) specifici attribuiti all'Istituto, a sua volta collegati alle voci di spesa riferite al PNRR nell'ambito del capitolo di appartenenza. In particolare:

F51B21006140006: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
Finanziamento di 150 milioni di euro.

Contributo ricevuto a titolo di anticipazione pari a 15 milioni di euro.

Rimborso ricevuto a seguito di specifica istanza, euro 45.080.220,06.

Pagamenti effettuati nel 2025: euro 34.858.481,23.

Estensione temporale del termine finale delle progettualità al 30 giugno 2026 con Target di almeno 135 servizi rilasciati e di almeno 17.000 dipendenti formati in ambito ICT.

Il progetto è parte dell'intervento previsto in attuazione del sub-investimento 1.6.3-a della Missione 1- Componente 1 – Asse 1 del PNRR, del valore complessivo di 180 milioni di euro, oggetto di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'INPS, rispettivamente Amministrazione titolare e Soggetto attuatore (Deliberazione del C.d.A. INPS n.186 del 9 dicembre 2021).

F51B21006150006: Refactoring del portale one click by design

Finanziamento di 30 milioni di euro.

Contributo ricevuto a titolo di anticipazione pari a 3 milioni di euro.

Rimborso ricevuto a seguito di specifica istanza, euro 20.212.179,60.

Pagamenti effettuati nel 2025: euro 305.000,58.

Estensione temporale del termine finale delle progettualità al 30 giugno 2026.

Come il precedente, anche tale progetto è parte dell'intervento previsto in attuazione del sub-investimento 1.6.3-a della Missione 1- Componente 1 – Asse 1 del PNRR, del valore complessivo di 180 milioni di euro, oggetto di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'INPS, rispettivamente Amministrazione titolare e Soggetto attuatore (Deliberazione del C.d.A. INPS n.186 del 9 dicembre 2021).

F51J22000450006: Piattaforma digitale nazionale dati - Welfare As a Service

Finanziamento di euro 11.214.240,00.

Rimborso ricevuto a seguito di specifica istanza, euro 6.376.188,17.

Pagamenti effettuati nel 2025: euro 728.620,89.

Rendicontazione entro il 30 giugno 2026.

Il progetto è parte dell'intervento "Welfare As a Service" nell'ambito della Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" della Missione 1, Componente 1 del PNRR, oggetto di

39 - Cfr. pagine da 30 a 34 della Nota integrativa.

Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'INPS, rispettivamente Amministrazione titolare e Soggetto attuatore, sottoscritto dalle parti il 21 novembre 2022.

F51C23000490006: Single Digital Gateway

Finanziamento pari ad euro 2.134.329,00.

Rendicontazione entro il 30 giugno 2026.

Il progetto fa parte dell'intervento relativo al sub-investimento Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - I.3.2: Single Digital Gateway" incluso nel PNRR, oggetto di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), rispettivamente Amministrazione titolare e Soggetto attuatore. In tal caso l'INPS costituisce un Soggetto sub-attuatore.

F59I24001640006: Elaborazione degli Indici Sintetici di Affidabilità Contributiva (ISAC) istituiti dall'art. 1, commi da 5 a 10, del D.L. n. 160/2024

Finanziamento pari euro 1.664.800,00 (€ 414.800,00 per l'anno 2025 e € 1.250.000,00 per l'anno 2026).

Contributo ricevuto a titolo di anticipazione pari a euro 373.320,00.

Rendicontazione entro il 30 giugno 2026.

La convenzione tra INPS e SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A., rispettivamente Soggetto attuatore e Soggetto esecutore nell'ambito delle attività previste per il conseguimento dell'obiettivo generale "M5C1-11" della Missione 5 Componente 1, Riforma 1.2 - Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, del PNRR, è stata sottoscritta in data 7 ottobre 2025 secondo le previsioni di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Amministrazione titolare), il Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del MLPS (Amministrazione attrice) e l'INPS (Deliberazione del C.d.A. INPS n. 91 del 5 giugno 2025).

F55E25000200006: Valutazione d'impatto quantitativa e qualitativa sull'emersione del lavoro sommerso

Finanziamento di euro 18.000,00 euro.

Si tratta di un progetto di ricerca valutativa, di cui alla Missione 5 Componente 1 Riforma 1.2 "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso" del PNRR, da effettuarsi nell'ambito del programma "Visitinps Scholars-Lavoro" ed avente a oggetto l'analisi e la valutazione di impatto quantitativa e qualitativa sull'utilizzo del Contratto di Prestazioni Occasionali e Libretto Famiglia, oggetto di accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023, tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'INPS (rispettivamente Amministrazione titolare e Soggetto attuatore) (Deliberazione del C.d.A. n. 146 del 17 settembre 2025). Successivamente all'accordo è stato pubblicato il relativo bando di selezione (Deliberazione del C.d.A. n. 147 del 17 settembre 2025).

F81C23000870006: Migrazione al Polo Strategico Nazionale (M1C1 - Investimento 1.1 Infrastrutture Digitali)

Pagamenti effettuati nel 2025: euro 55.211,54.

Finanziamento pari a 2.212.720,00 interamente accreditato, dopo la chiusura dell'esercizio, in data 4 marzo 2026.

Il Polo Strategico Nazionale (PSN) è un'infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture cloud che possano

beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza. Ospita i dati ed i servizi critici e strategici di tutte le Amministrazioni Centrali (circa 200), delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali Amministrazioni Locali. L'Istituto figura nell'«Elenco delle istanze ammesse a valere sull'Avviso pubblico 'Avviso 1.1 Infrastrutture digitali – Altre PAC – giugno 2023'», di cui al Decreto n.104 – 3/2023 PNRR, poiché l'Istituto ha aderito al Polo Strategico Nazionale, in attuazione dell'intervento PNRR – Missione 1, Componente 1, Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali".

Nella Nota integrativa è, altresì, rappresentato che *“il CUP F51J22000420006 Home Care Premium, (Finanziamento euro 1.965.852,00, Contributo ricevuto nel 2023 a titolo di anticipazione, pari a euro 196.585,20), per effetto di quanto dichiarato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud con nota del 13 febbraio 2024, non è più finanziato nell'ambito del PNRR”.*

L'Amministrazione ha, infine, precisato per completezza d'informazione che *“sono stati effettuati nell'esercizio 2025, al pari di quanto avvenuto in precedenza, pagamenti, contrassegnati con il codice CUP identificativo dei progetti PNRR, a valere su impegni registrati su voci di spesa già in uso sui medesimi capitoli relativi alle spese per l'informatica e per la formazione”.*

Nella Nota integrativa, nello specifico paragrafo 1.11.2 denominato *«Riforma contabilità Accrual – PNRR riforma 1.15»⁴⁰*, sono rappresentate le attività compiute e in corso da parte dell'Istituto sul nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual, di cui alla milestone M1C1-118, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 10, commi 3 e 4, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

In proposito, l'INPS *“ha avviato e sta completando le seguenti iniziative:*

- formazione del proprio personale dipendente tramite il Portale della formazione sulla contabilità Accrual [...];*
- definizione e riclassificazione delle voci dei propri piani dei conti in raccordo con il piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le eventuali rettifiche e integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone;*
- in esito alla elaborazione e presentazione del rendiconto 2025, predisposizione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, che includano il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale, che compongono il bilancio generale dell'Istituto, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR. Sul piano operativo, come suggerito nelle FAQ presenti sul sito RGS, si è provveduto alla compilazione degli schemi di bilancio ITAS, utilizzando come base i bilanci consuntivi 2024, sulla base di un'analitica ricognizione e mappatura del piano dei conti*

⁴⁰ - Cfr. pagine da 34 a 37 della Nota integrativa.

INPS secondo i modelli di raccordo sopra menzionati, ciò al fine di ottimizzare i tempi e testare in anticipo la procedura e i modelli di raccordo.

- *Sottoporre tramite apposite FAQ alle commissioni competenti operative presso RGS, quesiti concernenti il piano dei conti multidimensionale e i modelli di raccordo nonché sulla corretta interpretazione ed applicazione dei alcuni standard ITAS.*
- *Infine, con riferimento al progetto evolutivo PES2024_DCBCSF_MI.03_242 - Unificazione anagrafica e adeguamento del sistema contabile ai sensi del DPR 132/2013 e della riforma ACCRUAL, nell'ambito del processo di definizione del Piano di evoluzione dei servizi integrato dal 2024 nel ciclo della programmazione, in attuazione dell'articolo 10, comma 8, del citato decreto-legge n. 113/2024, relativamente alle attività previste, l'Istituto, ha avviato tramite appositi gruppi di lavoro le procedure volte alla reingegnerizzazione dal punto di vista tecnologico dell'anagrafica contabile al fine di migliorare le prestazioni, la sicurezza e le funzionalità del sistema contabile".*

Nella Nota integrativa è, inoltre, rappresentato che "con la circolare n. 155 del 22-12-2025, avente ad oggetto «Chiusure contabili dell'esercizio 2025», è stata comunicata la realizzazione di specifiche funzionalità nel sistema informativo contabile dell'INPS, destinate a tutti i centri di responsabilità dell'Istituto e finalizzate a consentire, nell'ambito della fase pilota, la rilettura in chiave Accrual degli impegni dell'esercizio 2025, al fine di rettificare i costi non di competenza e alimentare specifici schemi di bilancio riclassificati". È, infine, specificato che "i risultati di tali attività contribuiranno alla valorizzazione della colonna «eventuali rettifiche/integrazioni» dei modelli di raccordo reperibili nel sito dedicato alla riforma e costituenti l'impianto scheletrico degli schemi di bilancio sperimentali".

Il Collegio evidenzia che i nuovi documenti contabili Accrual (Stato Patrimoniale e Conto Economico) relativi al Rendiconto 2025 non sono ricompresi nel bilancio, in quanto, come precisato nella Nota integrativa, gli stessi sono stati predisposti in via esclusivamente sperimentale, "non hanno valore giuridico", "non sono soggetti all'approvazione degli organi deliberanti" e "non sostituiscono gli schemi del presente rendiconto, ma formeranno oggetto di successiva trasmissione".

11. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2025, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai generali principi contabili applicabili agli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, il Collegio ha partecipato alle n. 27 riunioni del Consiglio di amministrazione, formulando osservazioni, rilievi e raccomandazioni nei propri verbali. Il Collegio ha, altresì, partecipato alle n. 8 sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In linea di continuità con le attività e le funzioni svolte nell'anno 2024, il Collegio ha partecipato alle riunioni dei Comitati amministratori di gestioni e fondi operanti nell'Ente. Ha, inoltre, effettuato verifiche amministrativo-contabili, richiedendo la necessaria collaborazione alle competenti strutture centrali dell'Istituto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha effettuato le verifiche di propria competenza, sulla legittimità e sulla regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché in conformità alle procedure previste dal proprio «Disciplinare sul funzionamento del Collegio dei sindaci».

In caso di riscontro di irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il Collegio ha proceduto alla formulazione di puntuali rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti.

Nel corso del 2025, sono state, altresì, effettuate due verifiche amministrativo-contabili presso le Direzioni regionali INPS della Lombardia e della Toscana, le cui risultanze sono riportate in apposite relazioni.

Tutta l'attività svolta nell'anno 2025 del Collegio è stata verbalizzata nelle n. 42 riunioni dell'Organo.

Con riferimento all'attività dell'Ente relativa all'anno 2025, il Collegio segnala di avere formulato nei propri verbali alcuni rilievi e considerazioni cui l'Ente non ha dato ancora adeguato riscontro.

Permangono, infatti, alcuni ritardi nella trasmissione delle determinazioni delle Direzioni centrali e territoriali e in riscontro alle successive richieste di fascicoli ed ai rilievi formulati nei propri verbali, che non hanno ancora permesso la conclusione di tutti i controlli sui predetti atti assunti nel 2025.

Si rammentano i compiti assegnati ai collegi dei revisori dei conti e sindacali ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011; quest'ultimo, nel definire le verifiche negli esercizi di competenza dei predetti organi, stabilisce, al



comma 4, i principi che presiedono allo svolgimento delle stesse, ossia che "L'attività dei collegi dei revisori e sindacali si conforma ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli".

12. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2025, raffrontati con quelli degli anni 2023 e 2024:

TAB N. 33: RISULTATI DIFFERENZIALI DI BILANCIO

	2023	2024	2025
	(importi in milioni di euro)		
differenziale di cassa *	-162.706	-179.231	-159.704
avanzo/disavanzo economico di esercizio	2.063	1.029	4.525
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	12.188	15.004	16.818
avanzo di amministrazione	120.491	121.803	136.759
situazione patrimoniale netta	29.784	35.313	42.838

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2025 sono complessivamente pari a 164.835 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma nella sostanza le considerazioni formulate nelle precedenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine all'avanzo di amministrazione che a fine 2025 risulta essere pari a 136.759 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 178.373 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

In particolare, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 125.767 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 99.873 milioni di euro.

In proposito, peraltro, appare non ancora esaurito il processo di eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio») ed alle norme sulla dilazione amministrativa.

A tali cancellazioni potranno aggiungersene altre, sia come risultato della ordinaria azione di riaccertamento a seguito della verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti contributivi, sia per effetto di eventuali provvedimenti normativi agli esiti della valutazione in corso del magazzino dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione. Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, quelli riportati nel Rendiconto

2025 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.804 milioni di euro.

Anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 5.504 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 15.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2025 in misura pari a 3.000 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 31.242 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Bilancio preventivo per l'anno 2026, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.

- ✓ Si raccomanda di dare impulso all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto risalente al 2005, in riferimento all'ambito contrattualistico e al completamento del quadro normativo della riforma in termini di Accrual. Al fine di evitare squilibri nelle rappresentazioni contabili delle gestioni tra le spese per prestazioni e le spese di amministrazione e, conseguentemente, di garantire una maggiore coerenza del dato contabile, si segnala la necessità di rivedere l'art. 57 del Regolamento in parola, concernente la ripartizione tra le gestioni delle spese di amministrazione dell'Istituto.
- ✓ Si ribadisce la necessità di porre la massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati fin dal bilancio di previsione e di provvedere in corso d'anno al tempestivo aggiornamento del bilancio tenendo conto dell'evoluzione normativa e di motivare sempre adeguatamente gli scostamenti degli impegni sulle previsioni definitive.
- ✓ In materia di residui attivi, per evitare il continuo aumento nel tempo dello stock di residui e del conseguente fondo di svalutazione, anche ai fini del

superamento del disallineamento tra situazione patrimoniale e situazione amministrativa, si sottolinea anche quest'anno l'urgenza di:

- migliorare le procedure di incasso, diretto e per il tramite dell'agente della riscossione;
 - dare adeguata rappresentazione, nelle tabelle allegate al bilancio, dello stock di residui in ciascun capitolo e delle relative riscossioni per il pertinente anno di riferimento;
 - provvedere alle ordinarie procedure di riaccertamento, con conseguente cancellazione dei crediti risultanti inesigibili e corrispondente compensazione a valere sul relativo fondo svalutazione, assicurando la piena operatività delle procedure interne di abbandono dei crediti e la loro effettiva attivazione da parte di tutte le sedi e per tutte le tipologie di crediti;
 - completare con sollecitudine le operazioni volte alla cancellazione dal bilancio dei crediti contributivi insussistenti per effetto di specifiche disposizioni normative, con corrispondente compensazione a valere sul relativo fondo svalutazione.
- ✓ Con riferimento agli accantonamenti sul fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, si evidenzia la necessità di monitorare anche i crediti in argomento, di aggiornare e rendere trasparenti i criteri di determinazione degli accantonamenti, nonché di dare impulso tanto all'attività di riscossione che di riaccertamento.
 - ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
 - ✓ Si ribadisce la necessità di una gestione degli investimenti proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto e al miglior utilizzo del patrimonio strumentale, con particolare riguardo alla valorizzazione, o al diverso impiego delle strutture non utilizzate.
 - ✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e si osserva che le previsioni del Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027, per l'esercizio in esame, hanno trovato solo modesta attuazione.
 - ✓ L'andamento degli investimenti finanziari andrà monitorato anche con riferimento all'effettiva realizzazione dei progetti di valorizzazione alla base dei conferimenti effettuati dall'Ente. Si conferma, in proposito, la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche al fine di tutelare il valore delle quote possedute. Laddove dal monitoraggio dovessero emergere significative variazioni del valore delle quote possedute, di tali variazioni deve essere data notizia e spiegazione nei documenti di bilancio.
 - ✓ Per quanto riguarda le partite in conto sospeso, si raccomanda di effettuare

una efficace e tempestiva attività di corretta attribuzione e di dare specifico impulso all'attività di riconciliazione, con particolare riferimento alle partite più datate. Si raccomanda, altresì, di accelerare le progettualità in corso che si propongono di rendere conoscibile a ciascun contribuente la presenza di crediti a proprio favore, nonché lavorare con maggiore efficacia le nuove partite sospese, popolando i nuovi sottoconti, e attivare le relative specifiche procedure informatiche.

- ✓ Relativamente alle attività connesse alla tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali, si evidenzia la necessità del costante e pieno allineamento delle risultanze della piattaforma PCC con quelle che emergono dalla contabilità interna (SIGEC).
- ✓ Si conferma, infine, la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017. In particolare, si segnala la necessità di attenzionare quei fondi e gestioni che presentano un consolidato *trend* di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti patrimoni netti negativi. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di fondi e gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che in alcuni casi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali.



INPS

RENDICONTO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Preliminarmente, da un punto di vista metodologico, si fa presente che nelle relazioni di dettaglio sono riportati i prospetti con i dati di sintesi dei consuntivi inerenti agli esercizi dell'ultimo triennio, nonché evidenziate le variazioni, in valori assoluti e relativi, calcolate con riferimento all'esercizio precedente.

Tanto premesso, il Collegio **rileva** come le singole relazioni direttoriali alle Gestioni e ai Fondi non sempre palesino adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto al corrispondente documento contabile relativo all'anno precedente e **invita** l'Amministrazione, per il futuro, a rappresentarle, dandone motivata evidenza.

Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione a Gestioni/Fondi che presentano un consolidato *trend* di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti patrimoni netti negativi oppure che presentano aspetti amministrativi e finanziari di entità e dimensione tali da potersi considerare irrilevanti sotto il profilo dell'autonomia contabile. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di Fondi e Gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che per alcuni di essi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali.

Inoltre – come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili – per alcune Gestioni (si rinvia, a titolo esemplificativo, al Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari n. 19 e alla GIAS n. 24) continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei Rendiconti in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa o della mancata evidenza contabile o della diversa aggregazione delle voci.

Al riguardo, **il Collegio invita l'Amministrazione ad armonizzare il contenuto dei dati del conto economico, degli allegati, nonché degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni del Direttore generale, onde fornire un'informativa maggiormente chiara, dettagliata e confrontabile.**

Il Collegio segnala, inoltre, la necessità di uniformare la predisposizione dei documenti contabili e di garantire una maggiore chiarezza e completezza dei contenuti testuali delle relazioni del Direttore generale, evitando il ricorso alle sole

descrizioni delle evidenze contabili già risultanti dai citati documenti.

Infine, come già evidenziato nella Relazione di questo Organo concernente il bilancio di previsione 2026, **si rappresenta l'esigenza – emersa con particolare riferimento alla disamina puntuale dei bilanci delle Gestioni e dei Fondi – di un aggiornamento del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, già più volte richiesto da questo Collegio.**

Al riguardo, **non possono non osservarsi** evidenti manifestazioni di mancanza di coerente connessione tra spese per prestazioni e spese di amministrazione. Indicativo, in tal senso, è quanto emerso, ad esempio, in sede di disamina del bilancio del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), ove, per il 2025, a fronte dell'azzeramento delle spese per prestazioni, si registrano 580.131,31 euro a titolo di spese di amministrazione.

Si ritiene, da ultimo, opportuno segnalare che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente Relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (paragrafo 4.1.).

Nelle seguenti tabelle n. 34/A e n. 34/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi relativi all'esercizio 2025, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2023 e 2024¹.

In sintesi espositiva, il **risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **presenta un saldo positivo di 4.525 milioni di euro**, a fronte del risultato positivo di 1.029 milioni di euro registrato nel 2024, con un miglioramento di 3.496 milioni di euro.

La **situazione patrimoniale netta delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **si attesta a 42.838 milioni di euro**, rispetto al patrimonio netto di 35.313 milioni di euro registrato nel 2024. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dal saldo della gestione economica sopra riportato e dal ripiano delle anticipazioni di Tesoreria di cui all'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021, per l'anno 2025 pari a 3.000 milioni di euro.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

TAB. N. 34/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Consuntivo 2025 su Consuntivo 2024
		CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	20.530	21.768	25.872	4.104
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici, INPDAl e AGO INPGI) *	7.869	8.874	12.144	3.270
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	12.661	12.894	13.728	834
	Comparto dei lavoratori autonomi:	338	-657	-542	115
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.052	-2.254	-2.116	138
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-4.815	-5.520	-5.492	28
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.937	-2.534	-2.410	124
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	9.142	9.651	9.476	-175
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-18.985	-20.441	-21.112	-671
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-18.985	-20.441	-21.112	-671
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-902	-1.100	-1.169	-69
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-153	-198	-204	-6
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	455	342	455	113
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.204	-1.244	-1.420	-176
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	-8	-6	-18	-12
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-7	0
14	Fondo previdenza gasisti	-11	-9	-10	-1
15	Fondo previdenza esattoriali	10	10	-1	-11
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.090	1.465	1.494	29
20	Fondo previdenza clero	-43	-39	-40	-1
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	35	40	31	-9
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	6	7	8	1
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	2	0	-2
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	207	85	127	42
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-51	-2	33	35
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	8	8	0
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	821	1.162	1.146	-16
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	7	5	6	1
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	17	18	19	1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	4	4	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	6	13	13	0
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	10	19	-1	-20
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	17	54	28	-26
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	35	58	79	21
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0
56	Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni	-	22	20	-2
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-1	-5	-1	4
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	2.063	1.029	4.525	3.496
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	2.063	1.029	4.525	3.496

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale per gli anni 2023, 2024 e 2025

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm. va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 34/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	165.486	191.213	219.725
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici, INPDAI e AGO INPGI) *	-64.593	-51.761	-36.977
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	230.079	242.974	256.702
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-56.022	-56.143	-56.328
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-99.414	-101.512	-103.525
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-95.271	-100.411	-105.649
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-24.602	-27.136	-29.546
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	163.265	172.916	182.392
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-85.643	-106.084	-127.196
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-85.643	-106.084	-127.196
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	680	-421	-1.589
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.973	-2.171	-2.375
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	6.721	7.062	7.518
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-4.082	-5.326	-6.746
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	570	566	549
13	Gestione speciale minatori	-618	-624	-630
14	Fondo previdenza gasisti	79	71	61
15	Fondo previdenza esattoriali	1.109	1.119	1.118
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	4.675	6.144	7.639
20	Fondo previdenza clero	-2.422	-2.458	-2.495
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	147	186	217
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	87	95	102
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	428	442	456
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	8	10	10
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.201	1.286	1.413
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	28	26	60
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	58	66	74
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	4.867	6.029	7.175
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	15	20	26
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	122	140	159
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	23	27	31
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	1	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	35	48	61
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	45	64	63
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	60	114	142
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	105	163	242
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0
56	Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni	-	22	42
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-11	-16	-19
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	29.746	35.275	42.800
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	38
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	29.784	35.313	42.838

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale per gli anni 2023, 2024 e 2025

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle singole Relazioni.

Comparto dei lavoratori dipendenti

Il **comparto dei lavoratori dipendenti** - che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (n. 2, di seguito anche FPLD), incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI e della Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI, e la Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (n. 3) - chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 25.872 milioni di euro, a fronte del risultato economico di esercizio positivo di 21.768 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 12.144 milioni di euro (8.874 milioni di euro nel 2024) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 13.728 milioni di euro (12.894 milioni di euro nel 2024).

Come riportato nella Nota integrativa del Rendiconto generale 2025 (pag. 168), con riferimento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, *"Nel 2025 è infatti proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel biennio precedente"*, e, per quanto attiene alla Gestione delle prestazioni temporanee, *"Il miglioramento è determinato dall'incremento del gettito contributivo, di oltre 1,4 miliardi [di euro], derivante dall'aumento della base imponibile, per effetto della contestuale crescita dell'occupazione e delle retribuzioni contrattuali, come emerge anche dall'andamento delle principali variabili descritte nel quadro macroeconomico determinatosi nel 2025, delineato nel Documento di finanza pubblica 2026"*.

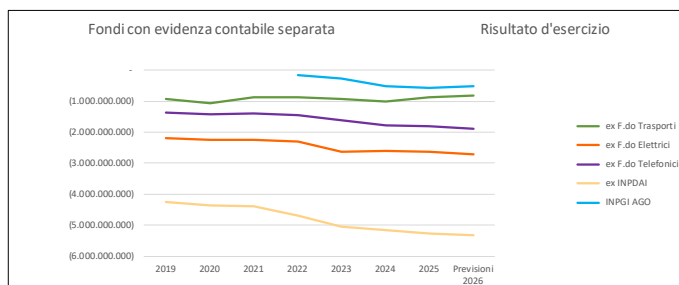
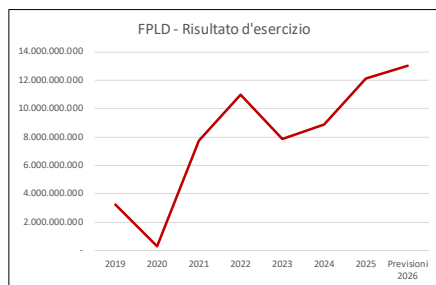
Il comparto, al 31 dicembre 2025, registra un risultato patrimoniale positivo di 219.725 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 191.213 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2024, per effetto del patrimonio netto di 256.702 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, che compensa il patrimonio netto negativo di 36.977 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

È confermato anche per il 2025 l'andamento negativo dei risultati di esercizio per gli ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici, Trasporti e INPGI AGO.

Quanto evidenziato è illustrato nei prospetti e nei grafici di seguito riportati, i cui dati sono stati elaborati dal Collegio dei sindaci sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni del Direttore generale alla Gestione FPLD.

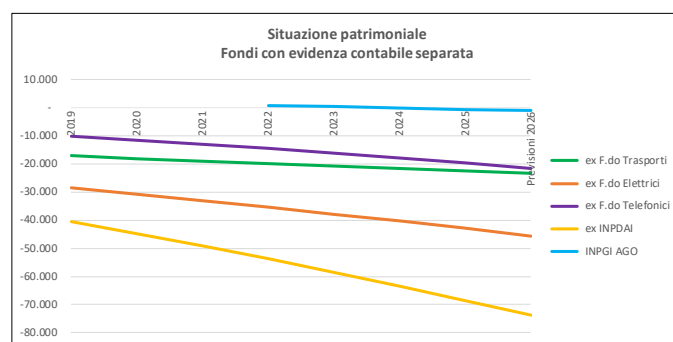
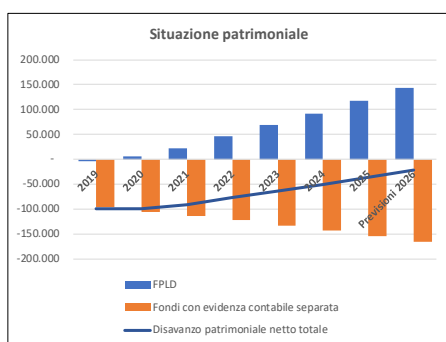
Risultato d'esercizio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Previsioni 2026
FPLD	12.015.666.846,21	9.399.925.064,71	16.644.894.454,26	20.439.965.939,48	18.353.128.329,24	19.922.287.437,42	23.278.894.418,74	24.269.582.604,42
ex F.do Trasporti	- 934.874.499,50	- 1.058.781.287,31	- 867.451.880,27	- 874.041.887,25	- 917.414.720,55	- 993.819.467,69	- 866.965.374,72	- 812.327.512,42
ex F.do Elettrici	- 2.201.605.981,80	- 2.232.610.863,07	- 2.246.451.601,96	- 2.302.836.879,41	- 2.636.756.735,89	- 2.599.029.197,81	- 2.638.315.285,40	- 2.718.419.736,59
ex F.do Telefonici	- 1.353.989.749,42	- 1.429.614.308,76	- 1.404.297.873,13	- 1.452.053.263,57	- 1.623.008.866,17	- 1.781.256.436,68	- 1.796.942.176,20	- 1.890.419.894,57
ex INPDAl	- 4.258.293.206,31	- 4.367.286.403,88	- 4.391.732.223,82	- 4.696.437.118,01	- 5.035.807.354,00	- 5.170.136.848,02	- 5.266.391.793,27	- 5.319.715.714,06
INPGI AGO	-	-	-	- 145.974.557,39	- 271.580.951,19	- 504.225.926,64	- 565.946.022,51	- 518.197.045,49
Fondi con evidenza contabile separata	- 8.748.763.437,03	- 9.088.292.863,02	- 8.909.933.579,18	- 9.471.343.705,63	- 10.484.568.627,80	- 11.048.467.876,84	- 11.134.560.652,10	- 11.259.079.903,13
Risultato d'esercizio Totale	3.266.903.409,18	311.632.201,69	7.734.960.875,08	10.968.622.233,85	7.868.559.701,44	8.873.819.560,58	12.144.333.766,64	13.010.502.701,29

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS



Situazione patrimoniale	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Previsioni 2026
FPLD	- 3.649	5.751	22.396	46.268	68.182	91.665	117.318	143.121
ex F.do Trasporti	- 17.160	- 18.218	- 19.085	- 19.870	- 20.693	- 21.593	- 22.398	- 23.237
ex F.do Elettrici	- 28.596	- 30.829	- 33.076	- 35.284	- 37.822	- 40.323	- 42.895	- 45.635
ex F.do Telefonici	- 10.274	- 11.704	- 13.108	- 14.560	- 16.183	- 17.964	- 19.761	- 21.636
ex INPDAl	- 40.421	- 44.788	- 49.180	- 53.680	- 58.511	- 63.476	- 68.605	- 73.735
INPGI AGO	-	-	-	705	434	-	70	636
Fondi con evidenza contabile separata	- 96.451	- 105.539	- 114.449	- 122.689	- 132.775	- 143.426	- 154.295	- 165.316
Disavanzo patrimoniale netto totale	- 100.100	- 99.788	- 92.053	- 76.421	- 64.593	- 51.761	- 36.977	- 22.195

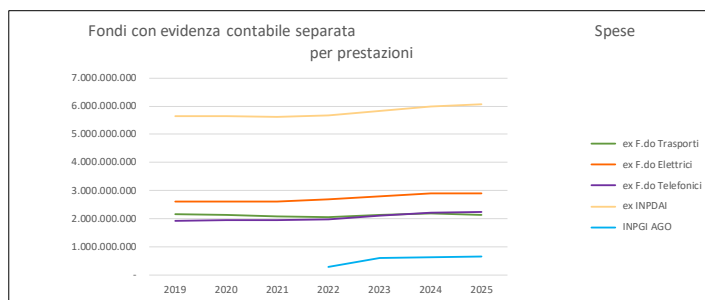
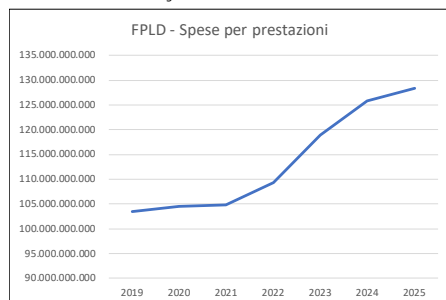
Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS



Di seguito si riportano, altresì, le elaborazioni concernenti la ripartizione delle spese per prestazioni istituzionali suddivisa tra le spese a carico della Gestione (con i relativi grafici), i trasferimenti dalla GIAS per oneri di natura non previdenziale, i trasferimenti dalla GPT e, da ultimo, la ripartizione del totale delle spese a carico della Gestione, ivi inclusi i trasferimenti dalle predette Gestioni n. 3 e n. 24.

Spese per prestazioni a carico della Gestione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPLD	103.417.316.392,64	104.461.667.035,24	104.862.024.165,63	109.310.113.346,24	118.961.739.125,86	125.885.566.434,15	128.409.565.215,18
ex F.do Trasporti	2.169.432.792,13	2.133.200.987,48	2.082.073.228,36	2.049.624.598,61	2.146.220.495,63	2.196.781.510,10	2.145.167.178,89
ex F.do Elettrici	2.625.532.866,65	2.624.611.191,18	2.621.807.335,69	2.681.347.794,78	2.809.034.611,72	2.902.926.763,96	2.897.081.998,21
ex F.do Telefonici	1.937.090.343,01	1.946.174.644,77	1.947.115.735,00	1.993.129.202,51	2.124.064.327,90	2.230.248.200,91	2.249.247.820,88
ex INPDAl	5.656.179.309,70	5.636.466.010,50	5.607.361.946,96	5.667.397.231,57	5.838.969.135,40	5.998.066.353,73	6.061.786.481,92
INPGI AGO	-	-	-	307.674.064,58	601.410.258,08	625.883.077,82	660.113.813,63
Fondi con evidenza contabile separata	12.388.235.311,49	12.340.452.833,93	12.258.358.246,01	12.699.172.892,05	13.519.698.828,73	13.953.905.906,52	14.013.397.293,53
Totale Spese per prestazioni a carico della Gestione	115.805.551.704,13	116.802.119.869,17	117.120.382.411,64	122.009.286.238,29	132.481.437.954,59	139.839.472.340,67	142.422.962.508,71

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS



Trasferimenti GIAS	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPLD	27.429.725.332,82	28.707.058.994,48	29.815.571.344,39	30.018.280.234,43	31.023.614.815,82	32.551.225.852,15	32.295.467.427,10
ex F.do Trasporti	48.135.339,89	50.111.545,36	50.208.944,03	59.917.795,09	51.051.397,00	49.372.046,06	42.849.277,68
ex F.do Elettrici	48.335.804,74	45.552.199,66	44.277.431,83	56.788.226,82	51.853.770,53	46.700.083,56	39.225.355,47
ex F.do Telefonici	51.156.787,36	44.367.218,68	38.327.171,39	48.264.919,06	43.869.188,85	35.352.099,91	30.343.676,02
ex INPDAl	162.677.288,35	216.162.434,77	240.034.702,69	288.568.226,02	269.785.068,60	204.370.223,72	156.776.742,37
INPGI AGO	-	-	-	15.884.627,61	23.814.759,78	21.175.511,04	17.791.737,95
Fondi con evidenza contabile separata	310.305.220,34	356.193.398,47	372.848.249,94	469.423.794,60	440.374.184,76	356.969.964,29	286.986.789,49
Totale per Trasferimenti GIAS	27.740.030.553,16	29.063.252.392,95	30.188.419.594,33	30.487.704.029,03	31.463.989.000,58	32.908.195.816,44	32.582.454.216,59

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Trasferimenti PT	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPLD	413.153.099,53	376.598.284,31	356.283.971,73	381.267.224,86	344.553.102,31	327.243.556,82	326.910.389,54
ex F.do Trasporti	3.298.090,61	2.094.331,31	2.835.563,98	3.304.481,35	2.882.049,87	2.742.841,23	2.922.079,96
ex F.do Elettrici	-	-	-	-	-	-	-
ex F.do Telefonici	-	-	-	-	-	-	-
ex INPDAl	206.454,00	-	111.679,47	113.020,03	96.500,70	97.607,39	120.686,40
INPGI AGO	-	-	-	-	-	-	-
Fondi con evidenza contabile separata	3.504.544,61	2.094.331,31	2.947.243,45	3.417.501,38	2.978.550,57	2.840.448,62	3.042.766,36
Totale per Trasferimenti PT	416.657.644,14	378.692.615,62	359.231.215,18	384.684.726,24	347.531.652,88	330.084.005,44	329.953.155,90

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Totale Spese per prestazioni istituzionali	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPLD	131.260.194.824,99	133.545.324.314,03	135.033.879.481,75	139.709.660.805,53	150.329.907.043,99	158.764.035.843,12	161.031.943.031,82
ex F.do Trasporti	2.220.866.222,63	2.185.406.864,15	2.135.117.736,37	2.112.846.875,05	2.200.153.942,50	2.248.896.397,39	2.190.938.536,53
ex F.do Elettrici	2.673.868.671,39	2.670.163.390,84	2.666.084.767,52	2.738.136.021,60	2.860.888.382,25	2.949.626.847,52	2.936.307.353,68
ex F.do Telefonici	1.988.247.130,37	1.990.541.863,45	1.985.442.906,39	2.041.394.121,57	2.167.933.516,75	2.265.600.300,82	2.279.591.496,90
ex INPDAl	5.819.063.052,05	5.852.628.445,27	5.847.508.329,12	5.956.078.477,62	6.108.850.704,70	6.202.534.184,84	6.218.683.910,69
INPGI AGO	-	-	-	323.558.692,19	625.225.017,86	647.058.588,86	677.905.551,58
Fondi con evidenza contabile separata	12.702.045.076,44	12.698.740.563,71	12.634.153.739,40	13.172.014.188,03	13.963.051.564,06	14.313.716.319,43	14.303.426.849,38
Totale	143.962.239.901,43	146.244.064.877,74	147.668.033.221,15	152.881.674.993,56	164.292.958.608,05	173.077.752.162,55	175.335.369.881,20

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Fonte: Allegati alla Relazione del DG - Gestione n.2 "FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI"

Il Collegio, con riguardo alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, **ribadisce** l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nonché di quest'ultimo nel suo complesso, e **rinvia** ai dati esposti e alle considerazioni formulate nella Relazione di riferimento.

Comparto dei lavoratori autonomi

Il **Comparto dei lavoratori autonomi** – che raggruppa la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (n. 5), la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (n. 6), la Gestione dei

contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti (n. 7) e la Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (n. 8), tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati» – registra un risultato economico di esercizio complessivo negativo pari a 542 milioni di euro, a fronte del risultato negativo dell'esercizio 2024, pari a 657 milioni di euro, laddove nel 2023 si registrava un risultato positivo del comparto pari a 338 milioni di euro. Il predetto disavanzo di esercizio è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei parasubordinati per 9.476 milioni di euro (9.651 milioni di euro nel 2024), e del risultato economico negativo delle gestioni degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 10.018 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2025, una situazione patrimoniale negativa di 56.328 milioni di euro (a fronte del patrimonio netto negativo di 56.143 milioni di euro nel Rendiconto generale 2024), per effetto del risultato patrimoniale negativo delle tre gestioni sopra elencate pari a 238.720 milioni di euro, in parte compensato dal patrimonio netto della Gestione separata di 182.392 milioni di euro.

Nel **rinviare** per il dettaglio alle Relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del patrimonio netto negativo delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo quinquennio, incremento che richiede l'esigenza, da parte dell'Istituto, di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse.

Appare opportuno **evidenziare** che, con riferimento alla menzionata Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, si registra per il 2025 un decremento del risultato d'esercizio, che passa da 9.651 milioni di euro del Rendiconto generale 2024 a 9.476 milioni di euro dell'anno in disamina, con una differenza negativa di 175 milioni di euro. Tutto ciò premesso, malgrado quanto sopra evidenziato per la Gestione n. 8, la tendenza ancora positiva di tale Gestione – come già rappresentato in occasione del Rendiconto 2024 e del Bilancio di previsione 2026 – si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, consentendo di limitare, in una visione d'insieme, i risultati negativi derivanti dai disavanzi delle citate Gestioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli artigiani e dei commercianti.

Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO

La Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP (n. 44) presenta per il 2025 un risultato economico negativo di 21.112 milioni di euro, a fronte di un risultato economico negativo di 20.441 milioni di euro nel 2024 (laddove nel Rendiconto generale 2023 si registrava un risultato economico negativo di 18.985 milioni di euro), e un patrimonio netto negativo per l'esercizio in esame

di 127.196 milioni di euro (a fronte di un patrimonio netto negativo di 106.084 milioni di euro nel 2024, laddove il Rendiconto generale 2023 esponeva un patrimonio netto negativo di 85.643 milioni di euro).

Nel **rinvviare** per il dettaglio alla Relazione della Gestione in parola, si **evidenzia** che sulla situazione patrimoniale complessiva continua ad incidere sensibilmente il patrimonio netto negativo della CPDEL, che, per l'anno 2025, ha fatto registrare un importo pari a 137.877 milioni di euro, a fronte di 123.133 milioni di euro nel 2024 (in aumento di 14.744 milioni di euro), cui si aggiunge il risultato patrimoniale negativo complessivo, per l'anno in disamina, pari a 3.973 milioni di euro, delle gestioni INADEL, CPI, CPUG e ENPAS.

Al riguardo si segnala, in particolare, l'andamento della gestione INADEL, che, a fronte di una situazione patrimoniale positiva fino al 2023, registra un patrimonio netto negativo a fine esercizio 2025 pari a 1.886 milioni di euro, in aumento di 1.494 milioni di euro rispetto al 2024.

Inoltre, si evidenzia una considerevole erosione del patrimonio netto rispetto al dato del Rendiconto generale 2024 relativamente alla gestione CPS, che, per l'anno in esame, registra un patrimonio netto di 1.830 milioni di euro, in diminuzione di 3.015 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per la gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, la gestione per l'assistenza magistrale e l'ENPDEP, si registra, rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento del patrimonio netto, più sensibile per la prima gestione (in aumento di 256 milioni di euro) e più contenuto per le altre due (rispettivamente in aumento di 21 milioni di euro e di 12 milioni di euro).

Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un risultato economico negativo complessivo pari a 1.169 milioni di euro (1.100 milioni di euro nell'esercizio 2024) e un risultato patrimoniale negativo al termine dell'esercizio in esame di 1.589 milioni di euro. Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45), il Rendiconto generale 2025 presenta un risultato economico di esercizio di 455 milioni di euro, in aumento di 113 milioni di euro rispetto al risultato di esercizio 2024, e un patrimonio netto di 7.518 milioni di euro.

Con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il risultato economico negativo di 1.420 milioni di euro (1.244 milioni di euro nell'esercizio precedente) e un patrimonio netto negativo di 6.746 milioni di euro.

Il Collegio **osserva**, ancora una volta, il costante peggioramento della situazione finanziaria e patrimoniale della Gestione in esame nel suo complesso, da imputare principalmente alla gestione assicurativa a ripartizione (FTR), e **rimanda** per il dettaglio alla Relazione sulla Gestione in argomento.

Con particolare riferimento al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il risultato economico negativo dell'esercizio 2025, pari a 204 milioni di euro (198 milioni di euro nel Rendiconto generale 2024), per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie – pari ad un prelievo di 27 milioni di euro – raggiunge un risultato di esercizio negativo pari a 231 milioni di euro e un patrimonio netto negativo di 2.375 milioni di euro.

Nel **rinvia**re alle osservazioni formulate nella Relazione di riferimento, preme evidenziare, con riguardo al Fondo in parola, l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Appartengono al novero dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO anche il Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9) e la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11), per i quali, **nel rinvia**re alle rispettive Relazioni di dettaglio, il Collegio **rinnova** all'Istituto **l'invito** a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile.

Completano, altresì, il complesso dei Fondi in argomento il Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488/1999 (n. 12) e il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 (n. 41).

Gestioni speciali integrative dell'AGO

L'insieme delle **Gestioni speciali integrative dell'AGO** presenta un risultato economico negativo complessivo pari a 18 milioni di euro (con un peggioramento di 12 milioni di euro rispetto al Rendiconto generale 2024) e un risultato patrimoniale positivo di 549 milioni di euro.

In particolare, con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14) il Collegio, nel **rinviare** alla Relazione di dettaglio, **evidenzia** la tendenza ad una costante diminuzione del patrimonio netto e **rinnova**, pertanto, considerata la natura residuale del Fondo in parola, **l'invito** all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale Gestione ad esaurimento.

Una particolare menzione merita la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16). Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 5.3. della prima parte della presente Relazione circa l'esistenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», risultante, al termine dell'esercizio, in 4.804 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, quindi, nel rinviare alla Relazione della predetta Gestione, **sottolinea nuovamente la necessità** di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti, ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Nell'ambito delle Gestioni speciali in disamina, con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13) e al Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenerne l'autonomia contabile, **rinviano** alle motivazioni espresse nelle Relazioni di dettaglio.

Completa il novero delle Gestioni *de quibus* il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici (n. 15).

Altri Fondi o Gestioni

Con riferimento agli **Altri Fondi o Gestioni** di cui alle tabelle n. 34/A e n. 34/B sopra riportate, si evidenzia quanto segue.

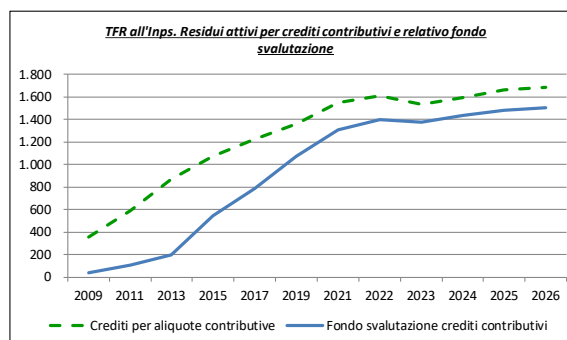
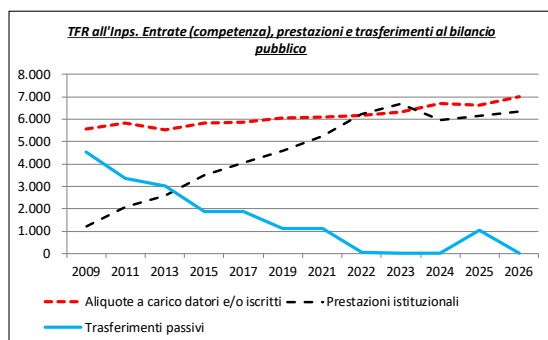
Relativamente al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20) si rappresenta che, per effetto del disavanzo di esercizio, pari a 40 milioni di euro (in aumento di 1 milione di euro rispetto al Rendiconto generale 2024), il patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2025 è pari a 2.495 milioni di euro. Il Collegio, stante la permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, nel **rinviare** a quanto evidenziato nella singola Relazione, **osserva** fin d'ora che, in assenza di una revisione normativa specifica, il Fondo è destinato ad un progressivo deterioramento dei saldi.

Relativamente al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (n. 40) il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei precedenti documenti contabili, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo in argomento. Nella tabella e nei grafici che seguono, elaborati dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni del Direttore generale al Fondo, è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2009 al 2025 in termini di Rendiconto e, per l'anno 2026, in termini previsionali. Nel **fare rinvio** alla Relazione di quest'Organo concernente il Fondo in parola, preme **evidenziare** come l'equilibrio finanziario risenta non poco dell'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, che a fine 2025 sono pari a 1.659 milioni di euro, rettificati nella misura di 1.480 milioni di euro, con l'effetto che il fondo svalutazione crediti copre per l'89,21% l'ammontare dei crediti in argomento.

Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40)

	Dati di consuntivo											Preventivo
<i>milioni di euro</i>	2009	2011	2013	2015	2017	2019	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.556	5.808	5.513	5.810	5.861	6.072	6.091	6.165	6.326	6.711	6.640	7.007
Prestazioni istituzionali	1.215	2.104	2.587	3.499	4.050	4.575	5.239	6.240	6.678	5.944	6.132	6.348
<i>di cui: TFR</i>	1.127	1.860	2.146	2.941	3.308	3.701	4.380	5.061	4.987	4.859	5.063	5.107
<i>di cui: Anticipi TFR</i>	67	192	365	494	621	709	728	710	825	839	840	900
<i>di cui: Imposte</i>	21	52	76	64	120	165	131	469	866	246	229	341
Trasferimenti passivi	4.530	3.370	3.004	1.869	1.868	1.136	1.101	63	0	0	1.036	0
Crediti per aliquote contributive	359	592	873	1.071	1.228	1.362	1.547	1.613	1.538	1.597	1.659	1.686
Fondo svalutazione crediti contributivi	36	107	195	544	785	1.072	1.305	1.400	1.372	1.434	1.480	1.503

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS



Nel rinviare ai valori rappresentati nella Relazione di riferimento, con particolare riguardo al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), si **osserva** nuovamente come la quasi totalità del valore della produzione del Fondo sia ancora rappresentata da risorse pubbliche, registrando, altresì, la costante e consistente diminuzione della spesa per prestazioni istituzionali e gli aumenti del patrimonio netto e delle disponibilità liquide.

Inoltre, per i Fondi/Gestioni sottoelencati, il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenerne l'autonomia contabile, **rinviando** alle motivazioni espresse nelle Relazioni di dettaglio:

- Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21);
- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome (n. 28);
- Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33 (n. 29);
- Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

Per quanto riguarda il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Collegio **prende atto** dell'avvio della procedura finalizzata alla soppressione della gestione in parola, come auspicato più volte da quest'Organo di controllo.

Relativamente al Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante (n. 35), il Collegio, nel rinviare per il dettaglio alla Relazione di riferimento del Fondo in parola, **invita** l'Istituto ad intraprendere con tempestività ogni opportuna iniziativa a tutela dei crediti vantati dall'Ente.

Negli **Altri Fondi o Gestioni** si **evidenzia**, altresì, il Fondo di integrazione salariale (n. 46), che, per l'anno 2025, presenta un risultato di esercizio positivo di 1.146 milioni di euro, in diminuzione di 16 milioni di euro rispetto al Rendiconto generale 2024, con un patrimonio netto della Gestione di 7.175 milioni di euro (6.029 milioni di euro nel 2024).

Con riferimento al novero dei Fondi di solidarietà, nel rinviare alle singole Relazioni per la rappresentazione dei rispettivi valori rendicontati e nel

rammentare che l'art. 35, commi 1 e 2, del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi sono concessi previa *"costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite"*, il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie Relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo².

In relazione al Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico (n. 55), il Collegio **rileva** che, pur essendovi evidenza contabile nel Bilancio di previsione 2025, non risulta prodotta rendicontazione per l'anno in disamina.

Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto di quanto rappresentato a pag. 165 della Nota integrativa del Direttore generale al Rendiconto generale 2025, circa l'assenza anche nell'esercizio in disamina di *"fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*, **esprime l'avviso** che, pur in assenza dei predetti fenomeni, debba essere presentata la relativa rendicontazione, sia per maggior trasparenza sia per coerenza contabile con il documento previsionale.

2 Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio dei sindaci

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 12.144 milioni di euro. In considerazione dell'assegnazione ai Fondi di riserva legale per 4.337 milioni di euro, il patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2025 è pari a 36.977 milioni di euro. Quanto sopra esposto risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-76.421	-64.593	-51.761	12.832	-19,87%
Valore della produzione	144.959	154.155	161.419	7.264	4,71%
Costo della produzione	-137.126	-146.724	-149.203	-2.479	1,69%
Differenza	7.833	7.431	12.216	4.785	64,39%
Proventi e oneri finanziari	-36	-32	-40	-8	25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	109	1.519	11	-1.508	-99,28%
Imposte di esercizio	-37	-44	-42	2	-4,55%
Risultato d'esercizio *	7.869	8.874	12.144	3.270	36,85%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	3.959	3.959	2.639		---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio **	-64.593	-51.761	-36.977	14.784	-28,56%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 4.337 milioni di euro per il 2025

** Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI ed INPGI AGO) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024		al 31.12.2025	all'1.01.2025	
	in milioni di euro					
FPLD	23.279	19.922	3.357	117.318	91.665	25.653
ex F.do Trasporti	-867	-994	127	-22.398	-21.593	-805
ex F.do Elettrici	-2.638	-2.599	-39	-42.895	-40.323	-2.572
ex F.do Telefonici	-1.797	-1.781	-16	-19.761	-17.964	-1.797
ex INPDAI	-5.266	-5.170	-96	-68.605	-63.476	-5.129
INPGI AGO	-566	-504	-62	-636	-70	-566
Totale FPLD	12.144	8.874	3.270	-36.977	-51.761	14.784

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il risultato economico complessivo della Gestione FPLD (pari, come detto in premessa, a 12.144 milioni di euro) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e

INPGI AGO), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 11.135 milioni di euro, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso.

Risulta evidente, altresì, l'incidenza dei patrimoni netti negativi delle separate evidenze contabili sulla complessiva situazione patrimoniale della Gestione FPLD. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni vigenti a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (pari a n. 7.518.580), rappresenta oltre il 95% di quelle complessivamente in pagamento al 31 dicembre 2025 per l'intero Fondo Pensioni (pari a n. 7.901.994), come si evince dai dati esposti nella relazione del Direttore generale (pag. 14) e nella tabella n. 33 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, laddove le pensioni a carico dei predetti Fondi ammontano solamente a n. 383.414.

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nella Gestione FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile osservare che – con la sola eccezione dell'ex Fondo trasporti – il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa di sei volte per gli elettrici e per l'INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2023			ANNO 2024			ANNO 2025		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F. Trasporti	97.700	88.832	0,91	96.000	86.555	0,90	97.500	84.063	0,86
ex F. Elettrici	16.800	92.962	5,53	15.500	91.212	5,88	32.500	73.410	2,26
ex. F. Telefonici	36.300	73.456	2,02	34.300	73.479	2,14	14.300	89.367	6,25
ex INPDAI	18.600	128.206	6,89	16.800	127.115	7,57	16.800	126.045	7,50
INPGI AGO	14.500	10.048	0,69	13.700	10.181	0,74	10.170	10.529	1,04
T O T A L E	183.900	393.504	2,14	176.300	388.542	2,20	171.270	383.414	2,24

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS (Tabelle n. 33 e n. 38 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione)

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nella predetta Gestione FPLD relativamente alle prestazioni e ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2023			ANNO 2024			ANNO 2025		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
ex F. Trasporti	2.146	1.095	1,96	2.197	1.063	2,07	2.145	1.158	1,85
ex F. Elettrici	2.809	302	9,30	2.903	308	9,43	2.897	296	9,79
ex. F. Telefonici	2.124	484	4,39	2.230	478	4,67	2.249	440	5,11
ex INPDAI	5.839	813	7,18	5.998	813	7,38	6.062	822	7,37
INPGI AGO	601	326	1,84	626	178	3,52	660	259	2,55
T O T A L E	13.519	3.020	4,48	13.954	2.840	4,91	14.013	2.975	4,71

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci sui dati presenti negli allegati della relazione del Direttore generale (gestione n. 2)

Si evidenzia, peraltro, che i dati relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un rapporto tra pensioni erogate e iscritti che passa dallo 0,50 del 2024 allo 0,49 del 2025 e, relativamente al rapporto prestazioni/contributi, dall'1,00 allo 0,98.

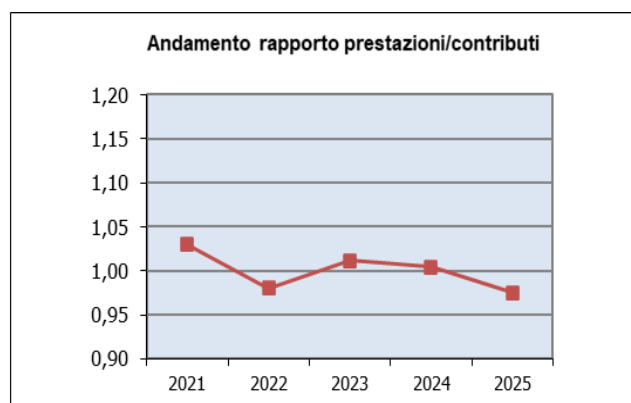
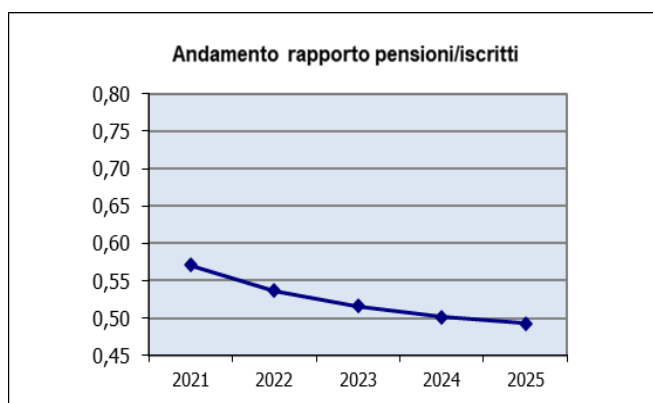
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2021	8.189.946	14.337.900	0,57	117.120	113.685	1,03
2022	8.086.793	15.058.070	0,54	122.009	124.430	0,98
2023	7.994.058	15.486.400	0,52	132.481	130.993	1,01
2024	7.930.336	15.828.800	0,50	139.839	139.241	1,00
2025	7.901.994	16.020.870	0,49	142.423	146.073	0,98

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) "valore medio" dell'anno

(**) gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989

(***) comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 145.524 milioni di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 6.836 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024. Come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 12), "Nel 2025 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel biennio precedente. L'aumento delle entrate contributive è dovuto all'incremento dell'occupazione e delle retribuzioni".

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 549 milioni di euro, che sono riferibili, principalmente, per 264 milioni di euro alle riserve, valori capitali e di riscatto a fini pensionistici, per 126 milioni di euro ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria e per 141 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per un importo complessivo di 15.373 milioni di euro (in diminuzione di 430 milioni di euro rispetto al 2024), comprende principalmente:

1. i Trasferimenti da GIAS per 5.963 milioni di euro (in aumento di 148 milioni di euro rispetto al 2024), di cui 5.110 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (in aumento di 112 milioni di euro rispetto al 2024); 788 milioni di euro relativi ad altre coperture assicurative fiscalizzate e 65 milioni di euro relativi alla copertura di oneri diversi;
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 9.055 milioni di euro (in aumento di 254 milioni di euro rispetto al 2024) che provengono dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa per un importo di 4.504 milioni di euro (di cui: 4.174 milioni di euro per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione; 330 milioni di euro per i trattamenti ordinari di integrazione salariale, in aumento di 312 milioni di euro rispetto al 2024) e per un importo di 4.551 milioni di euro dalle altre gestioni dell'INPS a titolo di trasferimenti anch'essi per coperture figurative;
3. le Entrate non classificabili in altre voci per un importo pari a 339 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 142.423 milioni di euro (in aumento di 2.583 milioni di euro rispetto al 2024), che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 139.873 milioni di euro, con un aumento di 2.765 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e alle quote di integrazione al minimo per 2.540 milioni di euro.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 13), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 32.912 milioni di euro (in diminuzione di 326 milioni di euro rispetto al 2024), posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/1989) per 32.582 milioni di euro e della Gestione prestazioni temporanee per 330 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per 753 milioni di euro (in diminuzione di 170 milioni di euro rispetto al 2024), relative a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM e dei datori di lavoro agricoli
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	90,18
2022	76,67
2023	60,95
2024	43,80
2025	22,13

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 3.032 milioni di euro (in diminuzione di 166 milioni di euro rispetto al 2024). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare sono state effettuate assegnazioni per 12 milioni di euro (in diminuzione di 99 milioni di euro rispetto al 2024). Tra i Proventi e oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente, per 65 milioni di euro e per 20 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nella posta, iscritta per 4.475 milioni di euro, si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 1.190 milioni di euro, con un aumento di 197 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 487 milioni di euro, le contribuzioni a favore di Istituti di patronato per 280 milioni di euro, il finanziamento della COVIP per 3 milioni di euro e i trasferimenti a favore dello Stato per 420 milioni di euro.

Nei Trasferimenti passivi a titolo di Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza (allegato 13, pag. 41 della relazione del Direttore generale), si registra la variazione più rilevante rispetto ai dati del Rendiconto 2024, pari a +167 milioni di euro. Alla variazione concorre, tra l'altro, l'aumento dei trasferimenti passivi a carico della gestione INPGI-AGO, passati dall'importo di 61 milioni di euro nel Rendiconto 2024 all'importo di 167 milioni di euro

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

nel presente documento contabile (pag. 86 e pag. 90 - allegato B4/5 della relazione del Direttore generale).

Al riguardo, il Collegio rinnova la raccomandazione già formulata in occasione del Rendiconto 2024 di monitorare attentamente e in modo costante tale fenomeno e di svolgere le pertinenti analisi, anche di natura economica.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 1.066 milioni di euro, in aumento di 99 milioni di euro rispetto al 2024.

Proventi e oneri finanziari

Iscritti in bilancio per un saldo complessivo negativo di 40 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente da Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 33 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*
Come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 16), "Nel corso del 2024 l'Istituto aveva effettuato un'attività di ricognizione dei residui passivi per prestazioni istituzionali, con eliminazione di partite non più dovute per complessivi 1.509 mln [di euro], che aveva contribuito al miglioramento del risultato di gestione. Nel 2025 non si registrano ulteriori eliminazioni della medesima natura, in quanto l'intervento straordinario avviato nell'esercizio precedente può considerarsi sostanzialmente completato, con conseguente azzeramento della relativa voce".
- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente:
 - cancellazione dei residui attivi per 88 milioni di euro con una variazione in diminuzione di 5.798 milioni di euro rispetto al 2024. Come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 15 e pag. 41, allegato 14), "l'eliminazione per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per contributi, sanzioni e prestazioni da recuperare risulta pari a 88 mln [di euro] (di cui 33 mln [di euro] per crediti contributivi verso le aziende), con una variazione in diminuzione di 5.798 mln [di euro] rispetto al 2024, anno in cui si è registrato il valore di 5.886 mln [di euro]. Tale andamento nel 2024 era stato influenzato dalle eliminazioni conseguenti alle misure di stralcio dei crediti affidati agli agenti della riscossione, relative sia ai debiti di importo contenuto sia alle definizioni agevolate previste dalla normativa di riferimento. Nel 2025, per effetto del progressivo esaurimento di tali interventi, si osserva un ritorno a dinamiche di eliminazione riconducibili prevalentemente a procedure ordinarie di accertamento dell'inesigibilità e dell'insussistenza dei crediti, con un maggiore rilievo delle attività

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

amministrative di verifica delle posizioni creditorie, anche con riferimento alle gestioni dei lavoratori dipendenti (FPLD). L'eliminazione ha riguardato, in prevalenza, crediti già svalutati negli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione, in quanto compensata dal corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti";

- prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 65 milioni di euro (in diminuzione di 5.799 milioni di euro rispetto al 2024);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 20 milioni di euro.

Si veda quanto già espresso sul punto "Ammortamenti e svalutazioni".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 145.374 milioni di euro, un totale delle passività di 182.351 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo di 36.977 milioni di euro.

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.378 milioni di euro, costituito:

- dalle immobilizzazioni materiali per 613 milioni di euro, al netto del Fondo ammortamento immobili pari a 215 milioni di euro, che riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito per 778 milioni di euro;
- dalle immobilizzazioni finanziarie per 765 milioni di euro rappresentate, in particolare, dai Fondi immobiliari per 752 milioni di euro, costituiti principalmente dai confluiti Fondi immobiliari INPGI per un importo pari a 709 milioni di euro.

➤ Attivo Circolante

La voce è costituita da Residui attivi pari a 66.771 milioni di euro (indicata in bilancio per 12.671 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 54.100 milioni di euro) ed è rappresentata dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 10.906 milioni di euro (al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi pari a 53.501 milioni di euro);
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 732 milioni di euro (al netto del corrispondente fondo svalutazione di importo pari a 599 milioni di euro).

Sono, inoltre, presenti 566 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 176 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 111.712 milioni di euro (in aumento di 24.881 milioni di euro rispetto al dato del 2024).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Sono iscritti in bilancio per 487 milioni di euro, con un aumento di 12 milioni di euro rispetto al rendiconto 2024. La variazione più significativa (in aumento di 18 milioni di euro) è rappresentata dal Fondo di accantonamento relativo ai valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea per i soggetti inoccupati (art. 2, co. 5-*bis*, d.lgs. n. 184/1997).

➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 181.504 milioni di euro, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 155.915 milioni di euro, che presenta un aumento di 10.775 milioni di euro rispetto al 2024;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 21.857 milioni di euro³;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 milioni di euro;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.073 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (si rinvia, da ultimo, a quella del bilancio di previsione 2026), rileva la persistente incidenza negativa dei Fondi soppressi – e confluiti nella Gestione FPLD con separata evidenza contabile – sul risultato economico complessivo.

Con particolare riferimento a quest'ultimo, pari a 12.144 milioni di euro, la voce è rappresentata dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 23.279 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 11.135 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Il Collegio evidenzia che rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali assegnate nel 2025 per 4.337 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la Gestione

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 7.807 milioni di euro. Infine, nonostante il risultato di esercizio positivo sopra evidenziato, la Gestione continua a presentare un patrimonio netto negativo pari a 36.977 milioni di euro (rispetto a -51.761 milioni di euro dell'esercizio 2024).

Stante quanto sopra rappresentato, il Collegio ribadisce l'invito a mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché della Gestione nel suo complesso, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un risultato economico di esercizio di 13.728 milioni di euro, con un aumento di 833 milioni di euro rispetto al 2024 e un patrimonio netto di 256.702 milioni di euro.

Come evidenziato nella Nota integrativa al Rendiconto generale Anno 2025 del Direttore generale *"Il miglioramento è determinato dall'incremento del gettito contributivo di oltre 1,4 miliardi [di euro], derivante dall'aumento della base imponibile, per effetto della contestuale crescita dell'occupazione e delle retribuzioni contrattuali, come emerge anche dall'andamento delle principali variabili descritte nel quadro macroeconomico determinatosi nel 2025, delineato nel Documento di finanza pubblica 2026. Dal lato delle prestazioni si segnala l'ulteriore riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'entrata a pieno regime dell'Assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2025 si è registrato invece un aumento della spesa per la NASpI erogata dalla gestione (+436 mln). In lieve incremento anche le prestazioni di indennità di malattia; in leggerissima riduzione quelle di maternità e di cassa integrazione ordinaria"*.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	217.417	230.079	242.974	12.895	5,60%
Valore della produzione	29.847	31.889	33.319	1.430	4,48%
Costo della produzione	-17.168	-18.977	-19.560	-583	3,07%
Differenza	12.679	12.912	13.759	847	6,56%
Proventi e oneri finanziari	1	0	-1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	10	0	-10	-100,00%
Imposte di esercizio	-20	-28	-29	-1	3,57%
Risultato d'esercizio	12.661	12.895	13.728	833	6,46%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	230.079	242.974	256.702	13.728	5,65%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 30.729 milioni di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 1.425 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), *"Nel 2025 si è manifestato rispetto all'anno 2024 un andamento di crescita in linea con gli anni precedenti, con un incremento dell'occupazione alle dipendenze (+1%) ed un aumento delle retribuzioni lorde per dipendente (+2,6%)"*.

Nella tabella che segue sono esposti i contributi per tipologia, con la variazione assoluta e in percentuale rispetto al Rendiconto 2024.

Gettito contributivo	2025	2024	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	9.617	9.223	394	4,10%
Trattamenti di integrazione salariale	3.975	3.771	204	5,13%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	196	183	13	6,63%
Trattamenti di ASpl	7.388	6.998	390	5,28%
Trattamenti economici di malattia e maternità	8.643	8.255	388	4,49%
Fondo di garanzia-TFR	907	871	36	3,97%
Fondo di garanzia art.16, c. 2, lett. a), d.lgs.n. 252/2005	3	3	0	0,00%
TOTALE	30.729	29.304	1.425	4,64%

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Sono iscritte, altresì, Poste correttive e compensative di entrate correnti per 181 milioni di euro, riferibili ai rimborsi di contributi.

➤ **Altri ricavi e proventi**

La posta, iscritta in bilancio per 2.771 milioni di euro, riguarda quasi esclusivamente i Trasferimenti da GIAS per 2.713 milioni di euro, in aumento di 33 milioni di euro rispetto al 2024, e sono riferibili:

- per 2.368 milioni di euro alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
 - trattamenti di famiglia (1.588 milioni di euro);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (40 milioni di euro);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (85 milioni di euro);
 - trattamenti di ASpl (20 milioni di euro);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (50 milioni di euro);
 - fondo garanzia trattamento di fine rapporto (10 milioni di euro);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (575 milioni di euro);
- per 313 milioni di euro, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- per 18 milioni di euro, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);

- per 4 milioni di euro, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria;
- per 10 milioni di euro attribuiti per la gestione dei trattamenti di disoccupazione, degli oneri per il mantenimento del salario, per l'indennità di discontinuità strutturale e permanente a favore dei lavoratori del settore dello spettacolo.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 14.321 milioni di euro, con un aumento di 424 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2025	2024	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	405	450	-45	-11,11%
Trattamenti di integrazione salariale	561	571	-10	-0,70%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.422	1.414	8	0,11%
Trattamenti di ASpl/NASpl	7.070	6.634	436	9,88%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.412	4.370	42	9,29%
Trattamenti di fine rapporto	452	458	-6	-1,33%
TOTALE	14.321	13.897	424	2,96%

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Gli aumenti più consistenti delle erogazioni riguardano principalmente i trattamenti di ASpl/NASpl (in aumento di 436 milioni di euro rispetto al 2024) e i trattamenti di malattia e maternità (in aumento di 42 milioni di euro rispetto al 2024).

Come anticipato in premessa con riferimento a quanto rappresentato nella citata Nota integrativa del Direttore generale, anche nella relazione direttoriale della gestione (pag. 7), "Si rileva ancora la diminuzione della spesa per trattamenti di famiglia a seguito dell'entrata a pieno regime nel 2023 dell'assegno unico universale per i figli posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2025 si è registrato un incremento della spesa per NASpl (+436mln) mentre i trattamenti di cassa integrazione hanno subito una lieve diminuzione, a fronte di una flessione del 13% del totale di ore autorizzate".

Si evidenziano anche le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, iscritte per 682 milioni di euro (in diminuzione di 23 milioni di euro rispetto al 2024), che riguardano i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili principalmente:

- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (362 milioni di euro), che rappresenta il 53% del totale della posta;

- ai trattamenti di ASpI (191 milioni di euro);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (77 milioni di euro);
- ai trattamenti di famiglia (22 milioni di euro);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (25 milioni di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione direttoriale n. 201 del 12 maggio 2026¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM e dei datori di lavoro agricoli
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	90,18
2022	76,67
2023	60,95
2024	43,80
2025	22,13

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 585 milioni di euro (in diminuzione di 97 milioni di euro rispetto al 2024). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare sono state effettuate assegnazioni per 32 milioni di euro (60 milioni di euro nel 2024).

Tra i proventi e oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente per 17 milioni di euro e per 16 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta per 5.301 milioni di euro, è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 4.513 milioni di euro (in aumento di 181 milioni di euro rispetto al 2024), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione², per complessivi 577 milioni di euro (in aumento di 70 milioni di euro rispetto al 2024);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 121 milioni di euro (112 milioni di euro nel 2024);
- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato e ai fondi di previdenza complementare per complessivi 95 milioni di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente:

- eliminazione residui attivi per 33 milioni di euro, rappresentati soprattutto dalla cancellazione dei residui attivi per irrecoverabilità o insussistenza di crediti per prestazioni da recuperare (16 milioni di euro) e dalla eliminazione di residui attivi per irrecoverabilità o insussistenza di crediti contributivi verso le aziende (13 milioni di euro);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 17 milioni di euro;
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 16 milioni di euro.

Si veda quanto già espresso sul punto "*Ammortamenti e svalutazioni*".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 260.024 milioni di euro, un totale delle passività di 3.322 milioni di euro ed un patrimonio netto al 31 dicembre 2025 pari a 256.702 milioni di euro, comprensivo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/1997 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta concerne per 38 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie – la cui parte più rilevante è rappresentata dalla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 32 milioni di euro – e per 27 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 264.620 milioni di euro (indicati in bilancio per 255.924 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a 8.696 milioni di euro), afferisce, tra l'altro, ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 9.990 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 1.232 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 67 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, Disponibilità liquide per 253.320 milioni di euro, di cui 44.203 milioni di euro a titolo di Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità e 209.117 milioni di

euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 1.126 milioni di euro, risultano costituiti principalmente da 790 milioni di euro per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, da 241 milioni di euro per Debiti per oneri finanziari e da 89 milioni di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il Collegio, preliminarmente, dà atto che la richiesta di fornire adeguata evidenza contabile, al fine di integrare gli elementi informativi, relativamente alla contribuzione e alle prestazioni assistenziali (maternità, malattia, degenza ospedaliera, DIS-COLL) inerenti ai lavoratori sportivi, formulata anche nelle relazioni ai Rendiconti 2023 e 2024, non ha avuto esito.

Il Collegio osserva come la Gestione registri un patrimonio netto di dimensioni consistenti (256.702 milioni di euro) e in continuo incremento (+13.728 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), risultato di entrate contributive in aumento a fronte di prestazioni erogate che crescono in misura meno che proporzionale.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell’anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.117 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.253 milioni di euro del 2024) ed un patrimonio netto negativo pari a 103.525 milioni di euro.

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale (pag. 3), *“tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959,502 mln [di euro] e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 526,066 mln [di euro], che concorrono a determinare la dinamica complessiva del patrimonio netto rispetto all’esercizio precedente”* (si rinvia al paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-97.517	-99.414	-101.512	-2.098	2,11%
Valore della produzione	1.279	1.276	1.259	-17	-1,33%
Costo della produzione	-3.333	-3.579	-3.367	212	-5,92%
Differenza	-2.054	-2.303	-2.108	195	-8,47%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	5	54	-5	-59	-109,26%
Imposte di esercizio	-3	-4	-4	0	---
Risultato d'esercizio	-2.052	-2.253	-2.117	136	-6,04%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	155	155	103		---
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-99.414	-101.512	-103.525	-2.013	1,98%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella successiva tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati (inclusi i contributi volontari e le sotto contribuzioni trasferite dalla GIAS) e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

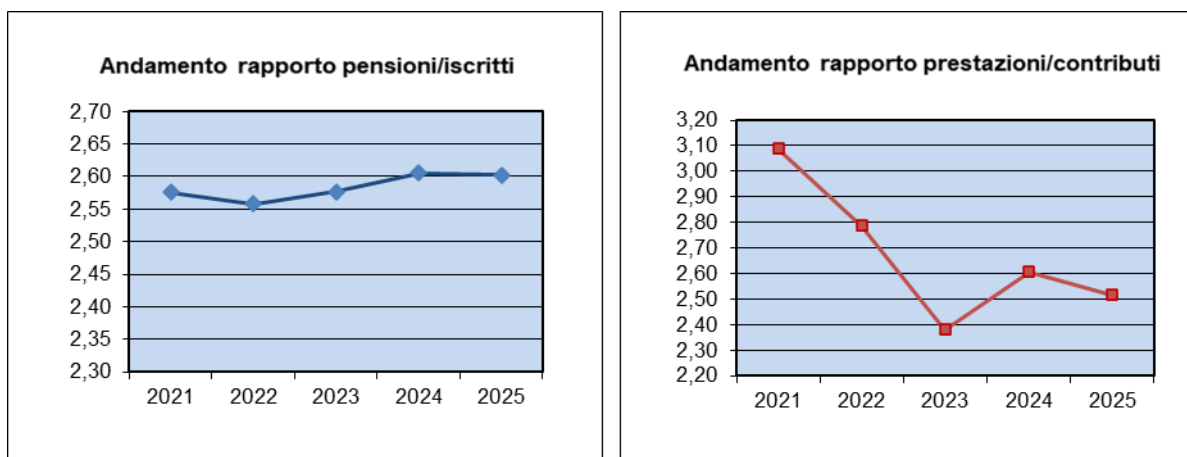
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2021	1.123.357	436.200	2,58	3.921	1.269	3,09
2022	1.103.764	431.526	2,56	3.508	1.258	2,79
2023	1.086.670	421.679	2,58	2.970	1.247	2,38
2024	1.063.581	408.248	2,61	3.288	1.261	2,61
2025	1.042.032	400.340	2,60	3.188	1.267	2,52

Fonte:elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio".

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

(***) I contributi comprendono i contributi volontari e la copertura del minor gettito per esoneri e riduzioni contributive.



Sulla base dei dati sopra riportati, nell'ultimo anno si registra un decremento, dopo due anni di crescita, del rapporto pensioni/iscritti (2,60 a fronte di 2,61 dell'anno precedente), nonché una diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (2,52 a fronte di 2,61 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.267 milioni di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 7 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale, le variazioni che incidono sul gettito contributivo sono da attribuire:

- al numero medio degli iscritti, diminuito di 7.908 unità rispetto al 2024;
- alle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale pari, per l'anno 2025, al 24% per la generalità

delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore ai 21 anni) e per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore ai 21 anni).

Si evidenziano, altresì, 4 milioni di euro a titolo di quote di partecipazione degli iscritti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 22 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 10 milioni di euro, riguardano principalmente:

- le Entrate non classificabili in altre voci per 1,5 milioni di euro (in diminuzione di 20 milioni di euro rispetto al 2024);
- i Trasferimenti da GIAS per 8 milioni di euro (stesso valore del 2024).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.188 milioni di euro – con una diminuzione di 100 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente – che attengono principalmente alle rate di pensione per 2.498 milioni di euro e agli oneri a carico della gestione per le integrazioni al minimo per 687 milioni di euro.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 6), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni istituzionali è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.377 migliaia di euro (in diminuzione di 81 milioni di euro rispetto al 2024), posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/1989).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 29 milioni di euro a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche effettuati nel corso dell'anno, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione

del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	85,00
2022	75,00
2023	60,00
2024	50,00
2025	25,00

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 74 milioni di euro (191 milioni di euro nel 2024); tra i Proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 51 milioni di euro (80 milioni di euro nel 2024). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, in bilancio è iscritto un valore pari a zero (8 milioni di euro nell'esercizio precedente); tra i Proventi e oneri straordinari si evidenzia il prelievo dal relativo fondo per 1,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 134 milioni di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 101 milioni di euro (in aumento di 4 milioni di euro rispetto al 2024) e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 22 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

Come rappresentato dal Direttore generale (pag. 9), con particolare riguardo ai residui passivi, *"nel corso del 2024 l'Istituto aveva effettuato un'attività straordinaria di ricognizione dei residui passivi per prestazioni istituzionali, con eliminazione di partite non più dovute, che aveva contribuito al miglioramento del risultato di gestione. Nel 2025 non si registrano ulteriori eliminazioni di analoga natura, in quanto l'intervento straordinario avviato nell'esercizio precedente può considerarsi sostanzialmente completato, con conseguente venir meno degli effetti economici connessi alla relativa voce"*.

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

Con riferimento ai residui attivi, le cancellazioni iscritte in bilancio per un importo di 59 milioni di euro (in diminuzione di 23 milioni di euro rispetto al 2024), il Direttore generale (pag. 9) evidenzia che le stesse

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

"sono in parte compensate per 50,531 mln [di euro] dal prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi e per 1,377 mln [di euro] dal prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. La riduzione rispetto all'anno precedente si inquadra, nel progressivo esaurimento degli effetti finanziari delle principali disposizioni normative di stralcio, come evidenziato nel provvedimento di riaccertamento. Le variazioni in diminuzione dei residui attivi di competenza dell'esercizio in esame sono ascrivibili principalmente al completamento delle eliminazioni conseguenti allo 'stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010', allo 'stralcio dei crediti di importo residuo fino a cinquemila euro', e allo 'stralcio dei crediti di importo residuo fino a mille euro'. L'eliminazione ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili - già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS - e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione per effetto del prelievo dal fondo di svalutazione del credito".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 762 milioni di euro, un totale delle passività di 104.287 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo di 103.525 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 5 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2024), la voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 2.613 milioni di euro (indicato in bilancio per 466 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.147 milioni di euro), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi, così suddivisi:
 - 2.493 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 56 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 64 milioni di euro per i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

- *Debiti*
La posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 104.260 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai:

- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 103.935 milioni di euro;
- Debiti per poste correttive e compensative di entrate per 171 milioni di euro;
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali dovute per 95 milioni di euro;
- Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia come il patrimonio netto della gestione in esame presenti valori negativi in continuo incremento, essendo passato, nell'ultimo quinquennio, da -95.337 milioni di euro (2021) a -103.525 milioni di euro, con un aumento in valore assoluto di 8.188 milioni di euro, corrispondente a circa l'8%.

Tale situazione - come pure evidenziato, da ultimo, nella Relazione al bilancio di previsione 2026 - richiede, ad avviso del Collegio, necessariamente un'attenta valutazione sull'esigenza di intraprendere ogni opportuna e utile iniziativa diretta al riequilibrio finanziario della gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.492 milioni di euro, a fronte del risultato economico negativo di 5.520 milioni di euro del 2024, ed un patrimonio netto negativo complessivamente pari a 105.649 milioni di euro.

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale (pag. 3), *"tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln [di euro] e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 1.379,191 mln [di euro]"* (si rinvia al paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-90.836	-95.271	-100.410	-5.139	5,39%
Valore della produzione	9.998	10.258	10.454	196	1,91%
Costo della produzione	-14.797	-15.865	-15.937	-72	0,45%
Differenza	-4.799	-5.607	-5.483	124	-2,21%
Proventi e oneri finanziari	-1	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-11	93	-2	-95	-102,15%
Imposte di esercizio	-5	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	-4.815	-5.520	-5.492	28	-0,51%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	381	381	254		---
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-95.271	-100.410	-105.649	-5.239	5,22%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2025 (pag. 169), *"il lieve miglioramento del risultato economico risulta determinato dall'effetto combinato dei maggiori incassi contributivi (+104 mln) e della minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi (-51 mln), nonostante l'incremento della spesa per prestazioni (+102 mln)"*.

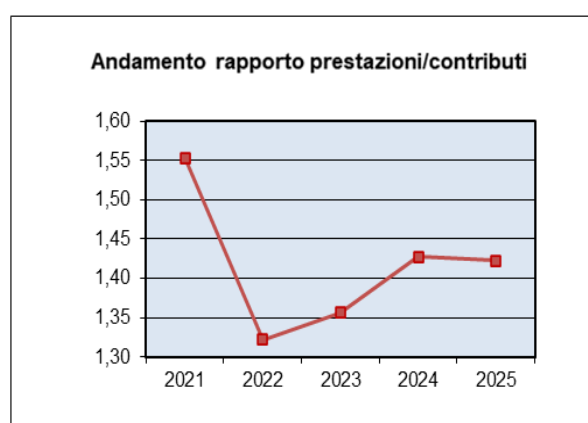
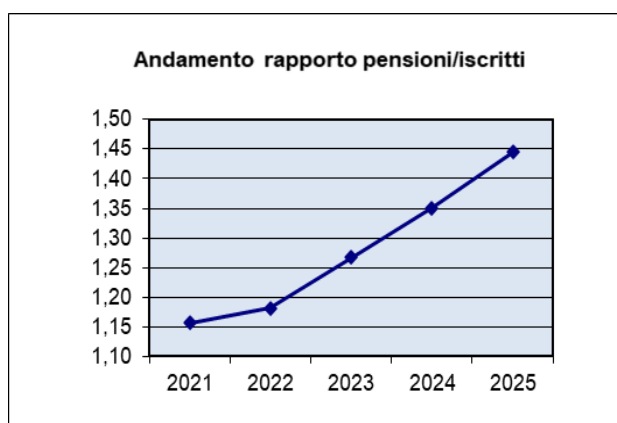
Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2021	1.760.104	1.522.249	1,16	12.199	7.855	1,55
2022	1.775.258	1.501.985	1,18	12.109	9.156	1,32
2023	1.792.627	1.415.238	1,27	13.393	9.872	1,36
2024	1.803.800	1.336.000	1,35	14.416	10.097	1,43
2025	1.816.292	1.257.000	1,44	14.518	10.203	1,42

Fonte:elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/1989.

(**) I contributi sono rappresentati dai Contributi a carico degli iscritti e dalle Quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati si osservano un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,44 rispetto a 1,35 nel 2024) ed una lieve diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (1,42 a fronte di 1,43 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.178 milioni di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 104 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024.

La variazione del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), è da attribuire alle seguenti variabili:

“• la conferma in aumento, seguendo il trend del Bilancio consuntivo 2024, dell'accertamento e di conseguenza delle riscossioni relative ai contributi in relazione al consolidamento dell'attività di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali. Più in dettaglio, l'attività di accertamento, contestuale alla trasmissione all'Agenzia

delle Entrate-Riscossione dell'avviso di addebito che ha valore di titolo esecutivo nell'azione di recupero dei contributi dovuti, ha sicuramente determinato una significativa variazione in aumento di tali entrate. Tale risultato positivo è stato agevolato da più fattori concomitanti messi in atto, fra i quali:

- *l'affinamento di analisi amministrative interne all'istituto, mediante il miglioramento dell'attività di controllo con l'Agenzia delle Entrate dei flussi in entrata e in uscita;*
- *il recupero nei confronti dei contribuenti in regime forfettario, con la messa a disposizione delle sedi dell'istituto di liste più dettagliate;*
- *la diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (2025 = 1.257.000 – 2024 = 1.336.000 = -79.000 iscritti);*
- *la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, comunicata dall'ISTAT è pari a +0,8%; pertanto il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a € 18.555,00, mentre il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a € 92.413,00 per iscritti alla gestione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della L. n. 335/1995, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2025, a € 120.607,00".*

Sono evidenziate, altresì, le Quote di partecipazione degli iscritti per 25 milioni di euro (in aumento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 623 milioni di euro (in aumento di 128 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), le poste sono costituite, per la maggior parte, dai Trasferimenti da GIAS (433 milioni di euro) per la copertura degli oneri di natura assistenziale, ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40,3 milioni di euro (stesso dato del 2024) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72, della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33,3 milioni di euro (stesso dato del 2024) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- 350 milioni di euro (in aumento di 23 milioni di euro rispetto al 2024) per la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art. 1, commi da 76 a 84, della legge

n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss. del medesimo articolo di legge;

- 3,3 milioni di euro (stesso dato del 2024) per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77, della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 6 milioni di euro (il valore era pari a zero nel 2024) a titolo di esonero parziale del 50% per i nuovi iscritti, ai sensi dell'art. 1, comma 186, della legge n. 207/2024.

Si evidenziano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci pari a 190 milioni di euro (in aumento di 99 milioni di euro rispetto al 2024), rappresentate in particolare da:

- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 118 milioni di euro (in aumento di 56 milioni di euro rispetto al 2024);
- interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 69 milioni di euro (in aumento di 42 milioni di euro rispetto al 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 14.518 milioni di euro, riferibili, quasi esclusivamente, alle rate di pensione per 13.817 milioni di euro (in aumento di 133 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) e alle quote di integrazione al minimo per 690 milioni di euro (in diminuzione di 30 milioni rispetto al 2024).

Come rappresentato dal Direttore generale (pag. 8), per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2025, la misura applicata è stata determinata sulla scorta delle indicazioni del decreto del 15 novembre 2024 del Ministro dell'economia e finanze, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 19 novembre 2025.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.992 milioni di euro (in aumento di 86 milioni di euro rispetto al 2024), posta a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/1989). L'aumento dell'apporto complessivo dello Stato è dovuto principalmente, come evidenziato nella predetta relazione del Direttore generale (pag. 8), *“alle seguenti variazioni:*

- *alla quota parte di mensilità di pensione erogata - art.37, comma 3, lett. c), L. n. 88/1989 (+287,990 mln);*
- *alla quota parte delle prestazioni pensionistiche derivante dalle pensioni di invalidità liquidate ante L. n. 222/1984 (-86,130 mln);*

- alla riconferma, in linea con il precedente Bilancio Consuntivo 2024, della riduzione degli stanziamenti previsti per le varie voci di spesa connesse a rate di pensione anticipate, dove la variazione più rilevante è rappresentata da quanto stanziato per pensione "quota 100" - Art 14 DL n. 4/2019 (-71,219 mln) e per la pensione "quota 103" - Art. 1 commi 283 e 284 L. 197/2022 (-18,249 mln);
- alla riduzione dello stanziamento relativo all'onere per l'estensione del regime di cui all'art.1, co. 9, L. n. 243/2004 ("opzione donna") - art. 1, co. 281, L. n. 208/2015 (-10,845 mln)".

A tanto, si aggiunga la variazione in diminuzione riferibile all'incremento delle pensioni minime, ai sensi dell'art. 1, comma 310, della legge 197/2022 (-12 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali fissate con determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione artigiani
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	85,00
2022	75,00
2023	60,00
2024	50,00
2025	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi di 1.255 milioni di euro (1.306 milioni di euro nel 2024). Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi e oneri straordinari per 631 milioni di euro (3.860 milioni di euro nel 2024).

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 3 milioni di euro (in diminuzione di 10 milioni di euro rispetto al 2024). Tra i proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 2 milioni di euro (si rinvia ai "Proventi e oneri straordinari").

➤ **Oneri diversi di gestione**

La posta, iscritta per 248 milioni di euro, è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 45 milioni di euro, attribuibili alle somme trasferite ad altri Enti (20 milioni di euro) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (25 milioni di euro);

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- dalle Spese di amministrazione² pari a 153 milioni di euro (in aumento di 14 milioni di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 11), *“Nel corso del 2024 l’Istituto aveva effettuato un’attività di ricognizione dei residui passivi per prestazioni istituzionali, con eliminazione di partite non più dovute per complessivi 98,514 mln, che aveva contribuito al miglioramento del risultato di gestione. Nel 2025 non si registrano ulteriori eliminazioni della medesima natura, in quanto l’intervento straordinario avviato nell’esercizio precedente può considerarsi sostanzialmente completato, con conseguente azzeramento della relativa voce”*.

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo*

La categoria riguarda principalmente:

- eliminazione di residui attivi per 635 milioni di euro (3.867 milioni di euro nel 2024);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 631 milioni di euro (3.860 milioni di euro nel 2024);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 2 milioni di euro.

Con riferimento alla cancellazione per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per contributi, sanzioni e prestazioni da recuperare, per l’importo sopra esposto di 635, in diminuzione di 3.231 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, nella relazione del Direttore generale (pag. 10) è rappresentato che *“Di particolare rilievo risultano essere, nel presente esercizio, le variazioni in diminuzione dei residui attivi ascrivibili alle eliminazioni conseguenti alla definizione agevolata ex art. 6, D.L. n. 193/2016 convertito in Legge n. 225/16, Rottamazione Ter - ex art. 1 Legge n. 145/2018, Saldo e Stralcio; allo ‘stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2015’. La riduzione rispetto al 2024 è dovuta all’esaurimento degli effetti delle operazioni di stralcio massivo dei crediti previste dalla normativa degli esercizi precedenti. L’eliminazione ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili - già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell’art. 59 del Regolamento per l’amministrazione e la contabilità dell’INPS - e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione in quanto sostanzialmente compensata dai corrispondenti prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi e dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per un importo a compensazione di 633,319 mln [di euro]”*.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall’Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell’art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si riscontra un totale dell'attivo di 5.690 milioni di euro, un totale delle passività di 111.339 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo di 105.649 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

La posta riguarda esclusivamente la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 7 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

La voce è indicata nel bilancio per 4.130 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti iscritti per un totale di 10.142 milioni di euro. Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 13.859 milioni di euro, rettificati dal corrispondente fondo svalutazione per 10.081 milioni di euro (con una diminuzione pari a 924 milioni di euro rispetto al 2024);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 135 milioni di euro, rettificati dal corrispondente fondo svalutazione per 61 milioni di euro;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 279 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 111.225 milioni di euro (in aumento di 5.577 milioni di euro rispetto al 2024), si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 110.571 milioni di euro, con un aumento di 5.558 milioni di euro rispetto al 2024, i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (stesso dato del 2024) e i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 223 milioni di euro (209 milioni di euro nel 2024).

Il Collegio evidenzia che il risultato patrimoniale negativo della gestione in esame è passato da 100.410 milioni di euro (2024) a 105.649 milioni di euro nell'esercizio 2025 (+5.239 milioni di euro), pur in presenza di un lieve miglioramento del risultato di esercizio (+28 milioni di euro).

Il citato risultato patrimoniale negativo si inserisce, peraltro, nel costante incremento del disavanzo della gestione, che, nell'ultimo quinquennio, è passato dal valore del 2021, pari a 86.981 milioni di euro, al predetto importo di 105.649 milioni di euro del 2025 (+18.668 milioni di euro).

Tale situazione, come peraltro evidenziato, da ultimo, dal Collegio nella relazione del bilancio di previsione 2026, richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.410 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.534 milioni di euro del 2024) ed un patrimonio netto negativo complessivamente pari a 29.546 milioni di euro.

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale della Gestione sono composti, altresì, dalle risultanze della contabilità separata relativa al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-22.665	-24.602	-27.136	-2.534	10,30%
Valore della produzione	12.445	12.760	13.095	335	2,63%
Costo della produzione	-14.232	-15.309	-15.484	-175	1,14%
Differenza	-1.787	-2.549	-2.389	160	-6,28%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-144	22	-14	-36	---
Imposte di esercizio	-6	-7	-7	0	---
Risultato d'esercizio	-1.937	-2.534	-2.410	124	-4,89%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-24.602	-27.136	-29.546	-2.410	8,88%

Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2025 (pag. 169), *"Il miglioramento del risultato economico risulta determinato dall'effetto combinato della minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente (-223 mln) e dei maggiori incassi contributivi (+97 mln), nonostante l'incremento della spesa per prestazioni (+372 mln)"*.

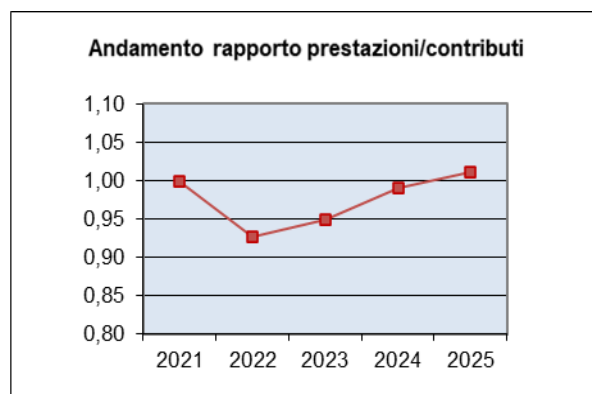
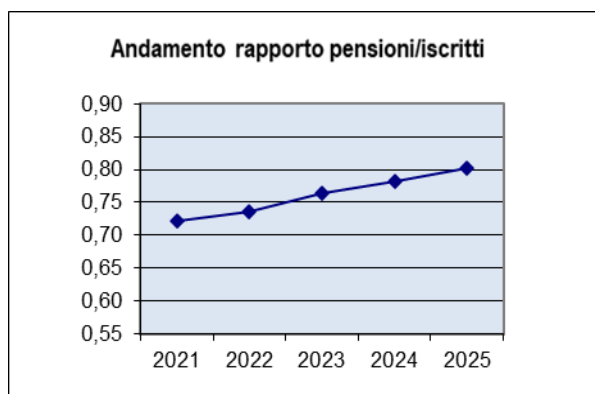
Nella seguente tabella vengono riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2021	1.459.410	2.022.000	0,72	10.332	10.342	1,00
2022	1.472.842	1.999.000	0,74	10.669	11.517	0,93
2023	1.498.602	1.963.000	0,76	11.686	12.309	0,95
2024	1.506.778	1.927.300	0,78	12.446	12.578	0,99
2025	1.525.945	1.901.900	0,80	12.818	12.675	1,01

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/1989

(**) i contributi comprendono le quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati si registra un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,80 a fronte dello 0,78 del 2024); per il rapporto prestazioni/contributi si passa dallo 0,99 del 2024 all'1,01 del 2025.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 12.639 milioni di euro, riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 97 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024.

Le principali variabili che incidono sul gettito contributivo, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 8), sono attribuibili a:

“• la conferma in aumento, seguendo il trend del Bilancio Consuntivo 2024, dell'accertamento e di conseguenza delle riscossioni relative ai contributi in relazione al consolidamento dell'attività di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali. Più in dettaglio, l'attività di accertamento, contestuale alla trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dell'avviso di addebito che ha valore di titolo esecutivo nell'azione di recupero dei contributi dovuti, ha sicuramente

determinato una significativa variazione in aumento di tali entrate. Tale risultato positivo è stato agevolato da più fattori concomitanti messi in atto, fra i quali:

- *l'affinamento di analisi amministrative interne all'Istituto, mediante il miglioramento dell'attività di controllo con l'Agenzia delle Entrate dei flussi in entrata e in uscita;*
- *il recupero nei confronti dei contribuenti in regime forfettario, con la messa a disposizione di liste più dettagliate;*
- *la riduzione del numero medio dei lavoratori iscritti (2025 = 1.901.900 – 2024 = 1.927.300 = - 24.400 iscritti);*
- *la variazione percentuale nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, comunicata dall'ISTAT è pari allo 0,8%; pertanto il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani ed dagli esercenti attività commerciali è pari a € 18.555,00, mentre il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a € 92.413,00 per gli iscritti alla gestione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della L. n. 335/1995, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2025, a € 120.607,00".*

Risulta, inoltre, iscritta la somma di 36 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene ai contributi per la prosecuzione volontaria (16 milioni di euro), oltre che ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro (8 milioni di euro) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (11 milioni di euro).

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti, accertate a rettifica delle aliquote contributive, sono pari a 360 milioni di euro e si riferiscono a somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ ***Altri ricavi e proventi***

Tali poste comprendono principalmente:

- le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 359 milioni di euro, in aumento di 214 milioni di euro rispetto al 2024, attengono principalmente a Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 236 milioni di euro (in aumento di 134 milioni di euro rispetto al 2024) e ad Interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 119 milioni di euro (in aumento di 80 milioni di euro rispetto al dato del 2024);
- i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori

entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 422 milioni di euro (in aumento di 32 milioni di euro rispetto al 2024), relativi:

- all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 354 milioni di euro (in aumento di 25 milioni di euro rispetto al 2024). Tale significativa variazione, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 9), è *"relativa alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della L. n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e seguenti del medesimo articolo di legge"*;
- all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 milioni di euro;
- all'abolizione del divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 milioni di euro;
- all'abolizione del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 per 3 milioni di euro;
- all'esonero contributivo del 50%, previsto dalla Legge di Bilancio 2025, art. 1, comma 186, legge n. 207/2024, per i soggetti che nel 2025 si iscrivono per la prima volta alle gestioni speciali autonome di artigiani e commercianti, determinata in 8 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.818 milioni di euro, con un incremento di 372 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 12.152 milioni di euro e alle quote di integrazione al minimo per 537 milioni di euro.

Come rappresentato dal Direttore generale (pag. 10), per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2025, la misura applicata è stata determinata sulla scorta delle indicazioni del decreto del 15 novembre 2024 del Ministro dell'economia e finanze, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 19 novembre 2025.

L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali risulta pari a 1.827 milioni di euro, con un decremento di 187 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Le principali variazioni – come esposte nella relazione direttoriale (pag. 10) – riguardano:

- la riduzione dello stanziamento relativo all'onere per l'estensione del regime di cui all'art. 1, comma 9, legge n. 243/2004 ("opzione donna") – art. 1, comma 281, legge n. 208/2015 (-22 milioni di euro);
- la riduzione, per mancata riconferma, dello stanziamento previsto per "pensione quota 100" – art. 14, decreto-legge n. 4/2019 (-87 milioni di euro) e per "pensione quota 103" - art. 1, comma 283, legge n. 197/2022 (-16 milioni di euro);
- l'incremento della quota parte di mensilità di pensione erogata - art.37, comma 3, lett. c), legge n. 88/1989 (+12 milioni di euro);
- il decremento della quota parte delle prestazioni pensionistiche derivante dalle pensioni di invalidità liquidate ante *lege* n. 222/1984 (-59 milioni di euro).

A tanto, si aggiungono le variazioni in diminuzione relative alla pensione "quota 102", ai sensi dell'art. 1, comma 87, della legge n. 234/2021 (-10 milioni di euro) e all'incremento delle pensioni minime, ai sensi dell'art. 1, comma 310, della legge n. 197/2022 (-7 milioni di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione commercianti
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	85,00
2022	75,00
2023	60,00
2024	50,00
2025	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.449 milioni di euro (in diminuzione di 223 milioni di euro rispetto al 2024). Il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi è iscritto tra i proventi e oneri straordinari per 1.213 milioni di euro (in diminuzione di 4.358 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Sono presenti assegnazioni al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 4 milioni di euro (in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 2024). Tra i proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 2 milioni di euro.

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 291 milioni di euro, è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 56 milioni di euro, rappresentati da 28 milioni di euro allo Stato, 19 milioni di euro ai Patronati e 9 milioni di euro a favore di altri Enti di previdenza;
- dalle Spese di amministrazione² per 169 milioni di euro (in aumento di 17 milioni di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 13), *“Nel corso del 2024 l’Istituto aveva effettuato un’attività di ricognizione dei residui passivi per prestazioni istituzionali, con eliminazione di partite non più dovute per complessivi 77,684 mln, che aveva contribuito al miglioramento del risultato di gestione. Nel 2025 non si registrano ulteriori eliminazioni della medesima natura, in quanto l’intervento straordinario avviato nell’esercizio precedente può considerarsi sostanzialmente completato, con conseguente azzeramento della relativa voce”*.

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo*

La categoria riguarda principalmente:

- cancellazione dei residui attivi per 1.229 milioni di euro (in diminuzione di 4.400 milioni di euro rispetto al 2024);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 1.213 milioni di euro (in diminuzione di 4.358 milioni di euro rispetto al 2024);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 2 milioni di euro (come anticipato nel punto “*Ammortamenti e svalutazioni*”).

Come precisato nella richiamata relazione del Direttore generale (pag. 12), *“Di particolare rilievo risultano essere, nel presente esercizio, le variazioni in diminuzione dei residui attivi ascrivibili alle eliminazioni conseguenti alla definizione agevolata ex art. 6, DL n. 193/2016 convertito in L. n. 225/16, Rottamazione Ter - ex art. 1 L. n. 145/2018, Saldo e Stralcio, allo ‘stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010’ e ‘stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2015’. La riduzione rispetto al 2024 è riconducibile all’esaurimento degli effetti delle operazioni di stralcio massivo dei crediti previste dalle disposizioni normative degli esercizi precedenti. L’eliminazione ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili – già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell’art. 59 del Regolamento per l’amministrazione e la contabilità dell’INPS – e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione, essendo sostanzialmente compensata dai corrispondenti prelievi*

² - Le spese di amministrazione sostenute dall’Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell’art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

dal Fondo di svalutazione per crediti contributivi e dal Fondo di svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, per complessivi 1.215,345 mln [di euro]”.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 10.920 milioni di euro, un totale delle passività di 40.466 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo di 29.546 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni-Immobilizzazioni materiali*

La posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 8 milioni di euro e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 28.159 milioni di euro (indicato in bilancio per 8.728 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 19.431 milioni di euro). Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 26.166 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 19.373 milioni di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 129 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 57 milioni di euro;
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.278 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Sono iscritti in bilancio per complessivi 40.378 milioni di euro (in aumento di 2.805 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). Si evidenziano in particolare:

- i Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 39.092 milioni di euro (in aumento di 2.730 milioni di euro rispetto al 2024);
- i Rapporti diretti di c/c tra Gestioni e tra le Gestioni e le separate contabilità per 585 milioni di euro;
- i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 190 milioni di euro;
- i Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia che il risultato patrimoniale negativo della gestione in esame è passato da 27.136 milioni di euro (2024) a 29.546 milioni di euro del 2025 (+2.410 milioni di euro), pur in presenza di un lieve miglioramento del risultato d'esercizio (+124 milioni di euro).

Il citato risultato patrimoniale negativo si inserisce, peraltro, nel costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che, nell'ultimo quinquennio, è passato dal valore del 2021, pari a 20.967 milioni di euro, al predetto importo di 29.546 milioni di euro del 2025 (+8.579 milioni di euro).

Tale situazione, come peraltro evidenziato, da ultimo, dal Collegio nella relazione del bilancio di previsione 2026, richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all’art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell’anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 9.476 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2024 (-175 milioni di euro), ed un patrimonio netto pari a 182.392 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in milioni di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	154.122	163.264	172.916	9.652	5,91%
Valore della produzione	11.172	12.355	12.307	-48	-0,39%
Costo della produzione	-2.257	-2.715	-2.871	-156	5,75%
Differenza	8.915	9.640	9.436	-204	-2,12%
Proventi e oneri finanziari	11	14	10	-4	-28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	218	3	33	30	---
Imposte di esercizio	-2	-5	-5	0	---
Risultato d'esercizio	9.142	9.651	9.476	-175	-1,81%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	163.264	172.916	182.392	9.476	5,48%

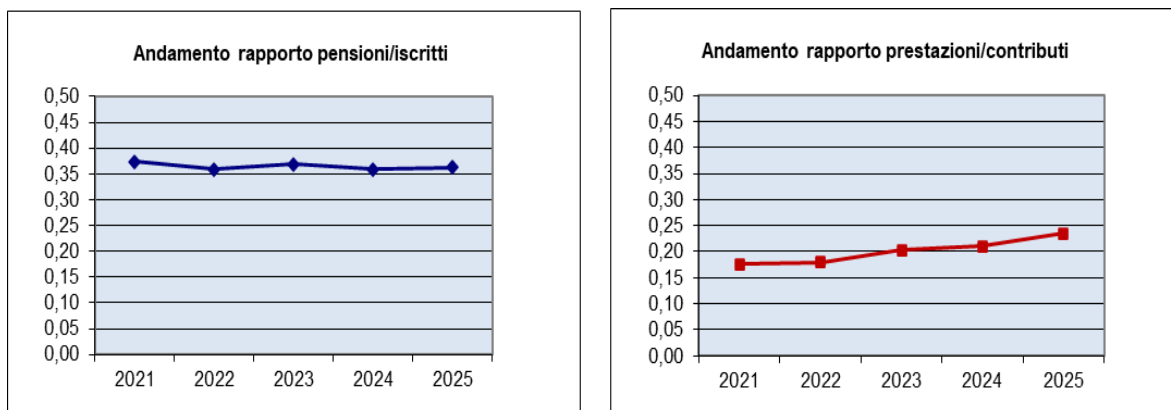
Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2021	525.980	1.408.000	0,37	1.593	9.026	0,18
2022	553.586	1.542.000	0,36	1.848	10.266	0,18
2023	586.476	1.592.000	0,37	2.191	10.782	0,20
2024	621.401	1.730.000	0,36	2.521	11.957	0,21
2025	653.879	1.803.000	0,36	2.806	11.927	0,24

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Fonte: tabella n. 33 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

(**) Fonte: Relazione del Direttore generale



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 11.927 milioni di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in diminuzione di 31 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024. La riduzione, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), "deriva dal combinato effetto di un incremento degli accertamenti (+41,926 mln) e di una minore variazione positiva dei ratei attivi rispetto al 2024 (-72,644 mln)". Inoltre, "Le variazioni che incidono sulla misura del gettito contributivo sono da attribuire:
 - all'aumento dei contribuenti iscritti che hanno versato alla Gestione (73.000 unità) il cui numero complessivo risulta accertato in 1.803.000 unità nel 2025 (equivalenti in media annua a 1.160.000 unità), suddivisi in 1.203.000 collaboratori e 600.000 professionisti. Dei contribuenti totali, 1.190.000 risultano aver contribuito nel mese di dicembre 2025 contro 1.142.000 contribuenti nello stesso mese dell'anno precedente;
 - alla variazione delle aliquote contributive previdenziali [...]" (circolare INPS n. 27 del 30 gennaio 2025).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 17 milioni di euro e le Poste correttive e compensative di entrate correnti, accertate a rettifica dei contributi a carico dei committenti e/o degli iscritti, per un valore negativo di 101 milioni di euro, rappresentate dalle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e dai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a complessivi 465 milioni di euro, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 442 milioni di euro (di cui 416 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1, comma 203, legge n. 208/2015).

Si osservano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci pari a 23 milioni di euro (in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 2024) che riguardano, come evidenziato nella citata relazione direttoriale (pag. 7), "*sanzioni civili e amministrative (15,429 mln), gli interessi di dilazione e differimento (7,505 mln) e le entrate varie (0,503 mln)*".

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 2.806 milioni di euro (in aumento di 285 milioni di euro rispetto al 2024), che attengono principalmente alle rate di pensione (2.686 milioni di euro), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 261 milioni di euro.

Come rappresentato dal Direttore generale (pag. 8), per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2025, la misura applicata è stata determinata sulla scorta delle indicazioni del decreto del 15 novembre 2024 del Ministro dell'economia e finanze, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 19 novembre 2025.

Le prestazioni non pensionistiche, per un importo di 120 milioni di euro, sono costituite dalla indennità di disoccupazione-DIS COLL per 107 milioni di euro, dalle indennità di maternità e paternità, di malattia e di ANF per 10 milioni di euro e dalla indennità straordinaria reddituale e operativa (ISCRO) per 3 milioni di euro.

L'apporto dello Stato-GIAS a titolo di oneri non previdenziali è pari a 194 milioni di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

L'Istituto ha applicato le percentuali di svalutazione così come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti contributivi gestione separata ex art. 2, legge 335/95
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	85,00
2022	75,00
2023	60,00
2024	50,00
2025	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni non si registra l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi (il valore era pari a 136 milioni di euro nel 2024), mentre l'assegnazione al Fondo crediti per prestazioni da recuperare è pari a 1 milione di euro.

Per i prelievi, si veda il punto "Proventi e oneri straordinari".

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 78 milioni di euro, è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 23 milioni di euro e dalle Spese di amministrazione² per 45 milioni di euro (in aumento di 5 milioni di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 12 milioni di euro, sono interessati principalmente dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 6 milioni di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 6 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 10), "Per quanto riguarda i residui passivi, nel corso del 2024 l'Istituto aveva avviato un'attività di ricognizione dei residui relativi alle prestazioni istituzionali, finalizzata alla verifica della loro sussistenza giuridica e contabile e al progressivo smaltimento delle partite non più dovute. Nel 2025 non si registrano ulteriori eliminazioni della medesima natura, in quanto l'intervento straordinario di revisione può considerarsi sostanzialmente completato; permane pertanto una dinamica dei residui riconducibile alla fisiologica gestione delle partite, senza effetti derivanti da operazioni straordinarie di cancellazione".

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

"L'eliminazione per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per prestazioni da recuperare risulta pari a 255.902 euro circa ed è

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

compensata dal corrispondente prelievo dal fondo di svalutazione crediti per prestazioni da recuperare” (pag. 10 della predetta relazione del Direttore generale).

La categoria comprende, altresì, il Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 33 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell’attivo di 182.456 milioni di euro, un totale delle passività di 64 milioni di euro ed un patrimonio netto di 182.392 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 980 milioni di euro, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 978 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

È indicato in bilancio per 178.693 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.527 milioni di euro) ed è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 178.261 milioni di euro, con un aumento di 9.288 milioni di euro rispetto al 2024.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 31 milioni di euro (dato in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2024), di cui 23 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 8 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute.

Il Collegio sottolinea che, per l’anno 2025, continua a registrarsi un aumento del patrimonio netto, passato da 172.916 milioni di euro a 183.392 milioni di euro (+9.476 milioni di euro), seppure con una flessione del risultato d’esercizio (-175 milioni di euro rispetto al 2024).

La citata situazione patrimoniale positiva, come evidenziato – da ultimo – in occasione della relazione al bilancio di previsione 2026, si riflette sull’andamento dell’intero comparto dei lavoratori autonomi, mitigando, in una visione d’insieme, i risultati fortemente negativi derivanti dai disavanzi delle gestioni CD-CM, Artigiani e Commercianti.

A conclusione dell’esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni formulate, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all’approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto la differenza tra le entrate e le uscite trova copertura nel trasferimento da parte della GIAS – evidenziata tra il Valore della produzione nella voce "Rimborso da parte GIAS a copertura del disavanzo di gestione DZR, FDR e GIR" – che, per l'anno 2025, è pari a 106.528 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	111.995	110.856	106.577	-4.279	-3,86%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	111.934	110.780	106.528	-4.252	-3,84%
Costo della produzione	-112.099	-111.721	-106.502	5.219	-4,67%
Differenza	-104	-865	75	940	-108,67%
Proventi e oneri finanziari	0	0	-1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	121	884	-52	-936	---
Imposte di esercizio	-17	-19	-21	-2	10,53%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 21 migliaia di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 28 migliaia di euro rispetto al 2024. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), la voce è un "residuo di contributi riguardante anni precedenti, poiché la gestione non ha iscritti attivi".
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, iscritta in bilancio per 106.555 migliaia di euro, comprende quasi esclusivamente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio per un importo pari a 106.528 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni per complessive 106.047 migliaia di euro, che attengono quasi esclusivamente a rate di pensione per 106.030 migliaia di euro, con un decremento di 5.301 migliaia di euro rispetto al 2024.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 6), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.287 migliaia di euro, posta a carico della GIAS (ivi inclusa la quota a carico della Gestione Prestazioni Temporanee, pari a 202 migliaia di euro).

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 405 migliaia di euro (522 migliaia di euro nel 2024), che si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 833 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 686 migliaia di euro, in aumento di 34 migliaia di euro rispetto al 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo e del passivo di 2.511 migliaia di euro.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare di attivo circolante complessivamente pari a 2.734 migliaia di euro (indicato in bilancio per 2.134 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 600 migliaia di euro), afferente principalmente ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.539 migliaia di euro e ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 144 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Tra le disponibilità liquide si evidenziano 1.050 migliaia di euro a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 2.511 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.258 migliaia di euro (2.181 migliaia di euro nel 2024) e Debiti per oneri finanziari per 250 migliaia di euro.

Il Collegio evidenzia nuovamente quanto già rappresentato (da ultimo, nella relazione al bilancio di previsione 2026) circa il peculiare andamento della gestione in esame, la mancanza di nuovi iscritti attivi e il finanziamento quasi completamente a carico della GIAS.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 204.139 migliaia di euro che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 26.991 migliaia di euro, determina un risultato di esercizio negativo di 231.130 migliaia di euro ed un patrimoniale netto negativo pari a 2.375.167 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.820.040	-1.972.905	-2.171.027	-198.122	10,04%
Valore della produzione	186.304	204.869	213.417	8.548	4,17%
Costo della produzione	-362.069	-411.943	-418.424	-6.481	1,57%
Differenza	-175.765	-207.074	-205.007	2.067	-1,00%
Proventi e oneri finanziari	-3	-31	-63	-32	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	22.955	9.042	989	-8.053	-89,06%
Imposte di esercizio	-51	-60	-58	2	-3,33%
Risultato d'esercizio *	-152.864	-198.123	-204.139	-6.016	3,04%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.972.905	-2.171.027	-2.375.167	-204.139	9,40%

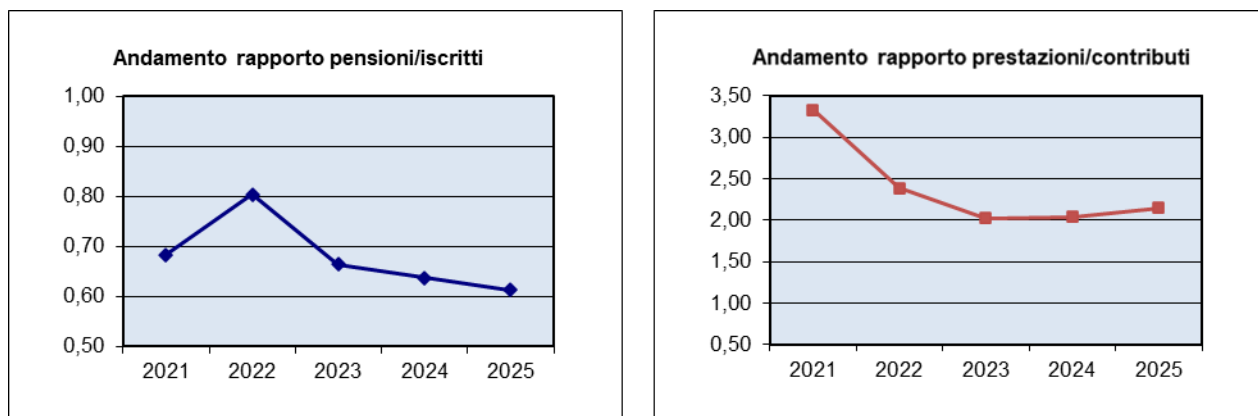
* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 26.991 migliaia di euro per il 2025

Nella tabella che segue vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2021	7.506	10.985	0,68	333	100	3,33
2022	7.773	9.667	0,80	341	143	2,38
2023	7.662	11.537	0,66	358	177	2,02
2024	8.166	12.831	0,64	396	194	2,04
2025	8.446	13.793	0,61	410	191	2,15

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale posti a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva una diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (0,61 a fronte di 0,64 del 2024) e un aumento del rapporto prestazioni/contributi (2,15 a fronte di 2,04 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 190.564 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.834 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024. Si registrano, altresì, Quote di partecipazione degli iscritti per 4.018 migliaia di euro.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, iscritta in bilancio per un importo di 18.859 migliaia di euro, comprende principalmente i Trasferimenti da GIAS per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi per 13.927 migliaia di euro (in aumento di 10.924 migliaia di euro rispetto al 2024) e si riferisce al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo per effetto di disposizioni legislative e a copertura di minori entrate contributive (Allegato 5 e pag. 5 della relazione del Direttore generale).

Si evidenziano, inoltre, trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, complessivamente pari a 4.402 migliaia di euro, a titolo di Valori di copertura di periodi assicurativi, ed Entrate non classificabili in altre voci per 522 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 410.290 migliaia di euro, con un incremento di 14.061

migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, riferite quasi esclusivamente alle rate di pensione per 410.253 migliaia di euro.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 5), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.845 migliaia di euro (5.003 migliaia di euro nel 2024), posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/1989).

Si evidenziano, inoltre, 2.235 migliaia di euro tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per il recupero di prestazioni effettuato nel corso dell'anno.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹ al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2020	99,00
2021	90,18
2022	76,67
2023	60,95
2024	43,80
2025	22,13

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.930 migliaia di euro (il valore era pari a 2.239 nell'esercizio precedente). Il relativo prelievo, iscritto tra i proventi ed oneri straordinari, è pari a 54.817 migliaia di euro (in aumento di 54.670 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 7.439 migliaia di euro, è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 1.040 migliaia di euro (di cui 623 migliaia di euro a favore dello Stato e 417 migliaia di euro per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); dal Contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 per 1.392 migliaia di euro; dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 520 migliaia di euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi – riferibili a trasferimenti ad altre gestioni INPS – per 1.929 migliaia di euro.

Si evidenziano infine Spese di amministrazione² per 2.513 migliaia di euro (in aumento di 235 migliaia di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari, iscritti in bilancio per un importo pari a 989 migliaia di euro (in diminuzione di 8.053 migliaia di euro rispetto al 2024), sono determinati dalla Eccedenza del fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 446 migliaia di euro, dall' Attribuzione plusvalore su immobili alienati-investimenti unitari per 306 migliaia di euro e dall' Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 237 migliaia di euro.

La categoria riguarda, inoltre, l' Eliminazione residui attivi, pari a 54.825 migliaia di euro (in aumento di 54.660 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente) e il corrispondente Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi pari, come anticipato nel punto "Ammortamenti e svalutazioni", a 54.817 migliaia di euro.

Si evidenzia, altresì, il Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da Recuperare per 8 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 15.005 migliaia di euro, un totale delle passività di 2.390.172 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo di 2.375.167 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

La voce, indicata in bilancio per 11.629 migliaia di euro al netto dei Fondi svalutazione crediti contributivi e per prestazioni da recuperare per 13.684 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 9.706 migliaia di euro (in diminuzione di 55.583 migliaia di euro rispetto al 2024);
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 15.023 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 2.390.172 migliaia di euro (in aumento di 183.357 migliaia di euro rispetto al 2024), composti principalmente da:

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 5.790 migliaia di euro (in aumento di 723 migliaia di euro rispetto al 2024);
- Debiti per oneri finanziari per 1.921 migliaia di euro (stesso dato del 2024);
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.381.735 migliaia di euro (in aumento di 182.480 migliaia di euro rispetto al 2024).

Il Collegio sottolinea nuovamente (si rinvia, da ultimo, alla relazione al bilancio di previsione 2026) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Evidenzia, inoltre, che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 204.139 migliaia di euro, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 26.991 migliaia di euro, raggiunge – come rappresentato in premessa – il disavanzo economico pari a 231.130 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, l'incremento del risultato patrimoniale negativo che, dal valore del 2024 pari a 2.171.027 migliaia di euro, al 31 dicembre 2025 registra un importo pari a 2.375.167 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, per garantire il riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci**11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230****Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto dell'anno 2025 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla GIAS - "Rimborso da parte GIAS a copertura del disavanzo di gestione DZR, FDR e GIR", ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 22.326 migliaia di euro, che costituisce la totalità del valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	23.873	23.153	22.326	-827	-3,57%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	23.872	23.153	22.326	-827	-3,57%
Costo della produzione	-23.386	-23.180	-22.068	1.112	-4,80%
Differenza	487	-27	258	285	---
Proventi e oneri finanziari	-481	-168	-389	-221	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	201	137	-64	-31,84%
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, la posta è costituita esclusivamente dai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

La posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 21.963 migliaia di euro (in diminuzione di 1.138 migliaia di euro rispetto al 2024), di cui 21.810 migliaia di euro per rate di pensione e 153 migliaia di euro per indennità di buonuscita.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 6), la misura

applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per il recupero di prestazioni effettuate nel corso dell'anno, pari a 68 migliaia di euro (in diminuzione di 13 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 173 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 144 migliaia di euro, con un aumento di 14 migliaia di euro rispetto al 2024.

Proventi e oneri finanziari

La posta, iscritta per 389 migliaia di euro, è rappresentata quasi esclusivamente dalle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per un importo di 388 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 13.836 migliaia di euro, un totale delle passività di 454 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 13.382 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per un ammontare complessivo di 2.919 migliaia di euro, sono rappresentate dagli Immobili da reddito per 6.545 migliaia di euro (rettificate dal Fondo ammortamento immobili per 5.987 migliaia di euro) e dalle Immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.355 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Risulta iscritto un valore complessivo di 10.917 migliaia di euro, costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.236 migliaia di euro (in diminuzione di 290 migliaia di euro rispetto al 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 335 migliaia di euro (in diminuzione di 118 migliaia di euro rispetto al 2024).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, della mancanza di nuovi iscritti attivi e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione speciale medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al conto consuntivo 2025

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato con apposito trasferimento - "Rimborso da parte GIAS a copertura del disavanzo di gestione" (ai sensi dell'art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché dell'art. 210, del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente la voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 5.162 milioni di euro, che, rispetto all'anno precedente, presenta un aumento di 31 milioni di euro.

Il patrimonio netto alla fine dell'anno è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	---
Valore della produzione	5.269	5.435	5.460	25	0,46%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.957	5.132	5.162	30	0,58%
Costo della produzione	-5.269	-5.470	-5.459	11	-0,20%
Differenza	0	-35	1	36	-102,86%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	35	0	-35	-100,00%
Imposte di esercizio	0	0	-1	-1	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per complessivi 275 milioni di euro, con una diminuzione di 12 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024, da riferire ai contributi versati da Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 274 milioni di euro), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 1 milione di euro).

➤ *Altri ricavi e proventi*

La voce, iscritta in bilancio per 5.183 milioni di euro, è principalmente costituita:

- per 5.162 milioni di euro dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- per 2 milioni di euro dai trasferimenti da GIAS per il mancato gettito contributivo derivante dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010;
- per 18 milioni di euro dai trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.463 milioni di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 5.462 milioni di euro e che, rispetto al 2024, presentano una diminuzione di 13 milioni di euro.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 7), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 74 milioni di euro (in diminuzione di 33 milioni di euro rispetto al 2024), posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/89).

Le Poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 11 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al 2024). Tale voce si riferisce "*sia al recupero di prestazioni indebite che al riaccredito, da parte delle poste e delle banche, di prestazioni disposte per le quali non è andato a buon fine il pagamento*" (pag. 7 della relazione del Direttore generale).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 7 milioni di euro, sono composti principalmente:

- dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 2 milioni di euro;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 2 milioni di euro;
- dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi per 3 milioni di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, il patrimonio netto resta inalterato.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

L'ammontare è rappresentato dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 25 milioni di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 28 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 76 milioni di euro (in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2024), sono rappresentati dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 75 milioni di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 1 milione di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.778 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo pari a 629.741 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (pag. 3), tale importo risente *"del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 42,082 mln [di euro] e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 4,556 mln [di euro]"* (si rinvia al paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-612.147	-618.170	-623.801	-5.631	0,91%
Valore della produzione	11.075	11.093	10.861	-232	-2,09%
Costo della produzione	-18.367	-18.183	-17.621	562	-3,09%
Differenza	-7.292	-7.090	-6.760	330	-4,65%
Proventi e oneri finanziari	-1	-2	-2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	25	218	0	-218	-100,00%
Imposte di esercizio	-13	-15	-16	-1	6,67%
Risultato d'esercizio	-7.281	-6.889	-6.778	111	-1,61%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	1.258	1.258	839		---
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-618.170	-623.801	-629.741	-5.940	0,95%

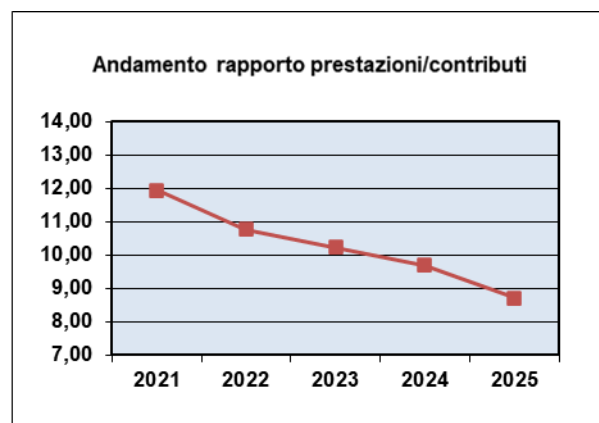
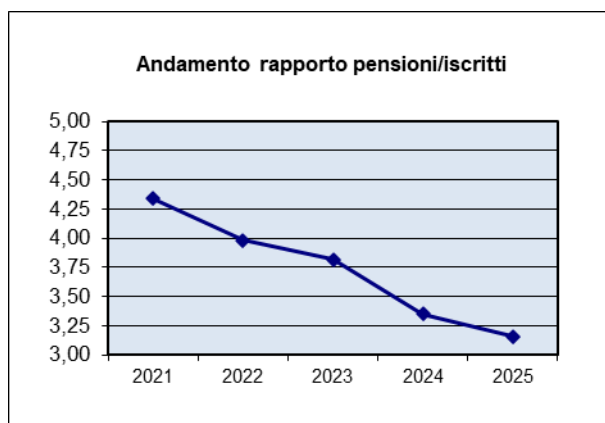
* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2021	5.314	1.225	4,34	19,1	1,6	11,94
2022	5.094	1.280	3,98	18,3	1,7	10,76
2023	4.906	1.285	3,82	18,4	1,8	10,22
2024	4.624	1.380	3,35	18,4	1,9	9,68
2025	4.517	1.430	3,16	17,4	2,0	8,70

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (3,16).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.992 migliaia di euro, con un aumento di 42 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024.
- *Altri ricavi e proventi*
 La posta comprende i trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 8.817 migliaia di euro (con una diminuzione di 276 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), e i Trasferimenti da GIAS per 45 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 17.461 migliaia di euro (in diminuzione di 950 migliaia di euro rispetto al dato del 2024), riferibili quasi esclusivamente alle pensioni per un importo pari a 17.383 migliaia di euro.
 L'onere relativo alle spese per prestazioni istituzionali è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 6.164 migliaia di euro (in diminuzione di 73 migliaia di euro rispetto al 2024), importo posto a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/1989) per 5.690 migliaia di euro e per 474 migliaia di euro a carico della Gestione Prestazioni Temporanee-GPT.

Si rilevano, inoltre, poste correttive e compensative di spese correnti a titolo di recupero di prestazioni per 285 migliaia di euro (in diminuzione di 371 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 439 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 354 migliaia di euro, in aumento di 27 migliaia di euro rispetto al 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 352 migliaia di euro, un totale delle passività di 630.093 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo pari a 629.741 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta per 17 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 247 migliaia di euro (indicato in bilancio per 91 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 156 migliaia di euro) afferente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 145 migliaia di euro (166 migliaia di euro nel 2024);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 101 migliaia di euro (105 migliaia di euro nel 2024).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 630.016 migliaia di euro (in aumento di 5.909 migliaia di euro rispetto al dato del 2024), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 629.189 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo incremento del disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito, formulato da ultimo in occasione dell'esame del bilancio di previsione per l'anno 2026, a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile della gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

14 Fondo integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria per l’invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell’anno 2025 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio negativo di 10.027 migliaia di euro, con un peggioramento di 1.303 migliaia di euro rispetto al 2024. In considerazione del prelievo dal fondo di riserva legale, pari nel 2025 a 583 migliaia di euro, il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a 60.773 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	90.218	79.524	70.800	-8.724	-10,97%
Valore della produzione	199	177	22	-155	-87,57%
Costo della produzione	-10.929	-9.201	-10.103	-902	9,80%
Differenza	-10.730	-9.024	-10.081	-1.057	11,71%
Proventi e oneri finanziari	60	224	56	-168	-75,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	3	101	25	-76	-75,25%
Imposte di esercizio	-27	-25	-26	-1	4,00%
Risultato d'esercizio*	-10.694	-8.724	-10.027	-1.303	14,94%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	79.524	70.800	60.773	-10.027	-14,16%

* Il risultato non tiene conto del prelievo da riserve obbligatorie derivanti da legge pari a 582.900 euro per il 2025

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 3.743 (-119 rispetto al numero delle pensioni vigenti al 31.12.2024).
Al riguardo, nella seguente tabella è rappresentato il numero delle pensioni erogate nell’ultimo quinquennio, e il relativo trend.

ANNO	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONI	PRESTAZIONI (in mgl/€) (*)	variazioni numero pensioni	trend numero pensioni %
2021	0	4.300	8.827	-197	-4,4%
2022	0	4.134	9.080	-166	-3,9%
2023	0	3.989	9.615	-145	-3,5%
2024	0	3.862	8.074	-127	-3,2%
2025	0	3.743	9.282	-119	-3,1%

Fonte:elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l’attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall’attività di distribuzione e, quest’ultima dall’attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l’attività di distribuzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 8 migliaia di euro (in diminuzione di 131 migliaia di euro rispetto al 2024). Il valore, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), "è relativo al contributo straordinario versato dalle aziende in attuazione del DL n. 78/2015, convertito nella L. n. 125/2015".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali per complessive 9.282 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.207 migliaia di euro. L'onere risulta ascrivibile quasi esclusivamente a pensioni e trattamenti di famiglia per 9.005 migliaia di euro. Sono iscritti, altresì, 277 migliaia di euro a titolo di quote di integrazioni al minimo, istituto introdotto dall'art. 6 del decreto-legge n.463/1983, convertito, con modificazioni, dalla legge n.638/1983.
L'onere relativo alle spese per prestazioni istituzionali è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 597 migliaia di euro (688 migliaia di euro nel 2024), importo posto a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/1989) per 490 migliaia di euro e per 107 migliaia di euro a carico della Gestione Prestazioni Temporanee-GPT;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 400 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
La voce, iscritta in bilancio per 1.196 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 980 migliaia di euro, con un aumento di 35 migliaia di euro rispetto al 2024.

Proventi e oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 56 migliaia di euro (in diminuzione di 168 migliaia di euro rispetto al 2024), sono rappresentati dal saldo degli Interessi sulle disponibilità dei c/c bancari per 93 migliaia di euro, dei Redditi degli investimenti patrimoniali per 16 migliaia di euro e, principalmente, delle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 42 migliaia di euro.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 25 migliaia di euro, sono composti dall'Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi, il cui ammontare è stato determinato in applicazione della determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 61.315 migliaia di euro, un totale delle passività di 542 migliaia di euro, con un patrimonio netto di 60.773 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 6.197 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 7.063 migliaia di euro e sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie (Fondi immobiliari per 3.728 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 3.289 migliaia di euro).

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

La voce, pari complessivamente a 572 migliaia di euro (indicata in bilancio per 214 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 358 migliaia di euro), è composta principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 351 migliaia di euro (421 migliaia di euro nel 2024);
- Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 103 migliaia di euro (stesso valore del 2024);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 118 migliaia di euro (140 migliaia di euro nel 2024).

Sono inoltre iscritte disponibilità liquide riferite ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 54.038 migliaia di euro, con una diminuzione di 9.900 migliaia di euro rispetto al 2024.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, iscritta per complessivi 453 migliaia di euro, è composta dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 345 migliaia di euro (341 migliaia di euro nel 2024), da Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso dato del 2024) e da Debiti diversi per 3 migliaia di euro (stesso dato del 2024).

Il Collegio evidenzia un risultato d'esercizio negativo, esposto nei prospetti di bilancio per 10.027 migliaia di euro. Considerato il prelievo dalle riserve legali per 583 migliaia di euro, il patrimonio netto a fine esercizio risulta pari a 60.773 migliaia di euro, in progressiva diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (era di 79.524 migliaia di euro nel 2023).

Il Collegio, quindi, stante la natura del Fondo e la progressiva riduzione del numero dei beneficiari dei trattamenti previdenziali, rinnova ancora una volta l'invito all'Amministrazione a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell’anno 2025 del Fondo presenta un risultato economico negativo per 761 migliaia di euro (in diminuzione di 10.274 migliaia di euro rispetto al 2024) ed un patrimonio netto pari a 1.117.889 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.099.155	1.109.137	1.118.651	9.513	0,86%
Valore della produzione	37.405	42.108	37.788	-4.320	-10,26%
Costo della produzione	-35.846	-47.959	-48.051	-92	0,19%
Differenza	1.559	-5.851	-10.263	-4.412	75,41%
Proventi e oneri finanziari	7.704	13.326	9.331	-3.995	-29,98%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.352	2.091	224	-1.867	-89,29%
Imposte di esercizio	-633	-53	-53	0	---
Risultato d'esercizio *	9.982	9.513	-761	-10.274	-108,00%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.109.137	1.118.651	1.117.889	-761	-0,07%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 22.505 migliaia di euro per il 2025

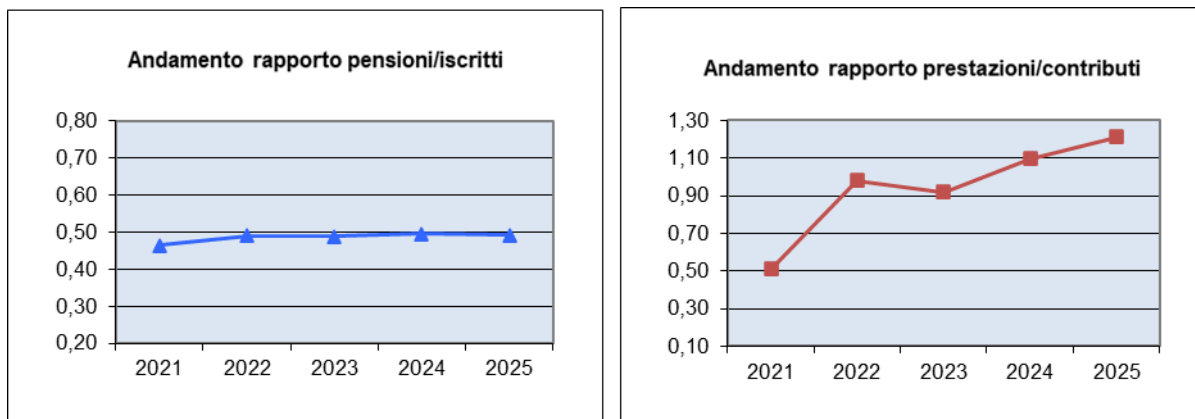
Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2021	3.695	7.965	0,46	22	43	0,51
2022	3.753	7.657	0,49	40	41	0,98
2023	3.582	7.320	0,49	34	37	0,92
2024	3.518	7.091	0,50	46	42	1,10
2025	3.378	6.860	0,49	46	38	1,21

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Al netto degli oneri pensionistici a carico della GIAS

(**) Comprendono le quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva, rispetto all'anno 2024, che il rapporto pensioni/iscritti passa allo 0,49 dallo 0,50 e il rapporto prestazioni/contributi passa all' 1,21 dall' 1,10.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessive 35.811 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.126 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024.
 Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 1.957 migliaia di euro, in diminuzione di 185 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*
 La posta, iscritta in bilancio per 20 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 15 migliaia di euro e dal Recupero di oneri tributari diversi per 4 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 46.210 migliaia di euro, con una diminuzione di 205 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, tra le quali si evidenziano le indennità di fine rapporto per 35.082 migliaia di euro.
 L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 985 migliaia di euro (in diminuzione di 169 migliaia di euro rispetto al 2024), importo posto a carico della

GIAS (art. 37 legge n. 88/1989) per 902 migliaia di euro e per 83 migliaia di euro a carico della Gestione Prestazioni Temporanee-GPT.

Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti per 28 migliaia di euro, riferite a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, pari a 1.834 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.363 migliaia di euro, in aumento di 156 migliaia di euro rispetto al 2024.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 9.479 migliaia di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 8.049 migliaia di euro (in diminuzione di 3.914 migliaia di euro rispetto al 2024) e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.298 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente).

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 224 migliaia di euro, sono determinati dall'eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 96 migliaia di euro, dal plusvalore a seguito della cessione di immobili di pertinenza della gestione per 124 migliaia di euro, e dall'eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi per 3 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 1.118.943 migliaia di euro, un totale delle passività di 1.054 migliaia di euro ed un patrimoniale netto pari a 1.117.889 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 578.560 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 373.177 migliaia di euro, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 276.858 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di Residui attivi complessivamente pari a 745 migliaia di euro (indicati in bilancio per 590 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 155 migliaia di euro), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi riferibili:

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 130 migliaia di euro (in aumento di 78 migliaia di euro rispetto al 2024);
- ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 613 migliaia di euro (in diminuzione di 104 migliaia di euro rispetto al dato del 2024).

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 739.503 migliaia di euro, in diminuzione di 2.003 migliaia di euro rispetto al 2024.

Passivo

➤ *Debiti*

Sono complessivamente pari a 1.040 migliaia di euro, di cui 705 migliaia di euro (in aumento di 6 migliaia di euro rispetto al 2024) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 migliaia di euro (stesso dato del 2024) per Debiti per oneri finanziari e 79 migliaia di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici (91 migliaia di euro nel 2024).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al conto consuntivo 2025

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/1975, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. La normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile, alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione – privo di copertura contributiva – viene evidenziato nel Valore della produzione alla voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico dell'importo necessario alla copertura del disavanzo d'esercizio che, per l'anno 2025, è pari a 39.650 migliaia di euro, in diminuzione di 3.880 migliaia di euro rispetto al 2024.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	47.843	44.228	40.300	-3.928	-8,88%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	47.118	43.530	39.650	-3.880	-8,91%
Costo della produzione	-47.757	-44.717	-40.343	4.374	-9,78%
Differenza	86	-489	-43	446	-91,21%
Proventi e oneri finanziari	-26	-40	-41	-1	2,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-49	542	100	-442	-81,55%
Imposte di esercizio	-11	-13	-15	-2	15,38%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dai dati delle ultime due colonne, il credito complessivo esistente alla data del 31 dicembre 2025 è pari a 5.141 milioni di euro, mentre il credito complessivo del bilancio di previsione dell'anno 2026 è pari a 5.188 milioni di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Preventivo 2026
	milioni di euro				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.673	4.721	4.764	4.804	4.847
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	322	327	332	337	341
TOTALI	4.995	5.048	5.096	5.141	5.188

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Relativamente alla voce «Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979», pari a 4.804 milioni di euro, l'importo trova riscontro nei residui finali al 31 dicembre 2025 del capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti».

Per quanto riguarda la voce «Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura» per 337 milioni di euro, esposti nelle Rimanenze dell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, nella relazione del Direttore generale (pag. 6) è precisato che *“Considerato che devono ancora essere definiti i valori di copertura delle prestazioni, sono stati inseriti nel bilancio della Gestione speciale, fra le entrate, l'ammontare complessivo degli oneri sospesi in attesa della loro definizione, pari a 337,226 mln [di euro], per il 2025, e fra le uscite, lo storno degli oneri pari a 332,508 mln [di euro] relativi al 2024; la differenza di 4,719 mln [di euro] tra i due importi rappresenta la quota di pertinenza prevista per l'anno 2025”*.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è rappresentata dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 644 migliaia di euro (693 migliaia di euro nel 2024).
- *Altri ricavi e proventi*
Le poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 39.650 migliaia di euro (43.530 migliaia di euro nel 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni pari a 44.967 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 4.591 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri di natura non previdenziale, a carico della GIAS e della Gestione prestazioni temporanee-GPT, sono pari a 1.453 migliaia di euro;
 2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 4.719 migliaia di euro (quota di pertinenza 2025), che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pag. 5 della relazione del Direttore generale).
- *Oneri diversi di gestione*
La voce, iscritta in bilancio per 363 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 300 migliaia di euro, in aumento di 53 migliaia di euro rispetto al 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rilevano un totale dell'attivo e un totale del passivo di pari importo per 5.144 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Complessivamente pari a 2.657 migliaia di euro, sono rappresentate da Immobilizzazioni materiali per 289 migliaia di euro e da Immobilizzazioni finanziarie, tra cui si evidenziano Fondi immobiliari per 2.237 migliaia di euro e prestiti al personale del soppresso SCAU per 132 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Complessivamente pari a 5.142 milioni di euro, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 337 milioni di euro, da Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1 milione di euro e, tra i residui attivi, dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.804 milioni di euro (in aumento di 40 milioni di euro rispetto al 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 migliaia di euro, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 5.137 milioni di euro, sono riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.135 milioni di euro (in aumento di 44 milioni di euro rispetto al 2024).

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (pag. 9 della relazione del Direttore generale) precisa che, *"atteso che per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve anticipazioni provenienti da altre gestioni amministrate dall'Istituto, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Al riguardo, il Collegio fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.804 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio – nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione e, da ultimo, nella relazione al bilancio di previsione per l'anno 2026 – raccomanda nuovamente la necessità di adottare ogni utile iniziativa a tutela dell'Istituto, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, che risulta, come evidenziato nella tabella sopra esposta, in costante aumento (al 31 dicembre 2025 pari a 5.141 milioni di euro), e ulteriormente incrementata per un importo totale pari a 5.188 milioni di euro, come indicato nel bilancio di previsione 2026.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al conto consuntivo 2025

La Gestione in esame presenta formalmente un bilancio in pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato con apposito trasferimento da parte della GIAS, ex art. 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente la voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 34.189 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.246 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	35.924	36.435	34.190	-2.245	-6,16%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	35.916	36.435	34.189	-2.246	-6,16%
Costo della produzione	-35.883	-36.425	-34.211	2.214	-6,08%
Differenza	41	10	-21	-31	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-33	0	30	30	---
Imposte di esercizio	-8	-10	-10	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1 migliaio di euro.
Come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 5), *"la gestione non ha iscritti"*.
I contribuenti a fine anno, come si evince dalla tabella n. 39 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, risultano pari a zero unità.
- *Altri ricavi e proventi*
La voce comprende esclusivamente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (34.189 migliaia di euro) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 33.793 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.476 migliaia di euro rispetto al 2024, ascrivibili esclusivamente a rate di pensione. L'onere in parola è iscritto al netto degli oneri non previdenziali posti a carico dello Stato ed evidenziati nel bilancio della GIAS per un importo pari a 291 migliaia di euro.
Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione del Direttore generale (pag. 5), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, determinate in 63 migliaia di euro, si riferiscono ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per complessive 481 migliaia di euro, afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 399 migliaia di euro, in aumento di 7 migliaia di euro rispetto al 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano un totale dell'attivo e un totale del passivo con il pari importo di 2.319 migliaia di euro.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.206 migliaia di euro (rettificati dal Fondo svalutazione crediti per 543 migliaia di euro) e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.638 migliaia di euro.

Le passività sono rappresentate esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.319 migliaia di euro (in diminuzione di 78 migliaia di euro rispetto al 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'evidente squilibrio tra contributi versati – di fatto azzerati – e prestazioni erogate, della mancanza di nuovi iscritti, nonché dell'intervento ormai esclusivo della GIAS, il Collegio ribadisce l'invito all'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile del Fondo in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto dell'anno 2025 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 40 migliaia di euro e un patrimonio netto di 12.879 migliaia di euro.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 3), *"La gestione, già priva di operatività per assenza di iscritti attivi, di prestazioni in erogazione e di nuove adesioni, presenta anche nell'esercizio 2025 un livello di attività sostanzialmente nullo. In coerenza con gli indirizzi istituzionali, è stata avviata la procedura finalizzata alla soppressione della gestione, in considerazione della cessazione dei presupposti di operatività della medesima. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le operazioni di definizione delle eventuali partite residuali, con conseguente progressiva riduzione delle poste patrimoniali iscritte"*.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	12.993	12.955	12.918	-36	-0,28%
Valore della produzione	1	0	0	0	---
Costo della produzione	-39	-36	-38	-2	5,56%
Differenza	-38	-36	-38	-2	5,56%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-39	-36	-40	-4	11,11%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	12.955	12.918	12.879	-40	-0,31%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Il valore della produzione, pari a soli 148,37 euro, è rappresentato dal Recupero di oneri tributari diversi.

Costo della produzione**➤ Oneri diversi di gestione**

Complessivamente pari a 38 migliaia di euro, sono rappresentati, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 32 migliaia di euro (in aumento di 3 migliaia di euro rispetto al 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 12.879 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto di 12.879 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 2.526 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.525 migliaia di euro (in diminuzione di 250 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 40 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2024), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.312 migliaia di euro (in aumento di 206 migliaia di euro rispetto al 2024).

Passivo

➤ *Debiti*

Si registra, per la voce, l'azzeramento della posta.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio, nel prendere atto di quanto rappresentato in premessa circa l'avvio della procedura finalizzata alla soppressione della gestione, in linea con le osservazioni espresse da quest'Organo nelle Relazioni ai precedenti documenti contabili, non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al conto consuntivo 2025

Per l'esercizio 2025 il Fondo presenta una situazione di pareggio, *"in quanto il risultato di esercizio positivo, pari a 4,871 mln [di euro], è stato integralmente assegnato al fondo di riserva per le pensioni da liquidare"* (pag. 3 della relazione del Direttore generale).

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	1.238	1.064	957	-107	-10,06%
Costo della produzione:	-8.622	-11.210	-5.684	5.526	-49,30%
Differenza	-7.384	-10.146	-4.727	5.419	-53,41%
Proventi e oneri finanziari	5.294	6.368	4.317	-2.051	-32,21%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2.245	3.789	419	-3.370	-88,94%
Imposte di esercizio	-155	-11	-9	2	-18,18%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta ammonta a 953 migliaia di euro, esclusivamente ascrivibili alle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in diminuzione di 110 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 5 migliaia di euro ed attengono principalmente al Recupero del contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto degli immobili dell'Istituto (Investimenti unitari) per 3 migliaia di euro e alle Entrate non classificabili in altre voci per 1 migliaio di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 795 migliaia di euro, con un aumento di 125 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, spese che afferiscono esclusivamente alle rate di pensione.
L'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 21 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (in diminuzione di 138 migliaia di euro rispetto al 2024).
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
La voce è iscritta in bilancio per 4.782 migliaia di euro.
Al riguardo, nella relazione del Direttore generale (pag. 6), dove viene riportata la tabella "Consistenza e variazioni delle riserve tecniche", si rappresenta che *"L'assegnazione al fondo di copertura per le pensioni in essere ammonta a 27.301 euro; si tratta, nello specifico, di quanto deve essere assegnato al fondo di copertura delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno per garantire che lo stesso abbia una consistenza adeguata a quanto si presume, allo stato attuale, verrà erogato alla platea dei beneficiari. Le variazioni evidenziate nella tabella determinano un incremento complessivo delle riserve tecniche pari a 4,782 mln [di euro], corrispondente agli accantonamenti rilevati nel conto economico. In particolare, le assegnazioni complessive (4,898 mln) risultano al netto dei prelievi effettuati nel corso dell'esercizio (0,116 mln). L'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare ammonta a 4,871 mln [di euro]; si tratta dell'importo integralmente accantonato alle riserve tecniche a copertura delle pensioni che verranno erogate"*.
Tanto premesso, **il Collegio osserva che l'importo a titolo di prelievo, pari a 116 migliaia di euro, riportato ed illustrato nella relazione del Direttore generale, non trova autonoma e immediata evidenza contabile nel conto economico. La circostanza, peraltro, risulta anche in relazione al risultato di esercizio, pari a 4.871 migliaia di euro, importo desumibile solo da operazioni algebriche con i valori esposti nella predetta tabella (pag. 6 della richiamata relazione direttoriale). Pertanto, il Collegio, come già osservato in occasione dell'esame del Rendiconto 2024, ribadisce la necessità di garantire una doverosa chiarezza documentale che consenta un immediato ed univoco collegamento tra le informazioni presenti nella relazione del Direttore generale e i dati del documento contabile.**

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 112 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 91 migliaia di euro, con un aumento di 3 migliaia di euro rispetto al 2024.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta, iscritta in bilancio per 4.341 migliaia di euro (in diminuzione di 2.027 migliaia di euro rispetto al 2024), è costituita dai seguenti valori derivanti dalla gestione unitaria delle disponibilità finanziarie:

- redditi degli investimenti patrimoniali per 2.698 migliaia di euro;
- interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1.614 migliaia di euro;
- redditi e proventi patrimoniali per 29 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osservano un totale dell'attivo ed un totale del passivo per 384.005 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La voce è riferibile pressoché esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 228.184 migliaia di euro (in diminuzione di 28.173 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato principalmente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 155.712 migliaia di euro (in aumento di 32.956 migliaia di euro rispetto al 2024).

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è costituita esclusivamente dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 383.978 migliaia di euro, con un aumento di 4.782 migliaia di euro rispetto al 2024.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, ferme restando le osservazioni sopra formulate, ***nel richiamare la necessità, in sede di redazione dei prossimi documenti di bilancio, di una maggiore chiarezza espositiva e rappresentativa dei dati contabili nel conto economico e nello stato patrimoniale,*** il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell’anno 2025 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 40.123 migliaia di euro, con un peggioramento di 609 migliaia di euro rispetto al 2024, e un patrimonio netto negativo pari a 2.495.224 migliaia di euro.

Il risultato risente, peraltro, del Trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della legge n. 370/1974, per 2.638 migliaia di euro (si rinvia al paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.383.006	-2.422.182	-2.457.739	-35.557	1,47%
Valore della produzione	31.785	37.104	37.459	355	0,96%
Costo della produzione	-75.017	-78.157	-77.547	610	-0,78%
Differenza	-43.232	-41.053	-40.088	965	-2,35%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	128	1.573	4	-1.569	-99,75%
Imposte di esercizio	-28	-34	-38	-4	11,76%
Risultato d'esercizio	-43.132	-39.514	-40.123	-609	1,54%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	3.957	3.957	2.638		---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio*	-2.422.182	-2.457.739	-2.495.224	-37.485	1,53%

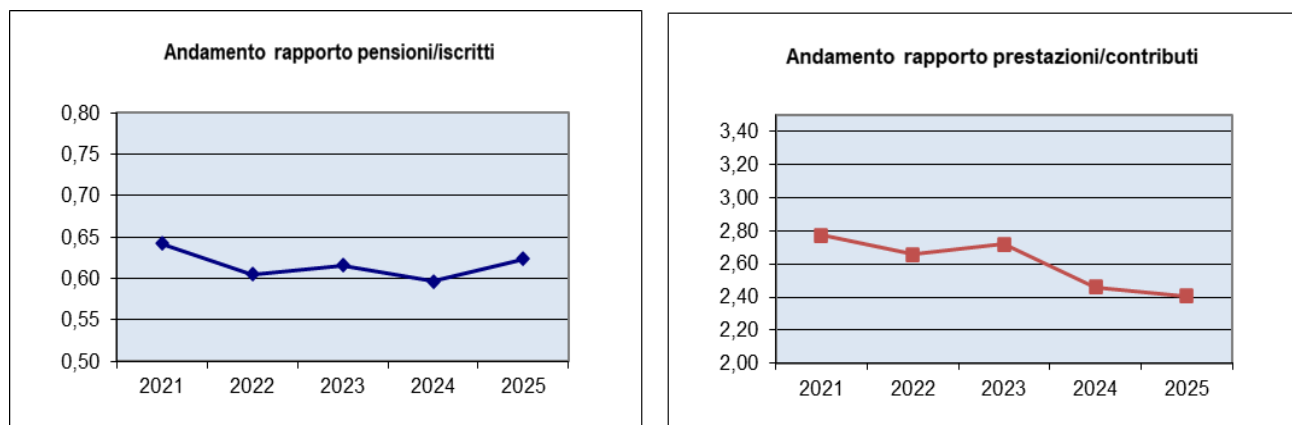
* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€) (*)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2021	11.402	17.750	0,64	86	31	2,77
2022	11.139	18.405	0,61	85	32	2,66
2023	10.854	17.619	0,62	87	32	2,72
2024	10.585	17.730	0,60	91	37	2,46
2025	10.789	17.296	0,62	89	37	2,41

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

(*) Gli oneri pensionistici sono al netto della quota a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il rapporto pensioni/iscritti passa dallo 0,60 del 2024 al valore attuale pari allo 0,62, mentre il rapporto prestazioni/contributi registra una diminuzione da 2,46 a 2,41.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 37.344 migliaia di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 340 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 5) "Al riguardo il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 Luglio 2025, pubblicato in G.U. il 12 Agosto 2025 ha rideterminato, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 903/1973, il contributo dovuto dagli iscritti per l'anno 2024 e provvisoriamente confermato in 2.053,89 euro, il contributo stabilito per il 2025".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni, che ammontano complessivamente a 88.958 migliaia di euro, sono ascrivibili a rate di pensioni per 88.711 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.734 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e agli oneri per le quote di integrazioni al minimo per 247 migliaia di euro.
 Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla predetta relazione direttoriale (pag. 5), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle

pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 13.267 migliaia di euro (in aumento di 361 migliaia di euro rispetto al 2024), posta a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/1989);

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 12.843 migliaia di euro che riguardano, come si evince dalla relazione del Direttore generale (pag. 6), per 12.593 migliaia di euro le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 250 migliaia di euro il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Il fondo svalutazione crediti contributivi è stato incrementato di 147 migliaia di euro (l'importo era pari a zero nel 2024), in applicazione dei criteri di cui alla determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, pari a complessive 1.286 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per complessive 905 migliaia di euro (in aumento di 84 migliaia di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

Come sottolineato nella richiamata relazione direttoriale (pag. 8), "Nel corso del 2024 l'Istituto aveva effettuato un'attività di ricognizione dei residui passivi per prestazioni istituzionali, con eliminazione di partite non più dovute per complessivi 1,5 mln, che aveva contribuito al miglioramento del risultato di gestione. Nel 2025 non si registrano ulteriori eliminazioni della medesima natura, in quanto l'intervento straordinario avviato nell'esercizio precedente può considerarsi sostanzialmente completato, con conseguente azzeramento della relativa voce".

➤ *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo*

Si evidenziano 11 migliaia di euro, a titolo di Eliminazione residui passivi e il corrispondente Prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare di pari importo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 41.952 migliaia di euro, un totale delle passività per 2.537.176 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo di 2.495.224 migliaia di euro.

Attivo

➤ Attivo Circolante

Pari a complessive 36.692 migliaia di euro (indicato in bilancio per 32.894 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 3.798 migliaia di euro), è costituito quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 36.324 migliaia di euro (34.856 migliaia di euro nel 2024).

Passivo

➤ Debiti

La voce, iscritta per complessive 2.536.965 migliaia di euro (in aumento di 37.298 migliaia di euro rispetto al 2024), è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.535.438 migliaia di euro.

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione delle precedenti proprie relazioni ai documenti contabili, osserva che, in assenza di uno specifico intervento normativo, il Fondo è destinato ad un peggioramento progressivo dei saldi.

Il Collegio ribadisce, pertanto, l'invito a dar corso ad ogni necessaria ed indifferibile iniziativa volta, come rappresentato, da ultimo, nella relazione al Bilancio di previsione 2026, ad invertire il trend negativo, al fine del raggiungimento quantomeno dell'equilibrio economico della gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.495 migliaia di euro e un patrimonio netto negativo pari a 17.537 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.865	-10.975	-16.042	-5.067	46,17%
Valore della produzione	837	704	960	256	36,36%
Costo della produzione	-2.795	-7.084	-2.891	4.193	-59,19%
Differenza	-1.958	-6.380	-1.931	4.449	-69,73%
Proventi e oneri finanziari	456	537	358	-179	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	430	783	85	-698	-89,14%
Imposte di esercizio	-38	-7	-8	-1	14,29%
Risultato d'esercizio	-1.110	-5.067	-1.495	3.572	-70,50%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-10.975	-16.042	-17.537	-1.495	9,32%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 957 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con un aumento di 255 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della voce iscritta in bilancio si evidenziano:
 - le Spese per prestazioni, pari a complessive 1.445 migliaia di euro (in aumento di 193 migliaia di euro rispetto al 2024). L'apporto complessivo dello Stato (esposto nel bilancio GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 121 migliaia di euro, con un decremento di 287 migliaia di euro rispetto all'anno precedente;
 - le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 3 migliaia di euro, riguardano i recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Accantonamenti a fondi per oneri*
Si evidenzia l'importo di 1.266 migliaia di euro risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri (pag. 6 della relazione del Direttore generale).
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 179 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 147 migliaia di euro (in aumento di 27 migliaia di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
La voce è quasi esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 225 migliaia di euro (in diminuzione di 93 migliaia di euro rispetto al 2024) e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 135 migliaia di euro (in diminuzione di 84 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

Proventi e oneri straordinari

Iscritti per un saldo di importo pari a 85 migliaia di euro, sono determinati dal plusvalore su valori immobiliari alienati di pertinenza della gestione per 45 migliaia di euro, dall'eccedenza del fondo ammortamento immobili per 35 migliaia di euro e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 5 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 29.770 migliaia di euro, un totale delle passività di 47.307 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo 17.537 di migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 24.753 migliaia di euro (in aumento di 2.194 migliaia di euro rispetto al 2024), sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 24.746 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante - Residui attivi*
Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 701 migliaia di euro (indicato in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 315 migliaia di euro), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessive 15 migliaia di euro (in aumento di 12 migliaia di euro rispetto al 2024), afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 47.292 migliaia di euro, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere).

Come già evidenziato nella relazione del Rendiconto 2024, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia della gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 116 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo di 168 migliaia di euro del 2024, ed un patrimonio netto negativo pari a 134.411 migliaia di euro.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (pag. 3), tale importo risente *"del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a Euro 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 225.356 euro"* (si rinvia al paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-134.156	-134.231	-134.337	-106	0,08%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-133	-177	-121	56	-31,64%
Differenza	-133	-177	-121	56	-31,64%
Proventi e oneri finanziari	3	4	3	-1	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-5	7	4	-3	-42,86%
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-137	-168	-116	52	-30,95%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	62	62	41		---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio*	-134.231	-134.337	-134.411	-74	0,06%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari a zero. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 5), l'andamento *"è riconducibile all'assenza, per l'intero esercizio, di entrate riferibili alla Gestione, circostanza che ha comportato la mancata rilevazione di componenti positive della produzione"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessive 93 migliaia di euro, con un decremento di 1 migliaio di euro rispetto al Rendiconto 2024, e le

Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 18 migliaia di euro riferite ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

Come rappresentato nella predetta relazione direttoriale (pag. 5), relativamente alla spesa per prestazioni, *"l'onere risulta ascrivibile principalmente a rate di pensioni"*.

Nel costo della produzione si registra, inoltre, l'azzeramento dell'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (il valore era pari a 43 migliaia di euro nel 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta per 44 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 36 migliaia di euro (in aumento di 6 migliaia di euro rispetto al 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta un totale dell'attivo di 230 migliaia di euro, un totale delle passività di 134.641 migliaia di euro ed un patrimonio netto negativo di 134.411 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta concerne esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 107 migliaia di euro (in diminuzione di 6 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 123 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 85 migliaia di euro (al lordo del fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 38 migliaia di euro) e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari complessivamente a 134.403 migliaia di euro (in aumento di 61 migliaia di euro rispetto al 2024), sono costituiti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.387 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al Rendiconto 2024 e al Bilancio di previsione 2026, tenuto conto dell'azzeramento del valore della produzione, dell'esiguità degli importi erogati per prestazioni e del continuo deterioramento economico e finanziario, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare l'opportunità in merito all'autonomia della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al conto consuntivo 2025

La Gestione è finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico, per 165.232 milioni di euro, cui si aggiungono 20 milioni di euro di Trasferimenti dalle Regioni, per un totale di 165.252 milioni di euro, con una riduzione complessiva di 15.292 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Lo stato patrimoniale presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a 35.723 milioni di euro (in aumento di 729 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024).

Nella parte quinta della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione per l'anno 2025 (pagg. da 70 a 77, tabelle n. 40 e n. 41) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS e i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 165.252 milioni di euro (180.544 milioni di euro nel 2024).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano:

1. la somma di 2.408 milioni di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 179 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024, riferibili quasi esclusivamente al contributo per la cassa integrazione guadagni straordinaria corrisposto dai datori di lavoro per 2.272 milioni di euro (in aumento di 146 milioni di euro rispetto al 2024);
2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 15.470 milioni di euro (in diminuzione di 18.066 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2024), riguardanti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro.

Come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), *"La significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente agli effetti delle modifiche introdotte dalla legge n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) in materia di esoneri contributivi a carico dei lavoratori dipendenti previsti dall'articolo 1, comma 121 della L. n. 234/2021 (c.d. taglio cuneo). A decorrere dal 1° gennaio 2025, infatti, la citata legge n. 207/2024 ha disposto il venir meno della misura di decontribuzione sostituendola con un sistema di interventi agevolativi di natura fiscale"*.

Il Collegio **osserva** che la posta, iscritta nel conto economico per il valore sopra riportato di 15.470 milioni di euro, differisce dall'importo – pari a 15.484 milioni di euro – esposto come totale complessivo delle Poste correttive e compensative delle entrate correnti nell'allegato 15 della relazione del Direttore generale (pag. 155). La differenza, pari ad euro 13.674.582,79, è rappresentata nel predetto allegato quale somma delle voci Rimborso allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico (euro 13.087.950,13) e Uscite varie- Rimborso del contributo di solidarietà su prestazioni di disoccupazione ai lavoratori agricoli a tempo determinato di cui all'art.1, comma 57, della legge n. 247/2007 (euro 586.632,66).

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, pari a 165.628 milioni di euro, è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato (pag. 73, tabella n. 40 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione), che, nel loro complesso, sono stati accertati in 165.252 milioni di euro, a fronte dei 180.544 milioni di euro del precedente esercizio. Nel conto economico l'importo è rappresentato dalle voci Trasferimenti da parte dello Stato per 165.232 milioni di euro e Trasferimenti da parte delle Regioni per 20 milioni di euro, dovuti a titolo di rimborso da parte delle Regioni e delle Province autonome a copertura dell'onere per l'erogazione del c.d. "bonus psicologo", rinvenibile nell'allegato 8F-"Trasferimenti dal bilancio dello Stato" tra gli interventi diversi (pag. 83 della relazione del Direttore generale).

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO

Tipologia	Importo di finanziamento degli oneri (in milioni di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	99.315	60,1
Oneri per il mantenimento del salario	8.276	5,0
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	25.324	15,3
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	545	0,3
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	24.244	14,7
Oneri per interventi diversi	2.307	1,4
Oneri per assegno di inclusione	4.802	2,9
Oneri per il supporto per la formazione e il lavoro	439	0,3
TOTALE	165.252	100,0

Fonte:elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 99.315 milioni di euro, l'incremento dei trasferimenti (in aumento di 1.940 milioni di euro rispetto al 2024), come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 8), *"riguarda principalmente il contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della L. n. 88/1989 e all'art. 59, comma 34, della L. n. 449/1997 a titolo di quota parte di ciascuna mensilità erogata (+680 mln), il contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali di cui all'art.1 della L.n.153/1969 e degli oneri per assegni sociali agli ultra sessantasettenni sprovvisti di reddito di cui all'art. 3, comma 6, della L. n. 335/1995 (+176 mln), il contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati di cui all'art. 38 della legge n. 448/2001 (+286 mln), il contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.L.vo n. 112/1998 (+958 mln), parzialmente compensato dalla diminuzione del contributo a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età anagrafica e di almeno 38 anni di anzianità contributiva, cosiddetta "pensione quota 100" (-1.699 mln)"*.

Nel prospetto seguente – elaborato con i dati di cui all'allegato 8A, pagg. 62-67 della relazione del Direttore generale – si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, che incidono per 36.787 milioni di euro.

TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER ONERI PENSIONISTICI

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)	Percentuale
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	36.787	37,0
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	21.457	21,6
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	14.233	14,3
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	5.162	5,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	5.090	5,1
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.493	1,5
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.388	1,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici per soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art. 38, comma 4 della legge n. 448/2001, come modificato dall'art. 15 del DL n. 104/2020 convertito dalla legge n.126/2020 (cap. 8.1.2.03.070)	1.387	1,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	1.188	1,2
Contributo dello Stato a copertura dell' onere per l'estensione del regime sperimentale di cui all'art. 1, comma 9 della legge n.243/2004 per le lavoratrici dip. e aut. che maturano i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2024 (cap. 8.1.2.03.056)	1.174	1,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 - art. 6, commi 5 e 7 del D.L. N. 487/1993 convertito nella legge n.71/1994 (cap. 8.1.2.03.777)	1.076	1,1
Altre poste minori	8.880	8,9
TOTALE	99.315	100,0

Fonte:elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Relativamente ai trasferimenti dal bilancio dello Stato per oneri per il mantenimento del salario, accertati per 8.276 milioni di euro (in aumento di 247 milioni di euro rispetto al 2024), tra le voci di cui all'allegato 8B della relazione del Direttore generale (da pag. 68) si evidenzia quella relativa al contributo dello Stato a copertura dell'onere per la NASpI corrisposta ai lavoratori dipendenti non agricoli per un importo pari a 6.539 milioni di euro (in aumento di 239 milioni di euro rispetto al 2024).

Per quanto riguarda i trasferimenti dal bilancio dello Stato per gli oneri per i trattamenti di famiglia, pari a 25.324 milioni di euro (in aumento di 1.130 milioni di euro rispetto al 2024), come sottolineato dal Direttore generale (pag. 8), l'incremento *"è derivato prevalentemente dall'aumento del trasferimento relativo all'indennità per assistenza ai disabili di cui all'articolo 33, commi 1, 2 e 3, della L. n. 104/1992, nonché dall'introduzione dei seguenti interventi: "Bonus nuovi nati", normato dall'articolo 1, comma 206 della L. n. 207/2024 e "Nuovo Bonus mamme lavoratrici", dall'articolo 6, comma 2 del D.L. 95/2025"*.

Tra i trasferimenti per gli oneri per sgravi e altre agevolazioni di cui all'allegato 8E della relazione del Direttore generale (da pag. 75), pari a 24.244 milioni di euro (in diminuzione di 18.184 milioni di euro rispetto al 2024), si evidenziano i contributi dello Stato: per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge n. 88/1989, per 7.044 milioni di euro; a copertura degli oneri derivanti dagli esoneri contributivi di cui all'art. 1, commi 361 e 362, della legge n. 266/2005, per 4.480 milioni di euro; a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori e dagli esoneri contributivi di cui all'art. 120, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000, per 3.683 milioni di euro.

Con riferimento al contributo dello Stato a copertura degli oneri esposti nell'allegato 8G (pag. 84) della relazione del Direttore generale, si evidenziano:

- l'assegno di inclusione, i cui trasferimenti ammontano a 4.801 milioni di euro (a fronte del valore pari a 5.373 milioni di euro dell'esercizio precedente);
- il supporto per la formazione e il lavoro per 439 milioni di euro (in aumento di 180 milioni di euro rispetto al 2024).

Sono iscritte, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci per 390 milioni di euro e, come sottolineato nella citata relazione del Direttore generale (pag. 9), *"si riferiscono prevalentemente all'addizionale comunale sul diritto d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili di cui all'art. 4, comma 75, della L. n.92/2012 e successive modifiche e integrazioni (376 mln)"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 108.954 milioni di euro (in aumento di 694 milioni di euro rispetto al 2024), che riguardano:
 - gli oneri pensionistici per 71.280 milioni di euro (in diminuzione di 1.059 milioni di euro rispetto al 2024). Nella relazione del Direttore generale (pag. 10) sono evidenziate le variazioni più rilevanti, sia positive che negative:
 - ♦ +532 mln [di euro] per l'adeguamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata ai sensi dell'art. 37 della L. n.88/1989 riguardante la gestione privata e pubblica;
 - ♦ +121 mln [di euro] per la quota parte di ciascuna mensilità erogata per le pensioni di invalidità ante L. n. 222/1984;

- ◆ -57 mln [di euro] per i trattamenti pensionistici a favore dei cd-cm ante 1989 per la naturale diminuzione del numero di tali pensioni;
- ◆ -1.799 mln [di euro] per rate di pensione connesse a pensionamenti anticipati (allegato 13A bis), tra i quali quelli relativi all'intervento di cui all'art. 14 del DL n. 4/2019;
- ◆ +105 mln [di euro] per l'erogazione degli assegni e pensioni sociali;
- ◆ +114 mln [di euro] per l'estensione agli invalidi civili di età tra i 18 e i 60 anni della maggiorazione di cui all'art.38, lettera A) della L. n. 448 del 2001 prevista dall'art. 15 del DL n. 104/2020;
- ◆ -62 mln [di euro] per gli oneri dovuti all'incremento dei trattamenti pensionistici a favore dei titolari di pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo di cui all'articolo 1, comma 310 della L. n. 197/2022";
- gli oneri per il mantenimento del salario per 6.781 milioni di euro, la cui variazione in aumento (+374 milioni di euro rispetto al 2024) è riferibile "prevalentemente alla prestazione NASpI, erogata per complessivi 4.736 mln [di euro] e al trattamento di integrazione salariale straordinaria per 489 mln [di euro]" (pag. 10 della relazione direttoriale);
- gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 24.203 milioni di euro (in aumento di 694 milioni di euro rispetto al 2024). "L'incremento deriva prevalentemente dall'introduzione del 'Bonus nuovi nati', normato dall'articolo 1, comma 206 della L. n. 207/2024 ed erogato per 206 mln [di euro] e del 'Nuovo Bonus mamme lavoratrici', ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.L. 95/2025, con un onere pari a 266 mln [di euro]. Si evidenzia inoltre che la spesa per l'indennità per assistenza ai disabili di cui all'articolo 33, commi 1, 2 e 3, della L. n. 104/1992, è pari a 1.402 mln [di euro], in incremento rispetto all'anno precedente" (pag. 11 della relazione del Direttore generale);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 503 milioni di euro (in diminuzione di 19 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente);
- gli oneri per prestazioni istituzionali derivanti da assegno di inclusione, reddito e pensione di cittadinanza e supporto per la formazione e lavoro per 6.059 milioni di euro (in aumento di 1.327 milioni di euro rispetto al 2024);
- gli oneri diversi per 128 milioni di euro (390 milioni di euro nel 2024).

Nella tabella seguente sono riassunti gli oneri relativi alle spese per prestazioni sopra illustrati con la relativa incidenza percentuale.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Descrizione	Spesa (in mln di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	71.280	65,4
Oneri per il mantenimento del salario	6.781	6,2
Oneri per trattamenti di famiglia	24.203	22,2
Oneri per prestazioni derivanti da riduzione di oneri previdenziali	503	0,5
Oneri per assegno di inclusione, reddito e pensione di cittadinanza, supporto per la formazione e il lavoro	6.059	5,6
Oneri per interventi diversi	128	0,1
TOTALE	108.954	100,0

Fonte:elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

- **Ammortamenti e svalutazioni**
 È presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 4 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2024); è stato effettuato il prelievo dal relativo fondo per 0,5 milioni di euro (il prelievo era stato pari a 79 milioni di euro nel 2024).
 Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, l'assegnazione per il 2025 è pari a 114 milioni di euro (435 milioni di euro nel 2024); tra i proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 43 milioni di euro.
- **Prelievi ed accantonamenti a fondi per oneri futuri**
 Sono iscritti per 3.456 milioni di euro ed attengono "per 963 mln [di euro] ai prelievi da fondi e per 4.419 mln [di euro] ad accantonamenti di contributi versati dallo Stato. I trasferimenti eccedenti gli oneri rilevati nell'esercizio, sono stati accantonati per fronteggiare la spesa che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, pur di competenza dell'anno" (pag. 14 della relazione del Direttore generale).
- **Oneri diversi di gestione**
 La voce, iscritta in bilancio per 41.194 milioni di euro (in aumento di 1.621 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), è composta principalmente:
1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 40.730 milioni di euro (39.082 milioni di euro nel 2024) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.493 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento

di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.776 milioni di euro);

- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (107 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (34 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (22 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (5.162 milioni di euro);
- l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (21.457 milioni di euro);

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 368 milioni di euro (in aumento di 28 milioni di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda:

- l'eliminazione residui attivi per 44 milioni di euro (in diminuzione di 77 milioni di euro rispetto al 2024);
- il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 0,5 milioni di euro;
- il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 43 milioni di euro.

Si veda quanto già espresso sul punto "Ammortamenti e svalutazioni".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo e un totale del passivo di 35.723 milioni di euro.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 35.393 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.125 milioni di euro) e si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per complessivi 918 milioni di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 4.105 milioni di euro;
- Crediti per trasferimenti da parte dello Stato complessivamente pari a 32.116 milioni di euro, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura:

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- degli oneri sociali e altre agevolazioni (13.293 milioni di euro);
- degli oneri pensionistici (12.476 milioni di euro);
- degli oneri per interventi a sostegno della famiglia (5.458 milioni di euro);
- degli oneri per il mantenimento del salario (400 milioni di euro).
- Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni per 18 milioni di euro (stesso valore del 2024);
- Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 145 milioni di euro (stesso importo del 2024).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

L'importo, iscritto per 26.310 milioni di euro, rappresenta la consistenza dei Fondi di accantonamento a copertura di oneri futuri.

➤ *Debiti*

Nella relazione del Direttore generale (pag. 17) sono elencati i principali debiti, iscritti in bilancio per complessivi 8.911 milioni di euro.

In particolare, è evidenziato che tale voce si riferisce "*principalmente a:*

- ◆ *1.525 mln ai debiti per prestazioni istituzionali;*
- ◆ *2.583 mln alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova compensazione nei residui attivi per crediti verso lo Stato;*
- ◆ *4.699 mln ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie".*

Al riguardo, nel Rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31 dicembre 2025 è iscritto il residuo passivo, pari a 15.855 milioni di euro, sul capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974». Il debito nei confronti dello Stato tiene conto della riduzione, pari a 3.000 milioni di euro nel 2025, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di tesoreria» (si rinvia al paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al conto consuntivo 2025**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2025 l'apporto risulta pari a 21.457 milioni di euro (20.499 milioni di euro nel 2024), con un aumento di 958 milioni di euro rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimenti da GIAS nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 21.471 milioni di euro (20.513 milioni di euro nel 2024), la posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato (per 21.457 milioni di euro) che, come già evidenziato in premessa, sono necessari per l'integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 14 milioni di euro a titolo di Entrate non classificabili in altre voci, *"derivanti dalle azioni di recupero compiute dall'Istituto, per effetto del diritto di rivalsa esercitato ai sensi dell'art. 41 della L. n. 183/2010, in conseguenza di illeciti da parte di terzi"* (pag. 6 della relazione del Direttore generale).

Costo della produzione

La voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni per 21.185 milioni di euro a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con un aumento di 471 milioni di euro rispetto al 2024, ed è riferibile a rate di pensione per 4.775 milioni di euro (Allegato 1 della relazione del Direttore generale) e a indennità di accompagnamento per 16.410 milioni di euro (pag. 6 della predetta relazione).

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come si rileva dalla relazione direttoriale (pag. 6), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro

del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8%, successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

Gli oneri per le spese istituzionali, posti a carico della gestione, sono al netto degli importi posti direttamente a carico della GIAS a vario titolo, per un importo di 2.442 milioni di euro (Allegato 1 della relazione del Direttore generale).

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2023/2025 e relative variazioni.

	2023		2024		2025	
CATEGORIA	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)
Invalidi civili	2.742.299	18.334	2.872.160	19.808	2.981.638	21.154
Ciechi	112.391	1.088	113.510	1.133	113.473	1.162
Sordomuti	43.262	247	42.964	251	42.876	249
Totale	2.897.952	19.669	3.028.634	21.192	3.137.987	22.565

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 37 della Relazione del CdA sulla gestione 2025, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS, nonché della Tab. n. 38 (parte dell'annualità 2023) della Relazione del CdA sulla gestione 2024

	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2024/2023		ANNO 2025/2024		ANNO 2024/2023		ANNO 2025/2024	
CATEGORIA	assolute (in milioni di euro)	%	assolute (in milioni di euro)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	1.474	8,04%	1.346	6,80%	129.861	4,74%	109.478	3,81%
Ciechi	45	4,14%	29	2,56%	1.119	1,00%	-37	-0,03%
Sordomuti	4	1,62%	-2	-0,80%	-298	-0,69%	-88	-0,20%
Totale	1.523	7,74%	1.373	6,48%	130.682	4,51%	109.353	3,61%

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2025 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 109.353 unità (+3,61%) rispetto all'esercizio precedente, con un aumento della spesa pari a 1.373 milioni di euro (+6,48%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 437 milioni di euro (in diminuzione di 135 milioni di euro rispetto al 2024) e riguardano i recuperi di prestazioni indebite erogate.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*
Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, per 37 milioni di euro (102 milioni di euro nel 2024) che, come esposto nella relazione del Direttore generale (pag. 7), "rappresenta la quota di assegnazione dell'anno per l'adeguamento del Fondo svalutazione alla presunta inesigibilità (45%) dei crediti per prestazioni da recuperare esistenti al 31/12/2025".

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, pari a complessivi 670 milioni di euro (in aumento di 50 milioni di euro rispetto al 2024), comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 543 milioni di euro (in aumento di 45 milioni di euro rispetto al 2024) e gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 127 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 21 milioni di euro, a fronte della eliminazione dei residui attivi di corrispondente valore.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo e un totale del passivo per 974 milioni di euro.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Iscritti in bilancio per 974 milioni di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.771 milioni di euro (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 797 milioni di euro).

Passivo

➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, per un importo iscritto in bilancio per 758 milioni di euro, di cui 173 milioni di euro per le rate di pensione e 585 milioni di euro per le indennità di accompagnamento e assegni, come risulta dalla relazione del Direttore generale (pag. 9).

È iscritto un debito tra la GIAS e la gestione per 215 milioni di euro (in diminuzione di 17 milioni di euro rispetto al 2024).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio dei sindaci

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al conto consuntivo 2025

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi per l'assistenza malattia ai pensionati e per le prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la Gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta, nel consuntivo 2025, registra a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti un importo pari a 1,28 euro (il valore era pari a 9,14 euro nel Rendiconto 2024).
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 86 euro (nel 2024 il valore era pari a 215 euro), sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende).

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
La voce, iscritta per 82 migliaia di euro, è composta dai Trasferimenti passivi per 57 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione¹ per 25 migliaia di euro (valore pressoché invariato rispetto al 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Attivo Circolante*
La posta, pari a complessive 220.347 migliaia di euro e indicata in bilancio per 120.621 migliaia di euro, al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 99.726 migliaia di euro, comprende i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 100.734 migliaia di euro (come rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per l'importo suindicato);

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.296 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 117.983 migliaia di euro, con una diminuzione di 24 migliaia di euro rispetto al 2024.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 120.621 migliaia di euro, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 146.508 migliaia di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 41.957 migliaia di euro, e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al conto consuntivo 2025

La Gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione e al successivo trasferimento allo Stato dei contributi: ex ENAOLI; ex GESCAL; Asili nido; Fondi di rotazione; Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2025 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
	2023	2024	2025	assolute	%
	in migliaia di euro				
EX ENAOLI - GT					
Valore della produzione	0	-1	1	2	---
Costo della produzione	-6	-3	-3	0	---
Differenza	-6	-4	-2	2	-50,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	6	4	2	-2	-50,00%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
EX GESCAL - GTS					
Valore della produzione	24	0	0	0	---
Costo della produzione	-24	0	0	0	---
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
ASILI NIDO - GTT					
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-84	-6	-6	0	---
Differenza	-84	-6	-6	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	84	6	6	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LA FORMAZ.PROFESSIONALE E FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	645	1.067	1.400	333	31,21%
Costo della produzione	-617	-1.051	-1.390	-339	32,25%
Differenza	28	16	10	-6	-37,50%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-23	-7	-2	5	-71,43%
Imposte di esercizio	-5	-9	-9	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDI DI ROTAZIONE E FONDI PARITETICI INTEPROFESSIONALI - GTU					
Valore della produzione	1.225.228	1.314.792	1.354.646	39.854	3,03%
Costo della produzione	-1.224.579	-1.314.510	-1.354.530	-40.020	3,04%
Differenza	649	282	116	-166	-58,87%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-606	-210	-51	159	-75,71%
Imposte di esercizio	-43	-72	-65	7	-9,72%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL** – i cui conto economico e stato patrimoniale presentano per l'anno 2025 valori pari a zero – e alla **Gestione per gli asili nido**, al **Fondo per le politiche migratorie** ed al **Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La posta riguarda prevalentemente l'importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 1.401 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente ai contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

Costo della produzione

La voce, per un importo complessivo di 1.399 migliaia di euro, è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 1.240 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione per 133 migliaia di euro (in aumento di 18 migliaia di euro rispetto al 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo e del passivo per 137.902 migliaia di euro.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 133.253 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 168.780 migliaia di euro, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.936 migliaia di euro.

o o o

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987**, al **Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978** e ai **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è costituita principalmente dalla somma di 1.351 milioni di euro riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 39 milioni di euro rispetto al 2024.

Il gettito, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 26), viene ripartito come segue:

- 233 milioni di euro al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, riveniente dall'aliquota dello 0,30% dovuta dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;
- 1.118 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, relativamente al contributo dello 0,30% dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri Ricavi e Proventi*

La posta, iscritta in bilancio per 4 milioni di euro, è interessata:

- dai Trasferimenti da GIAS per 1.878 migliaia di euro e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti;
- dalle Entrate non classificabili in altre voci per 2.264 migliaia di euro, per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento dei contributi e per interessi da dilazione.

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 1.326 milioni di euro (in aumento di 41 milioni di euro rispetto al 2024) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente, come risulta dalla citata relazione del Direttore generale (pag. 26), i seguenti ambiti:

- 225 milioni di euro per il finanziamento del Fondo di rotazione e del Fondo per l'occupazione e la formazione, ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 981 milioni di euro per i Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 120 milioni di euro allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 2 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo e un totale del passivo di 863 milioni di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

La posta, pari a complessivi 863 milioni di euro, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 734 milioni di euro (in diminuzione di 45 milioni di euro rispetto al 2024), nonché dai residui attivi – iscritti in bilancio per 129 milioni di euro al netto del relativo Fondo svalutazione crediti contributivi - tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 606 milioni di euro e Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1 milione di euro.

Passivo➤ *Debiti- Residui Passivi*

La voce, pari a complessivi 863 milioni di euro, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi per 471 milioni di euro e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 381 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome****Relazione al conto consuntivo 2025**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 3.801 migliaia di euro, è composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano 12 migliaia di euro, importo riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 13 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2024, riferibile, come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 4), *"ai contributi accertati per i lavoratori autonomi tramite l'attività ispettiva svolta dall'Istituto"*.
Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti, come evidenziato nella predetta relazione (pag.4), *"accertate a rettifica"* del gettito contributivo, per 46 migliaia di euro, *"da attribuire interamente ai rimborsi di contributi indebiti"*.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, pari a 3.835 migliaia di euro, è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende *"dovute per il ritardato o omesso versamento, parziale o totale, dei contributi, a entrate varie e a interessi per il versamento dilazionato o differito dei contributi"* (pag. 4, relazione direttoriale citata).

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito della voce si evidenzia l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 107 migliaia di euro (9 migliaia di euro nel 2024), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste

nella determinazione del Direttore generale n. 201 del 12 maggio 2026¹.

L'Eccedenza del Fondo svalutazione crediti contributivi è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 179 migliaia di euro (in diminuzione di 12.347 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta per 3.832 migliaia di euro, è composta dai Trasferimenti passivi per 3.816 migliaia di euro (14.382 migliaia di euro nel 2024), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione² per 16 migliaia di euro (in aumento di 12 migliaia di euro rispetto al 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Iscritta in bilancio per 920 milioni di euro (pari a 2.960 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.040 milioni di euro), la voce è composta principalmente da:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 2.060 milioni di euro;
- Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili ed amministrative per 181 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 715 milioni di euro, che rappresentano le disponibilità finanziarie della Gestione.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

La voce, pari a 920 milioni di euro, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 1.444 milioni di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 911 milioni di euro, e dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate per contributi da rimborsare pari a 339 milioni di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il Collegio richiama quanto già rappresentato nella relazione al Rendiconto 2024 della Gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al conto consuntivo 2025

La Gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici. Conseguentemente, il conto economico presenta una situazione di pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 18 migliaia di euro (in aumento di 2 migliaia di euro rispetto al 2024), sono costituiti esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*
Iscritte in bilancio per 18 migliaia di euro, esclusivamente a titolo di Presunta insussistenza di residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta attività e passività per un importo di 50 migliaia di euro.

Attivo

- *Attivo circolante*
La voce, pari a complessive 350 migliaia di euro (indicata in bilancio per 50 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 300 migliaia di euro), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 303 migliaia di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente) e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

migliaia di euro (in diminuzione di 18 migliaia di euro rispetto al 2024).

Passivo

➤ *Debiti*

I debiti sono pari a complessive 442 migliaia di euro (iscritti in bilancio per 50 migliaia di euro al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi, pari a 392 migliaia di euro) e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per un importo di 426 migliaia di euro.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 migliaia di euro relativi a oneri finanziari derivanti dall'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998 (pag. 6 della relazione del Direttore generale).

Il Collegio richiama quanto già osservato in precedenti occasioni, tra l'altro nella propria relazione al Rendiconto 2024 della Gestione, circa l'esigenza di effettuare una valutazione, anche in termini funzionali e di costi/benefici, sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione in rassegna, tenuto conto dell'andamento economico-patrimoniale, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'azzeramento del valore della produzione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al conto consuntivo 2025**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che hanno beneficiato dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Per l'anno 2025 il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ai sensi della normativa sopra citata, iscritto al capitolo di entrata 8E2320003 è pari a 1.327 milioni di euro.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 36.118 milioni di euro alla fine dell'anno 2024 a 37.445 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2025 (si rinvia al paragrafo 3.2 della parte prima della presente Relazione).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni**

La posta registra i Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni sul fabbisogno finanziario ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998 complessivamente pari a 37.445 milioni di euro, di cui, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 3), 21.857 milioni di euro per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 15.588 milioni di euro per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

Passivo**➤ Debiti**

La posta risulta esclusivamente interessata dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 37.445 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 31.084 migliaia di euro, con un peggioramento di 8.499 migliaia di euro rispetto al 2024, e un patrimonio netto pari a 217.222 migliaia di euro (186.139 migliaia di euro nel 2024), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	111.032	146.556	186.139	39.583	27,01%
Valore della produzione	1.341.681	1.279.814	1.285.052	5.238	0,41%
Costo della produzione	-1.305.998	-1.246.198	-1.253.702	-7.504	0,60%
Differenza	35.683	33.616	31.350	-2.266	-6,74%
Proventi e oneri finanziari	11	17	14	-3	-17,65%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	6.153	-3	-6.156	-100,05%
Imposte di esercizio	-169	-203	-277	-74	36,45%
Risultato d'esercizio	35.525	39.582	31.084	-8.499	-21,47%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	146.556	186.139	217.222	31.084	16,70%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.277.715 migliaia di euro, in aumento di 10.665 migliaia di euro rispetto al 2024, che, come specificato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), sono riconducibili per:
- 33.881 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,20%) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,133 per cento a carico del datore di lavoro e lo 0,067 per cento a carico dei lavoratori;
 - 864.627 migliaia di euro, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale di adeguamento n. 83486 del 28 luglio 2014;

- 379.203 migliaia di euro, al contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui sopra;
- 4 migliaia di euro al contributo addizionale.

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi ammontano a 72 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel 2024) e, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), *"si riferiscono al rimborso dei contributi straordinari versati in eccedenza dalle aziende a copertura delle prestazioni straordinarie di cui all'art. 26 e seguenti del D.Lgs. n. 148/2015"*.

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono accertate in complessivi 7.409 migliaia di euro, di cui, come precisato nella predetta relazione (pag.7), 6.522 migliaia di euro *"per valori capitali di riscatto versati dai datori di lavoro ai sensi dell'art. 1, commi 234 e 237 della L. n. 232/2016, art. 2 DI n. 98998/2017; art. 22, comma 3, del DL n. 4/2019, convertito in L. n. 26/2019"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 862.514 migliaia di euro (in aumento di 17 migliaia di euro rispetto al 2024), e, come specificato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), sono riconducibili per:

- 861.678 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nell'anno, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- 753 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
- 83 migliaia di euro all'onere per gli assegni d'integrazione salariale.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 1.188 migliaia di euro che, come precisato nella richiamata relazione direttoriale (pag. 8), afferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 392.375 migliaia di euro, in diminuzione di 9.066 migliaia di euro rispetto all'anno 2024, viene principalmente interessata da:

- Valori di copertura di periodi assicurativi per 385.800 migliaia di euro, riferiti, come da relazione del Direttore generale (pag. 8) a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori;

- Spese di amministrazione per 5.396 migliaia di euro (5.280 migliaia di euro nel 2024);
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 1.111 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Le poste, iscritte in bilancio per 14 migliaia di euro, riguardano sostanzialmente, in pari misura, gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

La posta è interessata da 3 migliaia di euro a titolo di Eliminazione dei residui attivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 225.042 migliaia di euro e un totale delle passività di 7.820 migliaia di euro, con un patrimonio netto di 217.222 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 1.184 migliaia di euro (in aumento di 276 migliaia di euro rispetto al 2024), concerne principalmente le Immobilizzazioni Finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 930 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per complessivi 220.316 migliaia di euro, in aumento di 31.318 migliaia di euro rispetto al 2024, è interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 219.638 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessive 1.367 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per complessive 6.453 migliaia di euro, è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 6.385 migliaia di euro (6.099 migliaia di euro nel 2024).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell’anno 2025 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 7.602 migliaia di euro, in aumento di 489 migliaia di euro rispetto al 2024, e un patrimonio netto pari a 102.265 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	81.639	87.550	94.663	7.113	8,12%
Valore della produzione	51.429	54.053	62.518	8.465	15,66%
Costo della produzione	-45.511	-47.198	-54.904	-7.706	16,33%
Differenza	5.918	6.855	7.614	759	11,07%
Proventi e oneri finanziari	7	9	7	-2	-22,22%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	267	0	-267	-100,00%
Imposte di esercizio	-13	-18	-19	-1	5,56%
Risultato d'esercizio	5.912	7.113	7.602	489	6,87%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	87.550	94.663	102.265	7.602	8,03%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammonta a 62.377 migliaia di euro (in aumento di 8.683 migliaia di euro rispetto al 2024) ed è costituita da:
- 37.475 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per la copertura degli assegni straordinari;
 - 16.886 migliaia di euro per il contributo straordinario per la copertura correlata dei periodi di erogazione dell’assegno straordinario;
 - 8.017 migliaia di euro per il contributo ordinario.

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti ammontano a 22 migliaia di euro (dato non presente nel consuntivo 2024).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni ammontano a 163 migliaia di euro, in diminuzione di 197 migliaia di euro rispetto al 2024.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 37.422 migliaia di euro, con un incremento di 5.411 migliaia di euro rispetto al 2024. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), l'onere risulta principalmente ascrivibile ad assegni straordinari a sostegno del reddito per 37.305 migliaia di euro.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 37 migliaia di euro e si riferiscono principalmente, come precisato nella citata relazione (pag. 7), a recuperi e reintroiti di prestazioni per assegni straordinari effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*
La posta viene principalmente interessata da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 17.048 migliaia di euro, con un incremento di 2.210 migliaia di euro rispetto al 2024), riferibili per la maggior parte al trasferimento al FPLD per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata, che, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag.8), sono così suddivisi:
 - 16.885 migliaia di euro per assegni straordinari;
 - 163 migliaia di euro per valori di riscatto (art. 1, commi 234 e 237 della legge n. 232/2016 e art. 2 DI n. 98998 del 3 aprile 2017);
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 378 migliaia di euro (318 migliaia di euro nel 2024), di cui, come specificato nella predetta relazione (pag. 7), 169 migliaia di euro riferite all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 78 migliaia di euro.

Proventi e altri oneri finanziari

La posta, iscritta in bilancio per 7 migliaia di euro, riguarda gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 4 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta un totale dell'attivo di 103.441 migliaia di euro e un totale delle passività di 1.176 migliaia di euro, con un patrimonio netto di 102.265 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, pari a complessive 457 migliaia di euro, in aumento di 104 migliaia di euro rispetto al 2024, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 439 migliaia di euro (338 migliaia di euro nel 2024).
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per 101.878 migliaia di euro, in aumento di 7.918 migliaia di euro rispetto al 2024, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 101.829 migliaia di euro (93.933 migliaia di euro nel 2024).
- *Ratei e Risconti*
La voce è costituita dai Ratei attivi per 1.106 migliaia di euro (1.074 migliaia di euro nel 2024).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
La voce, pari a 471 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*
La voce, iscritta in bilancio per 39 migliaia di euro (37 migliaia di euro nel 2024), è composta principalmente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi, per prestazioni istituzionali per 24 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2024).
- *Ratei e Risconti*
La voce è costituita dai Ratei passivi per 665 migliaia di euro (216 migliaia di euro nel 2024).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al conto consuntivo 2025

Nell'anno 2025 il Fondo in esame è stato alimentato esclusivamente con l'importo a carico del bilancio dello Stato, essendo terminato nel 2003 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999.

Il Rendiconto dell'anno 2025 presenta un risultato economico di esercizio di 13.880 migliaia di euro con un decremento di 26 migliaia di euro rispetto al 2024 ed un patrimonio netto pari a 456.146 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	414.466	428.360	442.267	13.907	3,25%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-78	-68	-86	-18	26,47%
Differenza	13.866	13.876	13.858	-18	-0,13%
Proventi e oneri finanziari	32	42	31	-11	-26,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-4	-12	-9	3	-25,00%
Risultato d'esercizio	13.895	13.906	13.880	-26	-0,19%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	428.360	442.267	456.146	13.880	3,14%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai Trasferimenti da GIAS per 13.944 migliaia di euro ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000. La voce registra lo stesso dato del 2024.

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 86 migliaia di euro (in aumento di 18 migliaia di euro rispetto al 2024), sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 71 migliaia di euro e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 15 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri finanziari

Sono determinati per 31 migliaia di euro dalla somma degli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari (15 migliaia di euro) e dei Redditi degli investimenti patrimoniali (16 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2025 il Fondo in esame presenta un patrimonio netto pari a 456.146 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 2.032 migliaia di euro, concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.029 migliaia di euro (in aumento di 401 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per complessive 454.114 migliaia di euro (440.635 migliaia di euro nel 2024), è interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Il Collegio, come esposto anche in occasione della Relazione al bilancio di previsione 2026, osserva che il Fondo è alimentato da trasferimenti a carico del bilancio dello Stato ai sensi della legge n. 388/2000 e rappresenta l'esigenza di valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione in argomento.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

- 35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante**

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lgs. n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza al citato d.lgs. n. 283/1998, il Fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero il 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.I. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Al riguardo, nelle premesse della relazione del Direttore generale (pag. 4) si rappresenta che, a seguito di ulteriori riscontri istruttori acquisiti dal Coordinamento generale legale *"in ordine alla sussistenza dei requisiti giuridico-contabili per il mantenimento in bilancio dei crediti, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2025 alla rideterminazione del valore delle poste attive da conservare con contestuale eliminazione delle quote ritenute non più esigibili"*. Inoltre, viene evidenziato che l'operazione sopra descritta *"ha concorso alla determinazione del risultato economico dell'esercizio, pari a 103 mg [di euro], contribuendo alla riduzione del disavanzo patrimoniale"*.

Tanto premesso, nel prospetto che segue è riportata la sintesi della situazione economico-patrimoniale relativa all'anno 2025.

1 - Istituito con decreto n. 88 del 2002 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-232	-232	-232	0	---
Valore della produzione	0	0	387	387	---
Costo della produzione	0	0	0	0	---
Differenza	0	0	387	387	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-284	-284	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	103	103	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-232	-232	-129	103	-44,40%

Al riguardo, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto negativo alla data del 31 dicembre 2025 è pari a 129 migliaia di euro.

L' **Attivo** è costituito completamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 387 migliaia di euro, che, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), rappresentano il credito per il contributo straordinario a copertura delle prestazioni del Fondo, determinato a seguito di pagamenti effettuati su sentenza dall'Istituto.

Sul punto la relazione del Direttore generale precisa che in esito "al contenzioso giudiziario intercorso con dipendenti della società ATISALE, che hanno visto soccombente l'Istituto, si è provveduto all'erogazione di assegni straordinari in favore di detti dipendenti per l'importo in argomento, in assenza della provvista a carico della medesima società".

Inoltre, viene evidenziato che "Il predetto importo, nel rappresentare l'ammontare complessivo dei crediti vantati dall'INPS verso la società ATISALE s.p.a, è stato oggetto di specifica diffida rivolta dall'Istituto alla suddetta società, nei confronti della quale, con il decreto del 11 novembre 2015 del Tribunale di Foggia, è stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo rispetto alla quale è stata avanzata dall'Avvocatura dell'Inps la richiesta, ex art.186 bis L.F., di ammissione al passivo del credito vantato dall'Istituto".

Infine, dopo aver riferito che la predetta domanda è stata rigettata dal Commissario Giudiziale, competente nella procedura di concordato preventivo in argomento, "che ha ritenuto infondate le richieste dell'Istituto", la relazione de qua informa che "Allo stato, sono in corso valutazioni da parte dell'Avvocatura circa la possibilità di esperire un'azione di cognizione ordinaria finalizzata a tutelare i crediti vantati dall'Istituto".

Il **Passivo** è rappresentato quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 509 migliaia di euro (dato quasi invariato rispetto al 2024).

Il Collegio, ferma restando l'evidenziata rideterminazione del valore delle poste attive da conservare con contestuale eliminazione delle quote non più esigibili, invita l'Istituto ad intraprendere con tempestività ogni opportuna iniziativa, giudiziaria e amministrativa, utile alla definitiva risoluzione della problematica in essere, in funzione di una effettiva tutela dei crediti vantati dall'Ente.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame evidenzia un risultato economico di esercizio di 317 migliaia di euro (con un decremento di 1.334 migliaia di euro rispetto al 2024) e un patrimonio netto di 10.183 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	7.980	8.215	9.866	1.651	20,10%
Valore della produzione	1.004	1.175	1.030	-145	-12,34%
Costo della produzione	-761	-805	-703	102	-12,67%
Differenza	243	370	327	-43	-11,62%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	1.291	0	-1.291	-100,00%
Imposte di esercizio	-8	-10	-11	-1	10,00%
Risultato d'esercizio	235	1.651	317	-1.334	-80,80%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	8.215	9.866	10.183	317	3,21%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è rappresentata dal gettito a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, pari a 1.030 migliaia di euro (esposto nell'allegato 1 della relazione del Direttore generale), in diminuzione di 145 migliaia di euro rispetto al 2024, è costituita – come rappresentato nella citata relazione (pag. 8) – principalmente dai contributi ordinari dovuti, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori), calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti. Come evidenziato nella citata relazione, la flessione rispetto all'esercizio precedente del gettito contributivo è "ascrivibile alla contrazione della base contributiva, pur a parità di aliquota applicata. La dinamica del gettito risente esclusivamente dell'andamento della

base contributiva del settore di riferimento, non essendosi registrate variazioni nelle aliquote di finanziamento".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Le Spese per prestazioni riferite all'anno 2025 risultano pari a zero (43 migliaia di euro nel 2024).
Al riguardo, la relazione del Direttore generale (pag. 8) precisa che, essendo giunti a scadenza gli assegni straordinari per il sostegno al reddito, *"la gestione presenta una configurazione caratterizzata dall'assenza di erogazioni istituzionali a fronte della prosecuzione dell'acquisizione di risorse contributive, con conseguente formazione di avanzi economici"*.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 703 migliaia di euro, è costituita principalmente da:
 - Spese di amministrazione¹ per 580 migliaia di euro, in diminuzione di 43 migliaia di euro rispetto al dato del 2024;
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 120 migliaia di euro, in diminuzione di 16 migliaia di euro rispetto al 2024.

Proventi e altri oneri finanziari

Sono iscritti in bilancio per 1 migliaio di euro e sono rappresentati dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e dai Redditi sugli investimenti patrimoniali.

Con riferimento al risultato di esercizio, la citata relazione del Direttore generale (pag.9) rappresenta che *"Nel corso dell'esercizio 2025 la gestione ha evidenziato un avanzo economico pari a 316.593 euro, in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (1,651 mln). Tale andamento è principalmente riconducibile alla assenza, nell'anno in esame, di componenti positive di natura straordinaria che avevano caratterizzato il risultato del 2024, con particolare riferimento alle sopravvenienze attive derivanti dall'eliminazione dei residui passivi, pari a circa 1,291 milioni di euro. Al netto di tali effetti non ripetibili, il risultato economico appare sostanzialmente coerente con la dinamica ordinaria della gestione"*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 10.749 migliaia di euro, un totale delle passività per 566 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 10.183 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 76 migliaia di euro, in aumento di 6 migliaia di euro rispetto al 2024, concerne le Immobilizzazioni materiali a titolo di Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 27 migliaia di euro e le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 49 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per complessive 10.547 migliaia di euro, in aumento di 324 migliaia di euro rispetto al 2024, è costituito quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.543 migliaia di euro rispetto.

➤ *Ratei e Risconti*

I Ratei attivi sono stati accertati in 126 migliaia di euro e, come precisato a pagina 9 della predetta relazione, si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 564 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La voce risulta integralmente costituita dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 migliaia di euro (dato pressoché analogo a quello del 2024).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

Relazione al conto consuntivo 2025

Il quadro normativo nel quale si inserisce il contesto di riferimento entro cui si colloca la gestione del Fondo nell'esercizio 2025, è stato integrato, come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. n. 8), dalla legge n. 95 del 4 luglio 2024, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (c.d. Decreto Coesione), con cui *"sono state introdotte nuove disposizioni fra le quali si rileva l'incremento, pari a 18,4 milioni [di euro] annui, dello stanziamento previsto per l'anno 2024 in favore del richiamato Fondo di solidarietà per il finanziamento delle prestazioni integrative di cui al citato articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 104/2023, previste a beneficio dei dipendenti di Alitalia - Società aerea italiana S.p.a. e Alitalia Cityliner S.p.a. individuati dal comma 1 del medesimo articolo. In particolare, l'articolo 28-ter del Decreto Coesione, modificando il citato comma 3, ha previsto uno stanziamento per l'anno 2024, volto a finanziare l'erogazione delle suddette prestazioni, in misura pari a 24,2 milioni di euro, elevando in tal modo lo stanziamento di 5,8 milioni di euro originariamente previsti dal D.L. n. 104/2023"*.

Tanto premesso, per il 2025 si evidenzia un risultato economico di esercizio di 127.137 migliaia di euro, con un aumento di 42.219 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e un patrimonio netto di 1.413.410 migliaia di euro, come rappresentato nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	994.697	1.201.355	1.286.273	84.918	7,07%
Valore della produzione	325.575	196.313	178.115	-18.198	-9,27%
Costo della produzione	-118.742	-111.368	-50.886	60.482	-54,31%
Differenza	206.833	84.945	127.229	42.284	49,78%
Proventi e oneri finanziari	79	118	91	-27	-22,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-211	-66	-122	-56	84,85%
Imposte di esercizio	-44	-78	-61	17	-21,79%
Risultato d'esercizio	206.657	84.919	127.137	42.219	49,72%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.201.355	1.286.273	1.413.410	127.137	9,88%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Sono costituiti esclusivamente dall'importo di 9.436 migliaia di euro riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (contributo ordinario dello 0,50%), con un aumento di 680 migliaia di euro rispetto al 2024.
- *Altri ricavi e proventi*
Isritti in bilancio per complessive 168.679 migliaia di euro, in diminuzione di 18.878 migliaia di euro rispetto al 2024, sono costituiti dai Trasferimenti da parte dello Stato per 7.284 migliaia di euro (in diminuzione di 16.916 migliaia di euro rispetto al 2024) riferibili, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 10), *"al contributo dello Stato a copertura delle minori entrate per effetto della sospensione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili"* e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 161.395 migliaia di euro, in diminuzione di 1.962 migliaia di euro rispetto all'anno 2024, riferibili *"alla quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo ai sensi dell'art. 204 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 58.948 migliaia di euro (in diminuzione di 52.071 migliaia di euro rispetto al 2024) che, come specificato nella relazione del Direttore generale (pagg. 10 e 11), comprendono:
 - trattamenti di integrazione salariale per un importo pari a 265 migliaia di euro;
 - trattamenti integrativi della misura delle prestazioni di integrazione salariale in deroga, corrisposti direttamente ai lavoratori dipendenti dalle aziende del settore aeroportuale per mitigare gli effetti economici dell'emergenza covid-19 - art. 1, comma 714, della legge n. 178/2020, art. 9, comma 3, del decreto-legge n. 41/2021, per un importo pari a 2.610 migliaia di euro;
 - prestazioni integrative alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposti direttamente ai dipendenti Alitalia SAI e Alitalia Cityliner S.p.a. in amministrazione straordinaria, per la durata complessiva di 12 mesi da usufruire entro e non oltre il 31 dicembre 2022 e presentate tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2022, in deroga all'art.7, comma 8, del DI n. 95269 del 7 aprile 2016 – art. 10 del decreto-legge n. 146/2021 e art. 9, comma 5, del decreto-legge n. 198/2022, per un importo pari a 2.656 migliaia di euro;

- prestazioni integrative della misura dell'indennità di mobilità o di aspi/naspi e del trattamento d'integrazione guadagni straordinaria di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del DI n. 95269 del 7 aprile 2016 per un importo pari a 53.296 migliaia di euro;
- prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di aspi/naspi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), del DI n. 95269 del 7 aprile 2016 per un importo pari a 1 migliaio di euro;
- prestazione integrativa ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, corrisposti direttamente ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e Alitalia Cityliner S.p.a. in amministrazione straordinaria, periodo 1° gennaio 2024-31 ottobre 2024 ex art. 12, comma 3, del decreto-legge n. 104/2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2023, per un importo pari a 120 migliaia di euro.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 9.968 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.907 migliaia di euro (in aumento di 154 migliaia di euro), sono rappresentati principalmente, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, dalle Spese di amministrazione¹ per 1.565 migliaia di euro (1.318 migliaia di euro nel 2024) e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 323 migliaia di euro (374 migliaia di euro nel 2024).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta, pari a complessive 91 migliaia di euro, in diminuzione di 26 migliaia di euro rispetto al 2024, è riferibile agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 44 migliaia di euro e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 47 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo*

La posta è costituita dall'Eliminazione dei residui attivi per 122 migliaia di euro (66 migliaia di euro nel 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si registrano alla fine del 2025 un totale dell'attivo di 1.418.932 migliaia di euro, un totale delle passività di 5.522 migliaia di euro e un patrimonio netto di 1.413.410 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 6.051 migliaia di euro, in diminuzione di 1.441 migliaia di euro rispetto al 2024, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 5.978 migliaia di euro (4.546 migliaia di euro nel 2024).

➤ *Attivo Circolante*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 1.412.881 migliaia di euro, con un incremento di 116.381 migliaia di euro rispetto al 2024, è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.397.603 migliaia di euro (1.280.748 migliaia di euro nel 2024).

I Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 15.278 migliaia di euro (15.752 migliaia di euro nel 2024).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce pari a complessive 3.984 migliaia di euro riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazione alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 1.538 migliaia di euro, riguarda i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 1.519 migliaia di euro (in diminuzione di 9.316 migliaia di euro rispetto al 2024) e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 19 migliaia di euro.

Il Collegio evidenzia l'aumento del patrimonio netto - che, per l'esercizio in esame, si attesta a 1.413.410 migliaia di euro, in ragione del risultato d'esercizio di 127.137 migliaia di euro - l'incremento delle disponibilità liquide pari a 116.855 migliaia di euro, nonché la consistente diminuzione della spesa per prestazioni istituzionali che passa da 111.019 migliaia di euro del 2024 a 58.948 migliaia di euro del 2025.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, fermo restando quanto sopra evidenziato, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 33.380 migliaia di euro, a fronte di un risultato d'esercizio negativo di 1.574 riferito all'anno 2024 e un patrimonio netto di 59.747 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	78.483	27.941	26.367	-1.574	-5,63%
Valore della produzione	15.985	20.066	19.412	-654	-3,26%
Costo della produzione	-66.490	-21.585	13.993	35.578	---
Differenza	-50.505	-1.519	33.405	34.924	---
Proventi e oneri finanziari	6	4	3	-1	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-43	-59	-28	31	-52,54%
Risultato d'esercizio	-50.542	-1.574	33.380	34.954	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	27.941	26.367	59.747	33.380	126,60%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 19.412 migliaia di euro, in diminuzione di 654 migliaia di euro rispetto al 2024), riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, e riferibile – come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 8) – al contributo ordinario dello 0,50% (di cui lo 0,333% a carico del datore di lavoro e lo 0,167% a carico dei lavoratori), calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 8.657 migliaia di euro (in diminuzione di 23.111 migliaia di euro rispetto al 2024). L'onere, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 8), risulta ascrivibile "a programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale del personale di cui all'art. 5 del DI del

24 gennaio 2014, conguagliati dalle aziende con il sistema di cui al DM del 5 febbraio 1969, di competenza dell'anno in corso".

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 24.349 migliaia di euro (in aumento di 12.234 migliaia di euro rispetto al 2024) e, come specificato nella predetta relazione (pag. 8), *"si riferiscono interamente a rientri di assegni di integrazione salariale, oneri per la prestazione a sostegno del reddito e rappresentano componenti di segno positivo che incidono in diminuzione della spesa complessiva".*

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.698 migliaia di euro, in diminuzione di 233 migliaia di euro rispetto al 2024, sono costituiti da:

- Spese di amministrazione¹ per 868 migliaia di euro, con un aumento di 90 migliaia di euro rispetto al 2024;
- Valori di copertura di periodi assicurativi per 614 migliaia di euro (825 migliaia di euro nel 2024), che, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 9), attengono a trasferimenti ad altre gestioni previdenziali dell'Istituto relativi alla contribuzione correlata alle prestazioni concernenti anni precedenti;
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 179 migliaia di euro (289 migliaia di euro nel 2024);
- Trasferimenti passivi per 37 migliaia di euro (39 migliaia di euro nel 2024).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta, iscritta in bilancio per 3 migliaia di euro, riguarda gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si registrano alla fine del 2025 un totale dell'attivo di 60.359 migliaia di euro, un totale delle passività di 612 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 59.747 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 243 migliaia di euro, in aumento di 51 migliaia di euro rispetto al 2024, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 203 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo circolante*

Iscritto in bilancio per 56.686 migliaia di euro, in aumento di 33 migliaia di euro rispetto al 2024, è riferito per 56.684 migliaia di euro ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti dai Ratei attivi per 3.430 migliaia di euro (2.735 migliaia di euro nel 2024).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, pari a 515 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 97 migliaia di euro, sono ascrivibili per 59 migliaia di euro ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	6.317.171	6.698.292	6.630.060	-68.232	-1,02%
Costo della produzione	-6.344.276	-6.697.871	-6.629.648	68.223	-1,02%
Differenza	-27.105	421	412	-9	-2,14%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	27.421	-28	-12	16	-57,14%
Imposte di esercizio	-316	-393	-400	-7	1,78%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 6.640.419 migliaia di euro (in diminuzione di 70.121 migliaia di euro rispetto al 2024), esposta nell'Allegato 1 alla relazione del Direttore generale, riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

I contributi a carico dei datori di lavoro accertati per l'esercizio in esame, come precisato nella citata relazione (pag. 5), riguardano:

- *"per 6.576 mln [di euro] il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti, utilizzando il modello Uniemens;*
- *per 64 mln [di euro] il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti".*

A rettifica di questa voce sono state iscritte le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni, che ammontano a 13.464 migliaia di euro (in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto al 2024) e si riferiscono interamente, come specificato nella relazione del Direttore generale (pag. 5), ai rimborsi di contributi risultati non dovuti.

➤ *Altri Ricavi e proventi*

Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 3.105 migliaia di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessive 6.131.576 migliaia di euro (in aumento di 187.123 migliaia di euro rispetto al 2024), che attengono per 5.063.326 migliaia di euro al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 839.603 migliaia di euro alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori e per 228.647 migliaia di euro alla quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.

A rettifica di questa voce figurano le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali che ammontano a 3.371 migliaia di euro.

Tra le spese per prestazioni istituzionali, come segnalato nella citata relazione direttoriale (pag.5), figura *"L'onere aggiuntivo, sostenuto dal fondo di Tesoreria TFR in favore dei soggetti beneficiari di quota 100 e del mancato adeguamento alla speranza di vita della pensione anticipata, ai sensi degli articoli 14, 14.1 e 15 del DL 4/2019 convertito con la L. n. 26/2019"*, pari a 20.875 migliaia di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono calcolati in 46.493 migliaia di euro (in diminuzione di 15.433 migliaia di euro rispetto al 2024) e, come precisato nella richiamata relazione (pag. 5), *"si riferiscono all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, per tener conto della presunta capacità di realizzo dei crediti stessi, applicando la determina del Direttore Generale n. 201 del 12 maggio 2026"*.

➤ *Accantonamento ai Fondi per oneri*

La voce è interessata esclusivamente da Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, per 600.842 migliaia di euro, con un incremento di 1.547.566 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 1.055.791 migliaia di euro, in diminuzione di 1.036.462 migliaia di euro rispetto al 2024, è principalmente interessata dai Trasferimenti passivi per 1.036.378 migliaia di euro, che, come evidenziato nella richiamata relazione (pag. 6), nell'anno precedente non sono stati effettuati, e dalle Spese di amministrazione¹ per 16.092 migliaia di euro (15.870 migliaia di euro nel 2024).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo*
La posta è interessata esclusivamente dalla Eliminazione residui attivi per 12 migliaia di euro (172 migliaia di euro nel 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2025 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

Attivo

- *Attivo Circolante*
La voce, iscritta in bilancio per complessive 564.325 migliaia di euro, in diminuzione di 642.679 migliaia di euro rispetto al 2024, è costituita dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.659.454 migliaia di euro (in aumento di 62.130 migliaia di euro rispetto al 2024), di cui, come emerge dalla relazione del Direttore generale (pag. 7), "1.650 mln [di euro] relativi ad aziende non agricole" e "9 mln [di euro] relativi ad aziende agricole"; tali crediti sono rettificati per 1.480.403 migliaia di euro dal Fondo svalutazione crediti contributivi, istituito per tenere conto della presunta inesigibilità dei crediti vantati dalla Gestione.
Si evidenziano, inoltre, i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 6.012 migliaia di euro e le disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 377.977 migliaia di euro (in diminuzione di 658.401 migliaia di euro rispetto al 2024).
- *Ratei e risconti*
Sono costituiti per 899.079 migliaia di euro dai Ratei attivi che, come precisato nella sopracitata relazione (pag. 7), rappresentano i contributi di competenza dell'esercizio che "si presume verranno riscossi nell'anno successivo".

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del fondo TFR ex art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006 da utilizzare negli esercizi successivi per 935.951 migliaia di euro, con un decremento di 600.842 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
- *Debiti*
La voce è costituita da Debiti per prestazioni istituzionali per 1.237 migliaia di euro (1.951 migliaia di euro nel 2024).

➤ *Ratei e Risconti*

Iscritti in bilancio per 526.216 migliaia di euro (558.628 migliaia di euro nel 2024), sono costituiti dai Ratei passivi e rappresentano, come specificato nella più volte richiamata relazione del Direttore generale (pag. 7), “oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell’anno successivo”.

Nel rinviare al grafico dell’andamento della gestione in esame contenuto nella parte seconda della presente Relazione, il Collegio non può non osservare come il fondo svalutazione crediti copra per l’89,21% l’ammontare dei crediti per contributi, senza che la relazione del Direttore generale dia puntuale evidenza della percentuale di svalutazione dei crediti stessi, limitandosi a menzionare in proposito “la determina del Direttore Generale n. 201 del 12 maggio 2026”, nella quale parimenti non risultano adeguatamente rappresentati i criteri seguiti per individuare le predette percentuali di svalutazione.

A conclusione dell’esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni formulate, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all’approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto per l'anno 2025 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	11.314	11.327	11.322	-5	-0,04%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-11.311	-11.324	-11.316	8	-0,07%
Differenza	3	3	6	3	100,00%
Proventi e oneri finanziari	6	8	6	-2	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-8	-11	-12	-1	9,09%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 19 migliaia di euro (in diminuzione di 8 migliaia di euro rispetto al 2024).
- *Altri ricavi e proventi*
La posta è costituita dai Trasferimenti da GIAS, pari a 11.300 migliaia di euro (stesso dato del 2024) e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 2 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessive 6.784 migliaia di euro (in diminuzione di 230 migliaia di euro rispetto al 2024), ascrivibili, in buona parte, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 5), a rate di pensioni per 6.733 migliaia di euro e a prestazioni *una tantum* a carico del fondo di previdenza "Club Olimpico" per 51 migliaia di euro.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, accertate a rettifica della sopracitata voce per 4 migliaia di euro, si riferiscono, come precisato nella predetta relazione (pag. 5), *“alle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni”*.

Nella relazione del Direttore generale, alle pagine 5 e 6, vengono riportati n. 2 prospetti all'interno dei quali sono stati indicati, rispettivamente per le pensioni liquidate e vigenti al 31 dicembre 2025, l'importo annuo, quello medio e i dati riguardanti il numero delle pensioni suddivisi per categoria, dai quali emerge, tra l'altro, che n. 58 pensioni sono state liquidate nel 2025, mentre al 31 dicembre 2025 le pensioni vigenti sono complessivamente n. 1.460.

➤ *Accantonamenti ai fondi per oneri*

La voce è rappresentata dalle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 4.297 migliaia di euro, in aumento di 179 migliaia rispetto al 2024, e, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), il predetto importo *“è in relazione agli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste del bilancio SPORTASS di competenza dell'Istituto”*.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito della posta, iscritta in bilancio per complessive 239 migliaia di euro (201 migliaia di euro nel 2024), si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 198 migliaia di euro, in aumento di 33 migliaia di euro rispetto al 2024.

Gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione ammontano a 41 migliaia di euro (in aumento di 5 migliaia di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per complessive 6 migliaia di euro, riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2025, il Fondo presenta una situazione di pareggio in ragione dell'assegnazione di 4.297 migliaia di euro al Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 381 migliaia di euro, in aumento di 80 migliaia di euro rispetto al 2024, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 372 migliaia di euro (293 migliaia di euro nel 2024).

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessive 85.263 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 85.262 migliaia di euro, in aumento di 4.222 migliaia di euro rispetto al 2024.

Passivo➤ *Fondi rischi ed oneri*

La voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi per un importo di 85.622 migliaia di euro (in aumento di 4.297 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Debiti*

La posta è costituita da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 22 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.420 milioni di euro, con un peggioramento rispetto all'anno 2024 di 175 milioni di euro, e un patrimonio netto negativo di 6.746 milioni di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.877	-4.082	-5.326	-1.244	30,48%
Valore della produzione	1.233	1.453	1.418	-35	-2,41%
Costo della produzione	-2.435	-2.705	-2.838	-133	4,92%
Differenza	-1.202	-1.252	-1.420	-168	13,42%
Proventi e oneri finanziari	-2	-1	-3	-2	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	9	4	-5	-55,56%
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-1.204	-1.244	-1.420	-175	14,07%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-4.082	-5.326	-6.746	-1.420	26,66%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome della gestione speciale, come di seguito evidenziate.

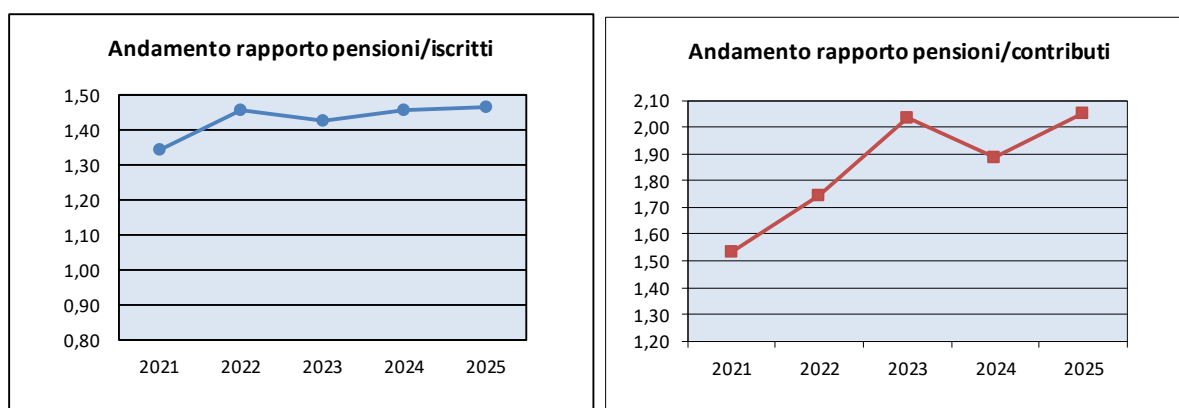
Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024		al 31.12.2025	all'1.01.2025	
	in milioni di euro					
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-1.428	-1.253	-175	-7.321	-5.893	-1.428
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-1	-1	0	11	12	-1
Gest. Mutualità (FTT)	-1	-1	0	5	7	-2
Gest. Assistenza (FTU)	-1	-1	0	20	21	-1
Fondo credito (FTV)	11	12	-1	539	526	12
Totale	-1.420	-1.244	-175	-6.746	-5.326	-1.420

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2021	164.579	122.444	1,34	1.970	1.283	1,54
2022	176.289	120.847	1,46	2.129	1.219	1,75
2023	168.881	118.277	1,43	2.402	1.179	2,04
2024	169.216	115.931	1,46	2.653	1.405	1,89
2025	168.935	115.248	1,47	2.801	1.364	2,05

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è iscritta in bilancio per complessivi 1.378 milioni di euro, con una diminuzione di 43 milioni di euro rispetto al 2024, di cui 1.375 milioni di euro rivenienti da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, al netto delle Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi per 0,305 milioni di euro.

Nell'Allegato 1 alla relazione direttoriale sono esposte in dettaglio le voci relative ai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti e le quote di partecipazione degli iscritti. A tale riguardo, nella menzionata relazione è evidenziato che il "gettito contributivo ammonta a 1.363,810 mln [di euro], con un decremento di 41,528 mln [di euro] rispetto all'anno precedente" (pag.8).

La somma di 1.378 milioni di euro è riferibile per 1.358 milioni di euro alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR), per 14 milioni di euro al Fondo credito (FTV) e per 6 milioni di euro alla Gestione Assistenza (FTU).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono 15 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2024), riferibili per 14 milioni alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR).

- *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per 40 milioni di euro, è riferita quasi

esclusivamente ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 36 milioni di euro (in aumento di 11 milioni di rispetto al 2024) e ai Trasferimenti da GIAS, costituiti dagli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative per la copertura del mancato gettito contributivo, per 4 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.801 milioni di euro, con un aumento di 146 milioni di euro, esposte nell'Allegato n. 2 alla relazione del Direttore generale, e concernono, quasi esclusivamente, la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 2.793 milioni di euro a titolo di rate di pensione. Come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 9), per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

Inoltre, nella medesima relazione viene evidenziato, con rinvio al citato Allegato n. 2 (pagg. 20 e 21), che per la Gestione assicurativa l'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali risulta pari a 1.216 milioni di euro, con un decremento di 101 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, per 7 milioni di euro (10 milioni di euro nel 2024), sono riferibili, come da relazione direttoriale (pag. 9), a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

Gli Oneri gestione studentato/pensionato presso l'Hotel Diamond ammontano a 1 milione di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
Nell'ambito della posta, pari a complessivi 44 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al 2024), si evidenziano principalmente le Spese di amministrazione¹ per 14 milioni di euro (in lieve diminuzione rispetto al 2024), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 12 milioni di euro (17 milioni di euro nel 2024), riferibili a trasferimenti ad altre gestioni dell'Istituto, e il Contributo di solidarietà – Art. 25 L. 41/1986 per 9 milioni di euro (dato sostanzialmente invariato rispetto al 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi e oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Sono iscritti in bilancio per 0,127 milioni di euro e riguardano principalmente l'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 0,092 milioni di euro.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Sono costituiti quasi esclusivamente dalle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 3 milioni di euro (1 milione di euro nel 2024).

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per complessivi 4 milioni di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto al 2024, sono rappresentati quasi esclusivamente dai *Proventi straordinari* per un totale di 3 milioni di euro.

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

La voce evidenzia 0,594 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2024) a titolo di Eliminazione residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo per 913 milioni di euro e un totale delle passività di 7.658 milioni di euro, con un patrimonio netto negativo di 6.746 milioni di euro, con un peggioramento pari a 1.420 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (corrispondente a circa il 27%). La gestione, peraltro, mostra un *trend* significativamente negativo, atteso che nell'ultimo quadriennio il peggioramento in termini assoluti è pari a 3.869 milioni di euro (corrispondente a circa il 134% sul valore dell'esercizio 2022).

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 211 milioni di euro (219 milioni di euro nel 2024), concerne le Immobilizzazioni Materiali per 38 milioni di euro, mentre le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano complessivamente a 173 milioni di euro (180 milioni di euro nel 2024) e, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 11), "si riferiscono agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione emesse da Poste Vita, a mutui e prestiti concessi al personale del soppresso Istituto e ai prestiti concessi dal Fondo Credito".

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 556 milioni di euro (in aumento di 7 milioni di euro rispetto al 2024), è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la

produzione dei servizi per 513 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto al 2024).

Si evidenziano, inoltre, i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti che ammontano a 25 milioni di euro (in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 2024), rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 11 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2024), e i Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 22 milioni di euro (posta invariata rispetto all'anno precedente).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono presenti Ratei attivi per 145 milioni di euro (156 milioni di euro nel 2024).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per complessivi 53 milioni di euro.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 7.605 milioni di euro (in aumento di 1.407 milioni di euro rispetto al 2024), sono costituiti principalmente dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 7.571 milioni di euro (6.164 milioni di euro nel 2024) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 27 milioni di euro (26 milioni di euro nel 2024).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono presenti Ratei passivi per 0,207 milioni di euro (0,523 milioni di euro nel 2024) e, come precisato nella Relazione del Direttore generale (pag. 12), *"si riferiscono alle prestazioni di competenza dell'esercizio 2025, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2026"*.

Il Collegio richiama quanto già osservato nelle proprie precedenti Relazioni (da ultimo, in occasione del bilancio di previsione 2026) con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui andamento negativo, in significativo incremento, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, e rinnova l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le diverse contabilità della Gestione speciale in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio di sindaci

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 7.882 migliaia di euro, in diminuzione di 113 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024, e un patrimonio netto di 73.674 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	50.802	57.797	65.792	7.995	13,83%
Valore della produzione	143.061	165.689	171.601	5.912	3,57%
Costo della produzione	-136.053	-157.948	-163.688	-5.740	3,63%
Differenza	7.008	7.741	7.913	172	2,22%
Proventi e oneri finanziari	5	7	5	-2	-28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	268	0	-268	-100,00%
Imposte di esercizio	-17	-21	-37	-16	76,19%
Risultato d'esercizio	6.995	7.995	7.882	-113	-1,41%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	57.797	65.792	73.674	7.882	11,98%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 171.601 migliaia di euro, in aumento di 5.912 migliaia di euro rispetto al 2024, riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti costituito, come rappresentato in dettaglio nella relazione del Direttore generale (pag. 7), da:
 - 8.077 migliaia di euro riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore, calcolato sulla retribuzione imponibile;
 - 110.487 migliaia di euro riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni

straordinari erogabili;

- 53.037 migliaia di euro riferibili alla contribuzione correlata per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 110.169 migliaia di euro (in aumento di 3.979 migliaia di euro rispetto al 2024) ed attengono esclusivamente all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 437 migliaia di euro e si riferiscono, come specificato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per complessive 53.956 migliaia di euro (51.789 migliaia di euro nel 2024), sono costituiti da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 53.079 migliaia di euro, riferiti – come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag.9) – “alla contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori”;
 - Spese di amministrazione¹ per 714 migliaia di euro (695 migliaia di euro nel 2024);
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione per 147 migliaia di euro;
 - Trasferimenti passivi per 16 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 5 migliaia di euro, sono riferiti agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e ai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 82.541 migliaia di euro, un totale delle passività di 8.867 migliaia di euro e un patrimonio netto di 73.674 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 376 migliaia di euro (in diminuzione di 87 migliaia rispetto al 2024), sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 343 migliaia di euro (255 migliaia di euro nel 2024).
- *Attivo Circolante*
La voce, iscritta in bilancio per 81.092 migliaia di euro (in aumento di 8.677 migliaia di euro rispetto al 2024), è costituita quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 81.008 migliaia di euro.
- *Ratei e Risconti*
Sono iscritti in bilancio per 1.073 migliaia di euro (1.054 migliaia di euro nel 2024) a titolo di Ratei attivi e si riferiscono, come da relazione del Direttore generale (pag. 10), alla quota dei contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nel 2026.

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
La posta concerne esclusivamente, per 140 migliaia di euro, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 187 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali pari a 171 migliaia di euro (110 migliaia di euro nel 2024).
- *Ratei e Risconti*
Iscritti in bilancio per 8.540 migliaia di euro, in aumento di 840 migliaia di euro rispetto al 2024, si riferiscono, come da relazione del Direttore generale (pag. 11) "*alla provvista acquisita a dicembre 2025 e rinviata all'esercizio 2026 per il pagamento degli assegni straordinari di gennaio*".

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 evidenzia un risultato d'esercizio negativo di 21.112 milioni di euro, con un peggioramento di 671 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno 2024, e un patrimonio netto negativo di 127.196 milioni di euro.

Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-66.658	-85.643	-106.084	-20.441	23,87%
Valore della produzione	63.524	65.639	67.672	2.033	3,10%
Costo della produzione	-82.649	-86.163	-88.958	-2.795	3,24%
Differenza	-19.125	-20.524	-21.286	-762	3,71%
Proventi e oneri finanziari	64	33	62	29	87,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-1	-1	0	---
Proventi e oneri straordinari	91	68	131	63	92,65%
Imposte di esercizio	-13	-16	-18	-2	12,50%
Risultato d'esercizio	-18.985	-20.441	-21.112	-671	3,28%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-85.643	-106.084	-127.196	-21.112	19,90%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome della gestione speciale, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024		al 31.12.2025	all'1.01.2025	
	in milioni di euro					
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-14.744	-14.344	-400	-137.877	-123.133	-14.744
Cassa Pensioni Sanitari	-3.015	-2.427	-588	1.830	4.845	-3.015
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-46	-47	1	-129	-83	-46
Cassa Pensioni Insegnanti	-187	-177	-10	-1.257	-1.070	-187
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	0	0	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	256	139	117	10.173	9.917	256
ENPAS	-1.915	-1.908	-7	-701	1.214	-1.915
INADEL	-1.494	-1.713	219	-1.886	-392	-1.494
ENPDEP	12	8	4	137	125	12
Gestione per l'assistenza magistrale	21	28	-7	406	385	21
Totale	-21.112	-20.441	-671	-127.196	-106.084	-21.112

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Si evidenzia la somma di 65.345 milioni di euro (63.223 milioni di euro nel 2024) riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e, come emerge dall'Allegato B1 alla relazione del Direttore generale, risultano così suddivise:

Descrizione	Entrate 2025 (in milioni di euro)	Percentuale sul totale
Contributi ordinari ai fini pensionistici	46.795	71,61
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	16,53
Contributo di solidarietà previdenza complementare	24	0,04
Contributi ordinari per TFS	3.012	4,61
Contributi ordinari per TFR	4.182	6,40
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	15	0,02
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	516	0,79
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	1	0,00
Totale	65.345	100,00

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Come da relazione del Direttore generale (pagg. 9 e 10), al 31 dicembre 2025 gli iscritti alle Gestioni/Casse pensionistiche (evidenziati in grigio) e gli assicurati per le altre prestazioni risultano così suddivisi:

Descrizione	Numero iscritti/assicurati
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.185.000
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	122.000
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	2.700
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	20.200
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	2.060.000
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	3.769.000
ENPAS	2.002.000
INADEL	1.198.000
ENPDEP	186.000
Gestione per l'assistenza magistrale	332.000
Totale	10.876.900

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono analizzate nell'Allegato B2 alla richiamata relazione (pag. 26) e, pari a 305 milioni di euro (363 milioni di euro nel 2024), sono riferite principalmente a:

- contributi a carico degli iscritti alla Gestione ex Enam per 46 milioni di euro;
- contributi per la prosecuzione volontaria per 6 milioni di euro;
- proventi derivanti dal divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro per 2 milioni di euro;
- riserve, valori capitali e di riscatto a fini pensionistici per 202 milioni di euro;
- riserve, valori capitali e di riscatto per TFS e TFR per 49 milioni di euro (54 milioni di euro nel 2024).

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti sono state rilevate in complessivi 8 milioni di euro (10 milioni di euro nel 2024) e riguardano, principalmente, rimborsi di contributi (5 milioni di euro).

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per 2.030 milioni di euro (in diminuzione di 34 milioni di euro rispetto al 2024), è costituita principalmente da:

- Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.898 milioni di euro (1.924 milioni di euro nel 2024), riconducibili, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag.10), *"alla fase conclusiva dell'attività di smaltimento delle giacenze in materia di riscatti e ricongiunzioni da altre gestioni dell'Istituto"*;
- Trasferimenti da GIAS per 93 milioni di euro) *"per abolizione di aliquote contributive"* (pag. 11 della relazione del Direttore generale);
- Entrate non classificabili in altre voci per 28 milioni di euro, in aumento di 3 milioni di euro rispetto al 2024, analizzate nell'Allegato B4 alla richiamata relazione direttoriale, di cui si evidenziano 10 milioni di euro per Entrate diverse, 11 milioni di euro per Riscossione del contributo al Fondo di garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto e 6 milioni di euro per Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;
- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 10 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2024);

Come evidenziato nella richiamata relazione direttoriale (pag. 11), *"Nell'esercizio in esame ed in quello precedente la voce 'Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato' non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di 'Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co. 5, L. 183/2011)', indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della*

Cassa" (Allegato B5 pagg.28-30 e Allegato B5 pagg.100- 102).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 87.926 milioni di euro (in aumento di 2.766 milioni di euro rispetto al 2024), esperte nell'Allegato B5 della relazione del Direttore generale (pag. 30), di cui 77.082 milioni di euro per rate di pensione (in aumento di 2.762 milioni di euro rispetto al 2024). Quest'ultima voce riguarda, principalmente, la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 39.742 milioni di euro e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 30.093 milioni di euro, come evidenziato nella tabella successiva che riporta anche il numero delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2025 (pag. 12 della richiamata relazione direttoriale), unitamente ai dati 2024 per un immediato confronto.

Descrizione	Numero pensioni in essere a fine 2024	Numero pensioni in essere a fine 2025	Variazione	2024 Importo spese prestazioni istituzionali per pensioni a carico della gestione (milioni di euro)	2025 Importo spese prestazioni istituzionali per pensioni a carico della gestione (milioni di euro)	Variazione
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.208.979	1.207.018	-1.961	29.161	30.093	932
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	94.847	96.470	1.623	6.408	6.780	372
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.421	3.453	32	84	89	5
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	16.992	16.868	-124	374	378	4
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	1.853.737	1.867.622	13.885	38.294	39.742	1.448
Totale	3.177.976	3.191.431	13.455	74.321	77.082	2.762

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 18.230 milioni di euro (19.200 milioni di euro nel 2024).

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine 2025 risulta, quindi, in aumento di n. 13.445 rispetto al 31 dicembre 2024, come si rileva anche dall'apposito prospetto (pag. 12 della citata relazione direttoriale).

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono, altresì, presenti altre prestazioni per complessivi 10.844 milioni di euro (in aumento di 4 milioni rispetto al 2024), riferite, in particolare, ai trattamenti di fine servizio (indennità di buonuscita e indennità premio di servizio per complessivi 8.772 milioni di euro) e ai trattamenti di fine rapporto per 1.676 milioni di euro (in aumento di 276 milioni di euro rispetto al 2024).

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 129 milioni di euro.

Inoltre, sono presenti 55 milioni di euro a titolo di Onere a carico della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali per il trasferimento allo Stato delle entrate per interessi attivi, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti, ai sensi dell'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014 e 24 milioni di euro a titolo di Oneri di gestione delle strutture sociali dell'ex INPDAP.

➤ *Accantonamento ai Fondi per rischi*

Comprende l'assegnazione al fondo di garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione di mutui a cooperative ed Enti e prestiti a iscritti alle gestioni delle prestazioni creditizie ed ex ENAM per 11 milioni di euro (dato sostanzialmente invariato rispetto al 2024) e il prelievo dal medesimo Fondo di 4 milioni di euro, in diminuzione di un milione di euro rispetto al 2024.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 1.075 milioni di euro, è composta, in larga parte, da:

- Trasferimenti passivi a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 315 milioni di euro (320 milioni di euro nel 2024);
- Valori di copertura di periodi assicurativi, trasferiti a fondi amministrati dall'Istituto per 222 milioni di euro (237 milioni di euro nel 2024);
- Spese di amministrazione¹ per 442 milioni di euro (396 milioni di euro nel 2024).

Proventi e oneri finanziari

La posta, pari a complessivi 62 milioni di euro (33 milioni di euro nel 2024), riguarda gli Altri proventi finanziari, complessivamente pari a 117 milioni di euro, e gli Interessi passivi ed altri oneri finanziari per complessivi 55 milioni di euro, di cui, come risulta dalla richiamata relazione del Direttore generale (pag. 14), 36 milioni di euro per interessi passivi su prestazioni arretrate, in diminuzione di 11 milioni di euro rispetto al 2024, e 19 milioni di euro per perdite degli investimenti patrimoniali unitari (16 milioni di euro nel 2024).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono presenti crediti inesigibili, pari a 1 milione di euro, come evidenziati nell'Allegato B8 della citata relazione direttoriale.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi e oneri straordinari

Nell'ambito della posta, iscritta in bilancio per complessivi 131 milioni di euro, si evidenziano le *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* pari a 116 milioni di euro (85 milioni di euro nel 2024), a titolo di Eliminazione residui passivi e le *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*, pari a 1 milione di euro, in diminuzione di 25 milioni di euro rispetto al 2024, a titolo di Eliminazione residui attivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 20.564 milioni di euro, un totale delle passività di 147.760 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo di 127.196 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Le Immobilizzazioni Materiali, iscritte in bilancio per 645 milioni di euro (690 milioni di euro nel 2024), al netto del Fondo ammortamento immobili da reddito per 401 milioni di euro e del Fondo ammortamento immobili strumentali per 333 milioni di euro, sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Immobili da reddito per 808 milioni di euro;
- Immobili destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro;
- Immobili strumentali per 492 milioni di euro;
- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 21 milioni di euro.

Al riguardo, la citata relazione del Direttore generale (pag. 16) segnala la distinta evidenziazione, *"sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico, dell'ammortamento e del relativo fondo, differenziando tra immobili da reddito e immobili strumentali. La modifica è stata resa necessaria per garantire una più corretta rappresentazione contabile delle diverse categorie di immobili, in coerenza con le evoluzioni del sistema contabile in ottica Accrual"*.

Le Immobilizzazioni Finanziarie, iscritte in bilancio per 5.149 milioni di euro (in aumento di 203 milioni di euro rispetto al 2024), sono costituite principalmente dai Crediti verso altri e, in particolare, da:

- anticipazione ordinaria di TFR/TFS per i pensionati o cessati pari complessivamente a 218 milioni di euro;
- Mutui concessi agli iscritti della gestione Credito pari a 2.489 milioni di euro (di cui 13 milioni di euro da perfezionare);
- Prestiti concessi agli iscritti della gestione Credito pari a 1.280 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro da perfezionare).
- Altri titoli, costituiti dai Fondi immobiliari per 912 milioni di euro e dai Crediti diversi, pari a complessivi 14 milioni di euro.

Con riferimento agli importi appostati con la dicitura “da perfezionare”, il Collegio osserva come la relazione direttoriale non fornisca maggiori informazioni in merito.

➤ *Attivo Circolante*

La voce, iscritta in bilancio per 12.304 milioni di euro (in diminuzione di 3.156 milioni di euro rispetto al 2024), è composta dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 11.081 milioni di euro (14.358 milioni di euro nel 2024), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 1.134 milioni di euro (1.037 milioni di euro nel 2024), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 86 milioni di euro (61 milioni di euro nel 2024).

Passivo

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Pari a 921 milioni di euro (914 milioni di euro nel 2024), sono esposti per 917 milioni di euro a titolo di Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della Gestione ex Enam e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti e per 4 milioni di euro a titolo di Fondo accantonamenti vari.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 146.765 milioni di euro, in aumento di 17.796 milioni di euro rispetto al 2024, sono prevalentemente costituiti da:

- Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 130.076 milioni di euro (112.937 milioni di euro nel 2024);
- Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 15.588 milioni di euro (14.953 milioni di euro nel 2024);
- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 875 milioni di euro (860 milioni di euro nel 2024);
- Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 107 milioni di euro (103 milioni di euro nel 2024);
- da Debiti diversi per 69 milioni di euro (70 milioni di euro nel 2024);
- Debiti per le concessioni di crediti e anticipazioni per 36 milioni di euro (33 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- Debiti per oneri finanziari per 9 milioni di euro (stesso dato del 2024);
- Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 milioni di euro (stesso dato dell'esercizio precedente).

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, da ultimo in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2026, riguardo al progressivo peggioramento della situazione patrimoniale della Gestione in esame, che a fine esercizio presenta un patrimonio netto negativo di 127.196 milioni di euro. Tale peggioramento è la risultante, in particolare, dell'andamento della gestione CPDEL, che per l'anno 2025 espone un patrimonio netto negativo di 137.877 milioni di euro, a fronte di 123.133 milioni di euro nel 2024, peggioramento mitigato dal risultato patrimoniale positivo di talune gestioni del settore pubblico per 14.654 milioni di euro.

Al riguardo, a fronte dell'andamento positivo registrato dalla gestione autonoma delle prestazioni creditizie, da quella per l'assistenza magistrale e dall'ENPDEP, si evidenzia, tuttavia, una considerevole erosione del patrimonio netto positivo rispetto al dato del rendiconto del 2024 relativamente alla gestione CPS, in diminuzione di 3.015 milioni di euro.

Inoltre, si registrano gli andamenti negativi della gestione ENPAS, che, alla fine dell'esercizio 2025, presenta un patrimonio netto negativo di 731 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 1.214 milioni di euro nel 2024, e della gestione INADEL, che, a fronte di un patrimonio netto negativo nel 2024, pari a 392 milioni di euro, registra un patrimonio netto negativo a fine esercizio 2025 pari a 1.886 milioni di euro.

La gestione CTPS mostra un risultato di equilibrio, con un patrimonio netto positivo per 2.108 milioni, ma si ricorda che tale equilibrio è determinato in automatico mediante l'attribuzione della spesa eccedente le entrate direttamente alla GIAS, con copertura del conseguente onere mediante trasferimenti dallo Stato, in crescita da 13.173 milioni nel 2024 a 14.223 nel 2025.

Per l'intera Gestione il trend negativo dei risultati di esercizio e patrimoniali appare in progressivo deterioramento, atteso che nell'ultimo quinquennio si è passati da un risultato negativo di esercizio di 14.435 milioni di euro (dato 2021) a un risultato negativo di 21.112 milioni di euro dell'esercizio in esame, nonché da una situazione patrimoniale negativa di 50.703 milioni di euro (dato 2021) a quella parimenti negativa al 31 dicembre 2025 di 127.196 milioni di euro, con un peggioramento in termini relativi di circa il 150%.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della Gestione in esame, il Collegio rinnova la raccomandazione di adottare urgenti e idonee iniziative, volte ad assicurare la sostenibilità della Gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 presenta un risultato economico di esercizio di 455 milioni di euro, con un aumento di 113 milioni di euro rispetto al 2024 e un patrimonio netto di 7.518 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	6.265	6.721	7.063	342	5,09%
Valore della produzione	1.580	1.530	1.678	148	9,67%
Costo della produzione	-1.128	-1.195	-1.235	-40	3,35%
Differenza	452	335	443	108	32,24%
Proventi e oneri finanziari	2	1	4	3	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2	6	9	3	50,00%
Imposte di esercizio	0	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	455	342	455	113	33,04%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	6.721	7.063	7.518	455	6,44%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome della Gestione speciale, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024		al 31.12.2025	all'1.01.2025	
	in milioni di euro					
F.do lavoratori dello spettacolo	346	248	98	5.686	5.341	346
F.do sportivi professionisti	109	94	15	1.826	1.717	109
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	0	0	0	5	5	0
Totale	455	342	113	7.518	7.063	455

Fonte: elaborazione del Collegio dei sindaci su dati INPS

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano 1.648 milioni di euro (in aumento di 157 milioni rispetto al 2024) riferiti al gettito contributivo, esposto in dettaglio nell'Allegato B/1 della relazione del Direttore generale (pag. 17), al netto delle Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 0,077 milioni di euro.

Al riguardo, nella citata relazione direttoriale (pag. 7), si rappresenta che “*per i lavoratori dello spettacolo risulta aumentato sia il numero dei contribuenti da 151.610 del 2024 a 165.260, sia il monte retributivo da 3.762 milioni [di euro] a 4.158 milioni [di euro]*” e che, per quanto attiene ai lavoratori sportivi, “*l'applicazione del D.Lgs. n. 36/2021 ha prodotto invece il prospettato aumento sia degli iscritti da 8.400 nel 2024 a 9.880 nel 2025, sia del monte retributivo da 2.107 milioni [di euro] a 2.207 milioni [di euro]*”.

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni ammontano complessivamente a 4 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2024).

- *Altri ricavi e proventi*
Iscritti in bilancio per complessivi 26 milioni di euro (in diminuzione di 9 milioni di euro rispetto al 2024), sono costituiti principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 14 milioni di euro, riferiti prevalentemente, come precisato nella richiamata relazione (pag. 7), alla copertura figurativa relativa all'erogazione della prestazione a sostegno del reddito a favore degli iscritti al fondo, dai Trasferimenti da GIAS a copertura delle minori entrate per 11 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, iscritta in bilancio per 1.197 milioni di euro, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.221 milioni di euro, comprensive, come esposto nella relazione del Direttore generale (pag. 7), degli interventi ex ENAP-PSMSAD, in aumento di 40 milioni di euro rispetto al 2024, e ascrivibili prevalentemente a rate di pensione per un importo di 1.200 milioni di euro, come si rileva dall'Allegato B/3 della relazione del Direttore generale (pag. 18).
Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2025, come da relazione del Direttore generale (pag. 7), la misura applicata è stata determinata sulla scorta del decreto del 15 novembre 2024, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria dello 0,8% successivamente

confermata in via definitiva con successivo decreto del 19 novembre 2025.

Inoltre, con riferimento al sopracitato Allegato B/3, viene evidenziato che *“gli oneri a carico delle Gestioni per le integrazioni al minimo, istituito introdotto dall’articolo 6 del DL n.463/1983, convertito, con modificazioni, dalla L. n.638/1983, risultano pari complessivamente a 20.267 mgl [di euro]”*.

L’onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l’anno in esame, è pari a 116 milioni di euro (120 milioni di euro nel 2024).

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 23 milioni di euro.

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo biennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2024	63.733	160.010	0,40	1.180	1.492	0,79
2025	64.837	175.140	0,37	1.221	1.648	0,74

Fonte: elaborazione del Collegio su dati INPS

(*) “valore medio” dell’anno

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

L’accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 6 milioni di euro (in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2024) imputabili al solo Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, mentre il Fondo svalutazione crediti contributivi, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (pag. 8), *“non ha subito assegnazioni per la diminuzione dei crediti residui a seguito di riscossioni”*. Tra i *Proventi e oneri straordinari* è iscritto il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 0,394 milioni di euro (2 milioni di euro nel 2024).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell’ambito della posta, iscritta in bilancio per complessivi 32 milioni di euro, si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 11 milioni di euro (dato sostanzialmente invariato rispetto al 2024), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 10 milioni di euro (in aumento di 4 milioni di euro rispetto al 2024) e i Trasferimenti passivi per 8 milioni

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall’Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell’art. 57 del Regolamento di contabilità.

di euro (in aumento di 3 milioni euro rispetto al 2024), che, come precisato nella richiamata relazione del Direttore generale (pag. 8), si riferiscono "*alle somme da trasferire ad altri Istituti previdenziali per 4.580 mgl [di euro] e ad altri Enti per 3.289 mgl [di euro]*".

Proventi e oneri finanziari

La voce, iscritta in bilancio per 4 milioni di euro (in aumento di 3 milioni di euro rispetto al 2024), è rappresentata principalmente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 4 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

Sono iscritti in bilancio per un totale di 9 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2024) e sono costituiti quasi integralmente dai *Proventi straordinari*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 7.594 milioni di euro, un totale delle passività di 76 milioni di euro ed un patrimonio netto di 7.518 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 366 milioni di euro (363 milioni di euro nel 2024), sono costituite per 15 milioni di euro dalle Immobilizzazioni Materiali e per 351 milioni di euro dalle Immobilizzazioni Finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per complessivi 7.108 milioni di euro (in aumento di 452 milioni di euro rispetto al 2024), è costituito principalmente da:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 415 milioni di euro (in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 2024), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 411 milioni di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti pari a 33 milioni di euro (in aumento di 12 milioni di euro rispetto al 2024), rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 15 milioni di euro;
- Crediti verso iscritti, soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 19 milioni di euro (stesso dato del 2024);
- disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 7.065 milioni di euro, con un aumento di 445 milioni di euro rispetto al 2024.

➤ *Ratei e Risconti*

Sono iscritti in bilancio per 120 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2024) e, come precisato nella relazione direttoriale (pag. 10), *"si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026"*.

Passivo

➤ *Fondi per rischi e oneri*

Iscritti in bilancio per complessivi 16 milioni di euro, sono costituiti dal Fondo accantonamento art. 39 L. 153/69 (2 milioni di euro) e dal Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento (14 milioni di euro).

➤ *Debiti*

La posta, iscritta in bilancio per 55 milioni di euro (54 milioni di euro nel 2024), è costituita principalmente da:

- Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 milioni di euro;
- Debiti diversi per 19 milioni di euro.
- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 7 milioni di euro.

➤ *Ratei e Risconti*

Iscritti in bilancio per 5 milioni di euro, sono costituiti dai Ratei passivi e si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 10), *"alla quota di prestazioni di competenza dell'anno 2025, che verranno erogate nell'anno 2026"*.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

46 Fondo di integrazione salariale

Relazione al conto consuntivo 2025

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che è stato adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il decreto 11 luglio 2025, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della legge n. 203/2024, che introduce il comma 11 *bis* all'art. 26 del d. lgs. n. 148/2015. Il citato comma prevede che, per i fondi di solidarietà bilaterali costituiti successivamente al 1° maggio 2023, i decreti istitutivi di ciascun fondo determinino la quota parte di risorse accumulate dalle imprese del settore che deve essere trasferita dal fondo di integrazione salariale al bilancio del nuovo fondo di solidarietà.

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.046.068	4.866.657	6.029.026	1.162.369	23,88%
Valore della produzione	909.409	1.194.444	1.181.266	-13.178	-1,10%
Costo della produzione	-89.087	-32.414	-36.025	-3.611	11,14%
Differenza	820.322	1.162.030	1.145.241	-16.789	-1,44%
Proventi e oneri finanziari	338	513	443	-70	-13,65%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-1	-1	---
Imposte di esercizio	-70	-174	-152	22	-12,64%
Risultato d'esercizio	820.589	1.162.369	1.145.531	-16.838	-1,45%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	4.866.657	6.029.026	7.174.557	1.145.531	19,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Il gettito contributivo, di cui all'allegato 1 alla relazione del Direttore generale, ammonta a 1.181.686 migliaia di euro (in diminuzione di 13.931 migliaia di euro rispetto al 2024), al lordo delle poste correttive e compensative pari a 421 migliaia di euro, è riferibile, come precisato nella citata relazione direttoriale (pag.8):
 - per 1.179.963 migliaia di euro a un contributo ordinario pari allo 0,50%, per i datori di lavoro che, nel semestre precedente di riferimento, occupano mediamente fino a 5 dipendenti, e da un

contributo pari allo 0,80% per i datori di lavoro che, nel semestre precedente di riferimento, occupano mediamente più di 5 dipendenti. Le suddette aliquote, calcolate sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti con qualsiasi tipo di contratto e i lavoratori a domicilio, ad esclusione dei dirigenti, sono ripartite tra datori di lavoro e lavoratori nella misura, rispettivamente, di due terzi e di un terzo;

- per 1.723 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4 per cento della retribuzione persa.

In particolare, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi, pari, come sopra indicato, a 421 migliaia di euro (1.173 migliaia di euro nel 2024), si riferiscono, come precisato nella predetta relazione (pag.8), *"a rimborsi di contributi per 61 mgl [di euro] e agli sgravi di oneri contributivi derivanti dalla riduzione dell'aliquota di finanziamento prevista dall'art. 1, comma 219 della L. n. 234/2021 per un importo pari a 360 mgl [di euro]"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 19.038 migliaia di euro (in aumento di 313 migliaia rispetto al 2024), relative, come precisato nella richiamata relazione direttoriale (pag. 8), per 18.954 migliaia di euro agli assegni di integrazione salariale e per 84 migliaia di euro agli assegni di solidarietà.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 158 migliaia di euro (3.296 migliaia di euro nel 2024), sono riferite, come precisato nella citata relazione (pag. 9), a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno per 142 migliaia di euro e per 16 migliaia di euro come trattenuta di importo pari ai contributi previsti dall'art. 26, della legge n. 41/1986 ed effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DI del 7 febbraio 2014.
- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 17.145 migliaia di euro (in diminuzione di 160 migliaia di euro rispetto al 2024), sono costituiti principalmente da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 12.656 migliaia di euro (12.680 migliaia di euro nell'anno 2024), che si riferiscono – come da relazione del Direttore generale (pag. 9) - alla contribuzione correlata all'erogazione di assegni ordinari trasferita ad altre gestioni dell'Istituto;
 - Trasferimenti passivi per 2.349 migliaia di euro, riferibili alle contribuzioni da devolvere allo Stato per il finanziamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale (relazione del Direttore generale, pag. 9);

- Spese di amministrazione¹ per 1.774 migliaia di euro (in diminuzione di 152 migliaia di euro rispetto al 2024).

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 443 migliaia di euro (in diminuzione di 70 migliaia di euro rispetto al 2024), concernono i Redditi degli investimenti patrimoniali per 227 migliaia di euro e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 216 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
Ammontano a 1 migliaio di euro a titolo di Eliminazione residui attivi (dato non valorizzato nell'esercizio precedente).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 7.180.438 migliaia di euro e un totale delle passività di 5.881 migliaia di euro, con un patrimonio netto pari a 7.174.557 migliaia di euro, che, come dettato dalla normativa, rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.Lgs. n. 148/2015.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 29.122 migliaia di euro (in aumento di 9.205 migliaia di euro rispetto al 2024) riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari effettuati dall'Istituto per 29.039 migliaia di euro (19.838 migliaia di euro nell'anno 2024).
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 7.064.214 migliaia (in aumento di 1.136.595 migliaia di euro rispetto al 2024), concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per un importo di 7.061.109 migliaia di euro (5.925.515 migliaia di euro nel 2024).
I Crediti verso iscritti, soci e terzi ammontano a 3.105 migliaia di euro (2.975 migliaia di euro nel 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 3.527 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 2.354 migliaia di euro, in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 2024, sono rappresentati principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 2.349 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	8.307	14.872	20.068	5.196	34,94%
Valore della produzione	9.326	6.863	6.199	-664	-9,68%
Costo della produzione	-2.749	-1.838	-509	1.329	-72,31%
Differenza	6.577	5.025	5.690	665	13,23%
Proventi e oneri finanziari	7	9	7	-2	-22,22%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	185	0	-185	-100,00%
Imposte di esercizio	-19	-24	-23	1	-4,17%
Risultato d'esercizio	6.565	5.195	5.674	478	9,20%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	14.872	20.068	25.741	5.674	28,27%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per un totale di 6.199 migliaia di euro (in diminuzione di 664 migliaia di euro rispetto al 2024), sono riconducibili:
 - per 5.278 migliaia di euro ai contributi ordinari;
 - per 921 migliaia di euro ai contributi straordinari.
 Al riguardo, nella relazione del Direttore generale (pag. 7), viene specificato che, *“a seguito delle operazioni di calcolo, per tutte le aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato beneficiarie del cofinanziamento di cui alla Legge 232/2016, si è prodotto un conguaglio a loro debito. L'importo complessivo a carico del Gruppo Ferrovie dello Stato è pari a 869.820 euro”*.

Costo della produzione

La posta è iscritta in bilancio per complessive 509 migliaia di euro.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 46 migliaia di euro (in diminuzione di 947 migliaia di euro rispetto al 2024), relative esclusivamente ad assegni straordinari per il sostegno del reddito giunti nel corso dell'anno a scadenza, come precisato nella citata relazione (pag. 7).
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 53 migliaia di euro e si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 515 migliaia di euro (in diminuzione di 354 migliaia di euro rispetto al 2024), è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 416 migliaia di euro (379 migliaia di euro nel 2024), di cui, come da relazione del Direttore generale (pag. 7), 8 migliaia di euro sono riferite all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito, e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 86 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
La posta, per complessive 7 migliaia di euro, riguarda gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine del 2025, evidenzia un totale dell'attivo di 109.655 migliaia di euro e un totale delle passività di 83.914 migliaia di euro, con un patrimonio netto pari a 25.741 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 495 migliaia di euro (in aumento di 103 migliaia di euro rispetto al 2024), riguardano quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 476 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

La voce, iscritta in bilancio per 108.448 migliaia di euro (in aumento di 5.715 migliaia di euro rispetto al 2024), è rappresentata quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 83.331 migliaia di euro, è così composta:

- per 301 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del d. lgs. n. 148/2015;
- per 6.548 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 76.482 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 583 migliaia di euro, concernono per 572 migliaia di euro i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 11 migliaia di euro i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	104.885	122.011	140.094	18.083	14,82%
Valore della produzione	17.788	19.048	19.618	570	2,99%
Costo della produzione	-649	-951	-827	124	-13,04%
Differenza	17.139	18.097	18.791	694	3,83%
Proventi e oneri finanziari	9	12	10	-2	-16,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-22	-26	-28	-2	7,69%
Risultato d'esercizio	17.126	18.083	18.773	690	3,82%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	122.011	140.094	158.867	18.773	13,40%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce, pari a 19.618 migliaia di euro (in aumento di 570 migliaia di euro rispetto al 2024), come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), è quasi esclusivamente costituita dal contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore, per un ammontare di 19.616 migliaia di euro, mentre il contributo addizionale ammonta a 2 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni che ammontano a 166 migliaia di euro (in aumento di 120 migliaia di euro rispetto al 2024) e sono riferite, come precisato nella citata relazione del Direttore generale (pag. 7), interamente ad assegni d'integrazione salariale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 661 migliaia di euro (in diminuzione di 284 migliaia di euro rispetto al 2024), viene interessata da:

- Spese di amministrazione¹ per 461 migliaia di euro (con un incremento di 44 migliaia di euro rispetto al 2024);
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 96 migliaia di euro;
- Valori di copertura di periodi assicurativi per 65 migliaia di euro (in diminuzione di 335 migliaia di euro rispetto al 2024), che, come precisato nella predetta relazione (pag. 7), sono relativi a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti riferiti alla contribuzione correlata ad assegni ordinari;
- Trasferimenti passivi per 39 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per complessive 10 migliaia di euro, concernono in pari misura gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 158.968 migliaia di euro e un totale delle passività di 101 migliaia di euro, con un patrimonio netto pari a 158.867 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 30.777 migliaia di euro (in aumento di 1.081 migliaia di euro rispetto al 2024), è costituita dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 22 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 30.755 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 125.939 migliaia di euro (in aumento di 17.591 migliaia di euro rispetto al 2024), riferibile quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 125.881 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Ratei e Risconti*

I Ratei attivi sono stati accertati in 2.252 migliaia di euro (2.150 migliaia di euro nel 2024) e, come precisato nella citata relazione del Direttore generale (pag. 9), si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessive 62 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 39 migliaia di euro, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	20.134	23.200	27.092	3.891	16,77%
Valore della produzione	3.800	4.248	4.463	215	5,06%
Costo della produzione	-732	-355	-152	203	-57,18%
Differenza	3.068	3.893	4.311	418	10,74%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-5	-4	1	-20,00%
Risultato d'esercizio	3.066	3.891	4.309	417	10,72%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	23.200	27.092	31.401	4.309	15,91%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 4.463 migliaia di euro (4.248 migliaia di euro nel Rendiconto 2024), riferibile, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag.7), a contributi ordinari per 4.461 migliaia di euro e a contributi addizionali per 2 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 37 migliaia di euro (con una diminuzione di 113 migliaia di euro rispetto al 2024), ascrivibili esclusivamente, come da relazione del Direttore generale (pag. 7), ad assegni d'integrazione salariale.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 18 migliaia di euro (in aumento di 10 migliaia di euro rispetto al 2024) e, secondo quanto rappresentato a pagina 7 della richiamata relazione, "sono costituite interamente dalla trattenuta di importo pari ai contributi previsti dall'art. 26, della L. n. 41/1986 ed effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DI n. 79141

del 07 febbraio 2014".

➤ *Oneri diversi di gestione*

Si registra un importo complessivo pari a 132 migliaia di euro (in diminuzione di 80 migliaia di euro rispetto al 2024), ascrivibile principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 87 migliaia di euro (72 migliaia di euro nel 2024), ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 19 migliaia di euro (117 migliaia di euro nel 2024), che, come riportato a pag. 7 della predetta relazione direttoriale, sono riferiti a trasferimenti al FPLD per contributi figurativi relativi ad assegni di integrazione salariale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 31.428 migliaia di euro e un totale delle passività per 27 migliaia di euro, con un patrimonio netto pari a 31.401 migliaia di euro, che, come dettato dalla normativa, rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 6.097 migliaia di euro (in aumento di 341 migliaia di euro rispetto al 2024), è costituita dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 6.093 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di 24.952 migliaia di euro (in aumento di 3.947 migliaia di euro rispetto al 2024), riferito in gran parte ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 24.945 migliaia di euro (20.997 migliaia di euro nel 2024).

➤ *Ratei e Risconti*

La posta è rappresentata dai Ratei attivi, accertati in 379 migliaia di euro, si riferisce, come da relazione del Direttore generale (pag. 9), alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025 che verranno riscossi nel 2026.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessive 19 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 8 migliaia di euro, concernono i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	328	484	591	107	22,11%
Valore della produzione	181	185	187	2	1,08%
Costo della produzione	-24	-77	-81	-4	5,19%
Differenza	157	108	106	-2	-1,85%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	156	107	105	-2	-1,87%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	484	591	696	105	17,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 187 migliaia di euro (185 migliaia di euro nel 2024), riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavori e/o degli iscritti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni pari a 29 migliaia (in diminuzione di 9 migliaia di euro rispetto al 2024), riferibili, come specificato nella Relazione del Direttore generale (pag. 7), ad assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 52 migliaia di euro (in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 2024), viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 28 migliaia di euro (21 migliaia di

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

euro nel 2024) e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 18 migliaia di euro (14 migliaia di euro nel 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 698 migliaia di euro e un totale delle passività di 2 migliaia di euro, con un patrimonio netto pari a 696 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 135 migliaia di euro (in aumento di 10 migliaia di euro rispetto al 2024), riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 133 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 545 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (450 migliaia di euro nel 2024).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti per 18 migliaia di euro dai Ratei attivi e, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 9), si riferiscono "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026*".

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 1 migliaio di euro, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci**51 Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino****Relazione al conto consuntivo 2025**

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che, come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 5), ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), del DI 15 novembre 2023, pubblicato nella GURI n. 9 del 12 gennaio 2024 ed entrato in vigore dal 27 gennaio 2024, a decorrere dal 1° gennaio 2025, *"fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo, a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno 24 mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento, l'aliquota di cui al comma 1, lettera a), può essere ridotta fino alla misura massima del 40% previa apposita delibera del Comitato amministratore da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno"*. La predetta riduzione contributiva *"risulta allineata a quanto stabilito dalla disciplina del Fondo di integrazione salariale"*, che prevede una riduzione della contribuzione ordinaria, modulata nei medesimi termini (art. 29, comma 8-bis, del d.lgs. n. 148/2015; art. 8, comma 3, del DI 21 luglio 2022).

Al riguardo, la citata relazione direttoriale rappresenta che *"il Fondo di solidarietà del Trentino non si è avvalso per il 2025 della facoltà prevista dal nuovo DI appena richiamata, non avendo approvato la necessaria apposita delibera 'da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno' "*.

Infine, viene richiamato l'art. 14, comma 5 del richiamato DI 15 novembre 2023, in base al quale *"la Provincia autonoma di Trento potrà destinare in favore del Fondo specifici finanziamenti volti a garantire la funzionalità del Fondo stesso nel suo complesso, valorizzando in modo particolare la sinergia sul territorio tra i diversi strumenti previsti in relazione agli ammortizzatori sociali, alle politiche attive e del lavoro in generale, anche in applicazione delle deleghe funzionali attribuite in materia all'autonomia speciale. In questo caso i finanziamenti saranno vincolati allo specifico capitolo di spesa finalizzato, salvo diversa deliberazione della Giunta provinciale e successivo atto formale del Comitato a recepimento"*.

Tanto premesso, il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	29.005	35.352	47.997	12.645	35,77%
Valore della produzione	6.766	12.870	13.937	1.067	8,29%
Costo della produzione	-409	-217	-432	-215	99,08%
Differenza	6.357	12.653	13.505	852	6,73%
Proventi e oneri finanziari	2	4	4	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-3	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-12	-13	-1	8,33%
Risultato d'esercizio	6.347	12.645	13.496	850	6,72%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	35.352	47.997	61.493	13.496	28,12%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 13.937 migliaia di euro, (in aumento di 1.067 rispetto al 2024), riferito al gettito contributivo. Come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), il gettito contributivo è riferibile al contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti); dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di 5 e fino a 15 dipendenti) e dello 0,90% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di 15 dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 83 migliaia di euro, con un aumento di 80 migliaia di rispetto al 2024; l'onere, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 7), risulta ascrivibile all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale. Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 2 migliaia di euro (51 migliaia di euro nel 2024) e, come rappresentato a pag. 7 della predetta relazione, si riferiscono principalmente a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 350 migliaia di euro (in aumento di 85 migliaia di euro rispetto al 2024), viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 237 migliaia di euro (197 migliaia di euro nel 2024), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 49 migliaia di euro, dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 37 migliaia di euro (non presenti nel 2024) e dai Trasferimenti passivi per 27 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta è iscritta in bilancio per complessive 4 migliaia di euro e riguarda in pari misura gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 61.526 migliaia di euro e un totale delle passività di 33 migliaia di euro, con un patrimonio netto pari a 61.493 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 250 migliaia di euro (161 migliaia di euro nel 2024), riguarda quasi esclusivamente (239 migliaia di euro) la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari, in aumento di 88 migliaia di euro rispetto al 2024.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 59.950 migliaia di euro (46.688 migliaia di euro nel 2024) è rappresentato principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 59.930 migliaia di euro (in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti dai Ratei attivi per 1.326 migliaia di euro (1.179 migliaia di euro nel 2024) e si riferiscono, come specificato nella citata relazione del Direttore generale (pag. 9), "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026*".

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 4 migliaia di euro, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Si evidenzia, in particolare, l'importo di 27 migliaia di euro a titolo di Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici (24 migliaia di euro nel 2024).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio dei sindaci**52 Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige****Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	34.521	44.703	64.073	19.370	43,33%
Valore della produzione	11.285	19.829	20.445	616	3,11%
Costo della produzione	-1.096	-449	-21.246	-20.797	---
Differenza	10.189	19.380	-801	-20.181	-104,13%
Proventi e oneri finanziari	3	5	4	-1	-20,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-14	-15	-1	7,14%
Risultato d'esercizio	10.182	19.370	-812	-20.182	-104,19%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	44.703	64.073	63.261	-812	-1,27%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 20.445 migliaia di euro (19.829 migliaia di euro nel 2024), riferito al gettito contributivo. Il predetto importo, come da relazione del Direttore generale (pag. 7), è composto per 20.407 migliaia di euro da un contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) e per 38 migliaia di euro dal contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni, complessivamente pari a 640 migliaia di euro (in aumento di 554 migliaia di euro rispetto al 2024), riferibili, come specificato nella predetta relazione (pag. 7), per 638 migliaia di euro ad assegni d'integrazione salariale corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro e per 2 migliaia di euro all'erogazione di prestazioni di cassa integrazione in deroga.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 20.606 migliaia di euro (in aumento di 20.139 migliaia di euro rispetto al 2024), è costituita principalmente dai Trasferimenti passivi per 19.907 migliaia di euro (38 migliaia di euro nel 2024), che, come da relazione del Direttore generale (pag. 7), si riferiscono:

"- *alle contribuzioni da trasferire allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale per un ammontare pari a 41 mgl [di euro];*

- *alla restituzione dell'importo di risorse residue non utilizzate (ex Deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma Di Bolzano - Alto Adige del 09.06.2020, n. 391 ai sensi dell'articolo 22 del decreto-legge 17.03.2020, n. 18, convertito in legge 24.04.2020, n. 27, e s.m.i. - Trattamenti integrativi motivati dalla crisi epidemiologica Covid-19) per un trasferimento residuo di 19,866 mln [di euro]".*

I Valori di copertura di periodi assicurativi sono pari a 362 migliaia di euro (144 migliaia di euro nel 2024), mentre le Spese di amministrazione¹ ammontano a 280 migliaia di euro (233 migliaia di euro nel 2024) .

Sono presenti, inoltre, gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 57 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 63.303 migliaia di euro e un totale delle passività di 42 migliaia di euro, con un patrimonio netto di 63.261 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 291 migliaia di euro (209 migliaia di euro nel 2024), riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 278 migliaia di euro, in aumento di 81 migliaia di euro rispetto al 2024.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 61.447 migliaia di euro (62.441 migliaia di euro nel 2024), riferibile quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

produzione dei servizi per 61.439 migliaia di euro, in diminuzione di 995 migliaia di euro rispetto al 2024).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti dai Ratei attivi per 1.565 migliaia di euro (1.464 migliaia di euro nel 2024) e si riferiscono, come rappresentato nella citata relazione del Direttore generale (pag. 9), "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026*".

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 2 migliaia di euro, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Sono rappresentati per 40 migliaia di euro dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

Relazione al conto consuntivo 2025

Il Rendiconto dell'anno 2025 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	43.101	60.273	114.442	54.170	89,87%
Valore della produzione	18.032	54.815	28.752	-26.063	-47,55%
Costo della produzione	-845	-629	-820	-191	30,37%
Differenza	17.187	54.186	27.932	-26.254	-48,45%
Proventi e oneri finanziari	4	8	9	1	12,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-24	-26	-2	8,33%
Risultato d'esercizio	17.172	54.170	27.915	-26.255	-48,47%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	60.273	114.442	142.357	27.915	24,39%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata da 28.752 migliaia di euro (in diminuzione di 26.062 migliaia rispetto al 2024) riferibile al gettito contributivo, che, come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 8), risulta così composto:
 - per 19.261 migliaia di euro da un contributo ordinario pari allo 0,45%, per i datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, occupano almeno un dipendente e sino a 15 dipendenti, ed è pari allo 0,65% per i datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, occupano mediamente più di 15 dipendenti;
 - per 9.489 migliaia di euro da un contributo aggiuntivo in cifra fissa di euro 10 mensili per 12 mensilità per ciascun dipendente a tempo indeterminato non in prova; tali contribuzioni sono destinate a finanziare le prestazioni integrative, erogate dal Fondo, rispetto alla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego

- (NASpI) o alle prestazioni previste dalla legge in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- per 2 migliaia di euro dal contributo addizionale nella misura del 1,5% calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori destinatari della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta, iscritta in bilancio per 75 migliaia di euro (in aumento di 58 migliaia di euro rispetto al 2024) è costituita dalle Spese per prestazioni per un importo di 84 migliaia di euro (35 migliaia di euro nel 2024), onere ascrivibile – come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 8) – all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale e dalle Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per - 9 migliaia di euro (erano -17 migliaia di euro nel 2024).
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 744 migliaia di euro (in aumento di 133 migliaia di euro rispetto al 2024), viene interessata da:
 - Spese di amministrazione¹ per 509 migliaia di euro;
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 105 migliaia di euro;
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 73 migliaia di euro, che si riferiscono, come precisato dalla citata relazione direttoriale (pag. 8), "a trasferimenti ad altre gestioni previdenziali dell'Istituto relativi alla contribuzione correlata all'erogazione degli assegni di integrazione salariale";
 - Trasferimenti passivi per 57 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo per 142.414 migliaia di euro, un totale delle passività per 57 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 142.357 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.Lgs. n. 148/2015.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 27.592 migliaia di euro (24.191 migliaia di euro nel 2024), riguarda quasi esclusivamente la Quota di

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 27.568 migliaia di euro, in aumento di 3.399 migliaia di euro rispetto al 2024.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 112.961 migliaia di euro (in aumento di 24.425 rispetto al 2024), riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 1.862 migliaia di euro (in aumento di 110 migliaia di euro rispetto al 2024), si riferiscono – come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 11) – “*alla quota dei contributi di competenza dell’anno 2025, che verranno riscossi nell’anno 2026*”.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 57 migliaia di euro (in aumento di 21 migliaia di euro rispetto al 2024), si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell’esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all’approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**54 Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali****Relazione al conto consuntivo 2025**

Con riferimento alla normativa, recentemente intervenuta, disciplinante il Fondo in esame, si evidenzia che con il DI 21 maggio 2024 sono stati recepiti i termini dell'accordo collettivo sottoscritto in data 27 dicembre 2022, tra Confprofessioni, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs al fine di adeguare il DI n. 104125 del 27 dicembre 2019 alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021 e successive modificazioni. Il DI 21 maggio 2024 è stato pubblicato nella GURI n. 159 del 9 luglio 2024; le previsioni normative ivi contenute sono, pertanto, pienamente vigenti dal 24 luglio 2024.

L'art. 2 del citato DI del 21 maggio 2024 ha ridefinito l'ambito di applicazione del Fondo, che si estende ai datori di lavoro del settore delle attività professionali che occupano almeno un dipendente, mentre in precedenza il requisito dimensionale previsto era riferito ai datori di lavoro con più di 3 dipendenti.

L'art. 5 del medesimo DI ha ampliato la platea dei lavoratori destinatari delle tutele garantite dal Fondo, includendo i lavoratori assunti con qualsiasi tipologia di contratto di apprendistato, e confermando esplicitamente l'esclusione dei dirigenti. Tra i destinatari delle tutele del Fondo sono ricompresi, altresì, i lavoratori a domicilio.

L'art. 7 del DI regola la durata della prestazione, che viene modulata in relazione a due diverse classi dimensionali, ed è conforme all'art. 30, comma 1-bis, del d.lgs n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.

Per effetto delle nuove disposizioni, quindi, anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a 3 dipendenti nel semestre di riferimento, precedentemente esclusi dall'ambito di applicazione del Fondo, dalla data di entrata in vigore del decreto di adeguamento possono utilmente presentare al medesimo Fondo domande di assegno di integrazione salariale - per le causali ordinarie e straordinarie previste dalla normativa - per periodi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa decorrenti dal 9 luglio 2024. Conseguentemente, a partire dal periodo di paga in corso alla data di entrata in vigore del DI 21 maggio 2024 (luglio 2024), anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a 3 dipendenti nel semestre di riferimento sono tenuti al versamento del contributo ordinario al Fondo e non sono più soggetti alla disciplina del Fondo di integrazione salariale (FIS), né al relativo obbligo contributivo.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale (pag. 6), *"a decorrere dal 1° gennaio 2025, a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno ventiquattro mesi, a fare data dal termine del periodo di fruizione del trattamento, la relativa aliquota del contributo ordinario si riduce in misura pari al 40%"*.

Al riguardo, nella predetta relazione si evidenzia che *"la durata massima per le causali ordinarie, che nel DI n. 104125 del 27 dicembre 2019 era di 52*

settimane, è stata ridotta a 26 settimane in un biennio mobile (cfr. l'art. 7, comma 2, del DI 21 maggio 2024)".

Tanto premesso, il Rendiconto per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	69.871	104.509	162.709	58.200	55,69%
Valore della produzione	39.278	60.035	83.517	23.482	39,11%
Costo della produzione	-4.639	-1.836	-4.556	-2.720	148,15%
Differenza	34.639	58.199	78.961	20.762	35,67%
Proventi e oneri finanziari	6	12	13	1	8,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-11	-10	1	-9,09%
Risultato d'esercizio	34.638	58.200	78.964	20.764	35,68%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	104.509	162.709	241.673	78.964	48,53%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è rappresentata dall'importo di 83.517 migliaia di euro (in aumento di 23.483 migliaia di euro rispetto al 2024), riferibile al gettito contributivo, al netto delle Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi per 7 migliaia di euro.

Come precisato nella relazione del Direttore generale (pag. 8), *"il gettito contributivo ammonta a 83,524 mln [di euro] con un aumento di 23,488 mln [di euro] rispetto all'anno precedente ed è relativo al contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti); dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di cinque e fino a quindici dipendenti) e dell'1% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore"*.

Inoltre, viene precisato che il predetto gettito *"include l'effetto della variazione dei ratei attivi, come desumibile dal conto economico"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita esclusivamente dalle Spese per prestazioni, pari a un importo di 2.747 migliaia di euro (in aumento di 1.906 migliaia di euro rispetto al 2024) e risulta ascrivibile – come da relazione del Direttore generale (pag. 8) – all'erogazione degli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 1.809 migliaia di euro (in aumento di 814 migliaia di euro rispetto al 2024), viene interessata principalmente da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.349 migliaia di euro (652 migliaia di euro nel 2024);
 - Spese di amministrazione¹ per 247 migliaia di euro (186 migliaia di euro nel 2024);
 - Trasferimenti passivi per 162 migliaia di euro (115 migliaia di euro nel 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 241.835 migliaia di euro, un totale delle passività di 162 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 241.673 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del d.lgs. n. 148/2015.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 45.928 migliaia di euro (33.834 migliaia di euro nel 2024), riguarda, quasi esclusivamente, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 45.917 migliaia di euro, in aumento di 12.092 migliaia di euro rispetto al 2024.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 188.520 migliaia di euro (123.747 migliaia di euro nel 2024), riferibile quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 188.502 migliaia di euro, in aumento di 64.756 migliaia di euro rispetto al 2024.
- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 7.386 migliaia di euro (5.243 migliaia di euro nel 2024), si riferiscono – come rappresentato nella relazione del Direttore

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

generale (pag.10) – *"alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026"*.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 162 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio dei sindaci**55 Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico****Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Collegio rileva che per il fondo in argomento, avente specifica evidenza contabile nel bilancio di previsione 2025, non risulta prodotta rendicontazione. Al riguardo, si fa presente che a pagina 165 della Nota integrativa al Rendiconto generale anno 2025 è precisato che *"il Fondo, allo stato, non risulta operativo stante la mancata pubblicazione delle circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; pertanto, nel corso degli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*.

Il Collegio, nel prenderne atto, esprime l'avviso che, pur in assenza di fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente, debba essere presentata la relativa rendicontazione, sia per maggior trasparenza sia per coerenza contabile con il documento previsionale.

INPS - Collegio dei sindaci

56 Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle Telecomunicazioni**Relazione al conto consuntivo 2025**

Il Rendiconto per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	0	21.753	21.753	---
Valore della produzione	0	21.941	23.576	1.635	7,45%
Costo della produzione	0	-183	-3.161	-2.978	---
Differenza	0	21.758	20.415	-1.343	-6,17%
Proventi e oneri finanziari	0	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	-6	-7	-1	16,67%
Risultato d'esercizio	0	21.753	20.410	-1.343	-6,17%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	21.753	42.162	20.410	93,83%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 23.576 migliaia di euro (in aumento di 1.635 migliaia di euro rispetto al 2024), è costituita, come specificato nella relazione del Direttore generale (pag.6), "per 23,537 mln [di euro] dal contributo ordinario mensile dello 0,80% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori), calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ivi incluso il personale assunto con contratto di apprendistato, esclusi i dirigenti; per 38.826 euro dal contributo addizionale a carico del datore di lavoro, nella misura dell'1,5%, calcolato assumendo come base imponibile la somma delle retribuzioni perse relative ai lavoratori interessati dalla prestazione".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta evidenzia Spese per prestazioni per un importo di 1.704 migliaia di euro (in aumento di 1.695 migliaia di euro rispetto al 2024)

e risulta ascrivibile, come da relazione del Direttore generale (pag. 6), all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale.

Al riguardo, viene specificato che *"L'importo delle prestazioni erogate nell'esercizio 2025 risulta significativamente superiore a quello del precedente esercizio in quanto il 2024 ha costituito un anno di avvio graduale del Fondo, con un numero limitato di eventi coperti. Nel 2025, invece, il Fondo ha operato a regime, garantendo le prestazioni di assegno di integrazione salariale per l'intero arco dell'anno"*.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 16 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 1.473 migliaia di euro (in aumento di 1.300 migliaia di euro rispetto al 2024), viene interessata da:

- Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.268 migliaia di euro, non presenti nel 2024, riferibili, come precisa la relazione del Direttore generale (pag. 7), a trasferimenti al FPLD relativi alla contribuzione correlata;
- Spese di amministrazione¹ per 132 migliaia di euro (115 migliaia di euro nel 2024);
- Trasferimenti passivi per 46 migliaia di euro (34 migliaia di euro nel 2024), relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 27 migliaia di euro (25 migliaia di euro nel 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo di 42.208 migliaia di euro, un totale delle passività di 46 migliaia di euro e un patrimonio netto pari a 42.162 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2025 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.Lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 7.820 migliaia di euro (4.246 migliaia di euro nel 2024), riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 7.813 migliaia di euro, in aumento di 3.573 migliaia di euro rispetto al 2024.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 32.157 migliaia di euro (15.622 migliaia di euro nel 2024), riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

➤ *Ratei e risconti*

I Ratei attivi sono iscritti in bilancio per 2.232 migliaia di euro (1.919 migliaia di euro nel 2024).

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 46 migliaia di euro (in aumento di 13 migliaia di euro rispetto al 2024), si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

Tutto ciò premesso, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente Relazione e fatti salvi gli ulteriori riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2025, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del «Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025»**.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Letteria Dinaro

Roberto Alessandrini

Giovanni Ciuffarella

Tatiana Esposito

Angelo Marano

Mauro Zappia